TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bologna-Bari	3-1	1
Fiorentina-Milan	0-0	x
Inter-Empoli	5-1	1
Juventus-Parma	2-4	2
Lazio-Perugia	3-0	1
Salernitana-Udinese	1-2	2
Sampdoria-Cagliari	0-0	x
Venezia-Roma	3-1	1
Vicenza-Piacenza	1-0	1
Napoli-Pescara	2-0	1
Ravenna-Torino	1-0	1
Sandonà-Triestina	2-1	1
Sora-Messina	0-0	x

Montepremi: L. 13.339.783.199
Ai 189 punti 13 L. 35.290.000
Ai 4824 punti 12 L. 1.380.600

TOTOSEI

Squadra	Gol	Segno
BOLOGNA	3	M
BARI	1	1
FIORENTINA	0	0
MILAN	0	0
INTER	5	M
EMPOLI	1	1
SALERNITANA	1	1
UDINESE	2	2
SAMPDORIA	0	0
CAGLIARI	0	0
VENEZIA	3	M
ROMA	1	1

Montepremi: L. 3.164.557.875
All'unico 6 L. 2.426.680.000
Ai 17 5 L. 21.702.000
Agli 953 4 L. 430.900

TOTOGOL

1 3 9 11 12 13 20 28

Montepremi: L. 9.131.237.920
Ai 65 «8» L. 56.192.000
Ai 9.728 «7» L. 280.300
Ai 247.660 «6» L. 10.800

TOTIP

Corsa	
1.a corsa:	1 2
2.a corsa:	1 X
3.a corsa:	2 1
4.a corsa:	1 X
5.a corsa:	X X
6.a corsa:	1 1
corsa + :	12 9

Montepremi lire 1.458.394.661
All'unico 14 L. 717.923.800
Agli «8» 12 L. 30.853.000
Ai «122» 11 L. 2.023.100
Ai «1.428» 10 L. 172.000

LA MOVIOLA

La lezione di Marcello

di Roberto Covaz

La prima cosa che insegnano nei corsi per allenatore è che un tecnico non deve mai dimettersi. Marcello Lippi, che degli allenatori italiani è tra i migliori, ieri ha contraddetto questa regola. Tra l'altro Lippi, dimettendosi, rinuncia automaticamente a percepire lo stipendio, che invece viene regolarmente pagato fino a scadenza di contratto agli allenatori esonerati. I cosiddetti «disoccupati». Anzi, in certi casi percepiscono anche i premi vari guadagnati dalla loro ex squadra sotto la guida di un nuovo allenatore. Visto lo spessore di Lippi e la dignità dimostrata è probabile che il suo gesto sia seguito dai colleghi. Di potenziali dimissionari la lista è molto lunga...

CALCIO SERIE A Colpi di scena a ripetizione, mentre la Lazio bracca la Fiorentina - L'argentino fermo per almeno 40 giorni

Batistuta si rompe, Lippi si dimette

Clamoroso annuncio dopo la batosta juventina contro il Parma - Vola l'Udinese

Lippi si è stancato e lascia la Juventus.

Le convocazioni del ct per l'amichevole di mercoledì con la Norvegia

Zoff premia la vena di Zambrotta e rilancia la coppia Baggio-Vieri

ROMA Dino Zoff ha convocato venti giocatori per l'amichevole che la nazionale giocherà mercoledì a Pisa contro la Norvegia. Per la prima volta viene convocato in azzurro il centrocampista del Bari Zambrotta. Questi i convocati. **Portieri:** Peruzzi (Juventus), Buffon (Parma). **Difensori:** Panucci (Real Madrid), Cannavaro (Parma), Torricelli (Fiorentina), Pessotto e Iuliano (Juventus), Nesta (Lazio), Maldini (Milan). **Centrocampisti:** Dino Baggio e Fuser (Parma), Albertini (Milan), Bachini (Udinese), Cois (Fiorentina), Di Francesco (Roma), Zambrotta (Bari). **Attaccanti:** Chiesa (Parma), Roberto Baggio (Inter), Vieri (Lazio), Totti (Roma).

Dunque dopo avere improvvisato nuove formule d'attacco lanciando Inzaghi e promuovendo Totti, Dino Zoff festeggia il recupero del goleador mondiale Christian Vieri e la ritrovata vena di Roberto Baggio affidandosi alla «strana» coppia (che Maldini ha utilizzato troppo poco in estate). A suon di gol Vieri e Baggio si sono riproposti in modo concreto e dovrebbe toccare a loro fare coppia d'attacco con la Norvegia. Totti infatti è reduce da infortunio e sta giocando a corrente alternata, mentre Chiesa, che è in contrasto con l'allenatore Malesani, può essere un'alternativa valida per più ruoli. Del momento involutivo della Roma fanno le spese Tommasi e Di Biagio, che restano fuori, mentre Di Francesco potrebbe andare in panchina se il tecnico constaterà che Bachini in questo momento gli è decisamente superiore da un punto di vista atletico. Potrebbe invece partire titolare il barese Zambrotta, 32° convocato della gestione Zoff, che viene ritenuto un promettente erede di Donadoni. Se Zambrotta, pronto a passare alla Juventus, darà prove rassicuranti, Zoff potrà migliorare il tasso tecnico del centrocampo. Per il resto il tecnico azzurro non ha concesso sorprese.

TRIESTE A passo di record (nono successo consecutivo, a una lunghezza dal primato assoluto) la Lazio travolge il Perugia e bracca la Fiorentina che, più del pari impostole dal Milan, teme per l'infortunio di Batistuta (fermo per almeno 40 giorni) che potrebbe avere serie ripercussioni. La pattuglia di Eriksson naviga con il vento in poppa e trae beneficio da un errore dell'arbitro Bolognino che non convalida un gol regolare di Matrecano. Poi si scatena con Vieri e Salas e chiude il conto.

Ma la giornata si segnala anche per il clamoroso annuncio giunto in serata, dopo la batosta inflitta a Torino dal Parma alla Juventus, con tripletta di Crespo: stanco delle continue critiche e delle sconfitte a ripetizione, Marcello Lippi si assume le proprie responsabilità e si dimette seduta stante.

Nuovo k.o. anche per la Roma, che rende incandescente la panchina di Zeman. Di converso il Venezia dell'ex goleador muto Maniero vola e si stacca dalla coda. L'Inter continua a segnare a raffica portata per mano da uno splendido Baggio e da uno scatenato Djorkaeff, il Vicenza festeggia con una vittoria l'esordio di Reja in panchina.

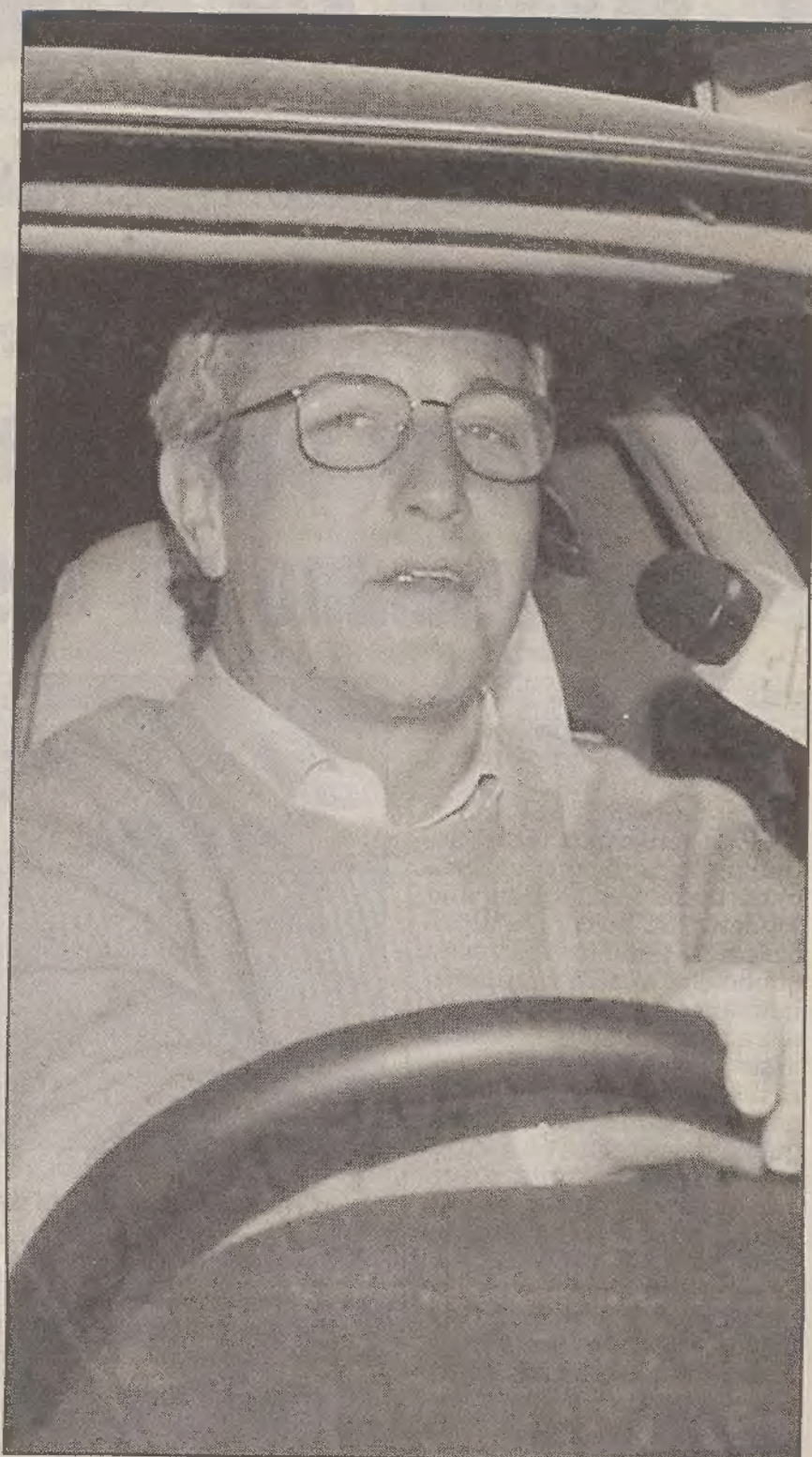
Giornata dura per la capolista che non riesce a superare un ottimo Milan, all'esame di laurea dopo tanti risultati positivi ma non tutti convincenti. Il Milan ora si propone come legittima aspirante al titolo.

A centroclassifica si stacca l'Udinese che fa uno scherzo poco gradito alla Salernitana. Guidolin ha trovato la formula giusta e dopo una pausa la squadra ha ripreso a marciare a gran ritmo. Un po' di fortuna aiuta Mazzone a fare lo sgambetto all'amico Fascetti: il Bari perde le gare ma non il gioco e quindi il tecnico non si preoccupa. Ci voleva però un altro risultato per festeggiare la convocazione in azzurro di Zambrotta. Reja vince, Spalletti pareggia: Vicenza e Sampdoria festeggiano diversamente il cambio tecnico. Per i veneti una boccata d'ossigeno che inguaia un Piacenza in fase calante, per i liguri una buona prova di carattere. Ma Montella ancora non segna e Ortega tocca il fondo facendosi nuovamente espellere. Ma la bagarre in coda è solo all'inizio.

● A pagine II-III

SERIE A – LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
FIORENTINA	42
LAZIO	41
MILAN	37
PARMA	37
INTER	34
UDINESE	30
ROMA	28
BOLOGNA	28
JUVENTUS	27
BARI	25
CAGLIARI	24
VENEZIA	22
PERUGIA	22
PIACENZA	19
VICENZA	19
SAMPDORIA	17
SALERNITANA	16
EMPOLI	15

L'Empoli è penalizzato di due punti.

SCI

MONDIALI Oggi la libera della combinata

Libera, austriache regine solo nona la Kostner Bob, oro iridato all'Italia

Isolde Kostner

VAIL Trionfo austriaco nella discesa libera femminile ai Mondiali di Vail in Colorado. Ha vinto Renate Goetschl, precedendo le connazionali Dorfmeister, Schuster e Meissnitzer.

Umiliate tutte le avversarie tra le quali anche l'azzurra Isolde Kostner che è arrivata soltanto nona. La gardenese è riuscita a stare al passo delle austriache solo nel tempo di spinta

Archiviata la libera femminile, oggi andrà in onda la discesa libera della combinata maschile nella quale l'Italia schiererà Ghedina, Fattori e Bormolini.

A Cortina, infine, l'olimpionico Guenther Huber ha vinto in coppia con il debuttante Ranzi il titolo mondiale di bob a due. Huber e Ranzi hanno preceduto di 18 centesimi i tedeschi Christof Langen e Markus Zimmermann.

● A pagina XVI

BRUTTE COINCIDENZE

Nella serie A2 di basket il quintetto di Pancotto cede dopo un supplementare a Biella - E per la società sono tempi di... verità

La sconfitta unisce Triestina e Lineltex

In A1 gravissima débâcle di Gorizia nello spareggio-salvezza di Pistoia

CALCIO SERIE C2

Nonostante una prestazione di carattere la formazione di Mandorlini perde e subisce l'aggressione dei «tifosi»

A San Donà doppio smacco all'Alabarda

L'assedio degli ultra alabardati al pullman della Triestina.

Uno dei tanti attacchi della Triestina. (Foto Stafuzza)

SAN DONA' Sconfitta con violenta contestazione finale per la Triestina a San Donà. Malgrado la decorosa prova della squadra di Mandorlini che in campo avrebbe meritato anche il pareggio, gli ultras alabardati si sono scatenati a fine partita. Hanno solidarizzato con l'amministratore unico («Zanoli cacciali via, Zanoli non li pagare») e se la sono presa con i giocatori. Alcuni di loro hanno anche reagito verbalmente buttando altra benzina sul fuoco della protesta. Un borsone della Triestina che era già sul pullman è stato preso a calci in strada, due tifosi hanno tentato di salire timidamente sul torpedone e Melucci ha rischiato l'aggressione.

La partita s'era subito messa male per la Triestina che era andata sotto di un gol al 7' per mano dello scatenato Ciullo, complice una difesa lentissima. Tuttavia l'Alabarda ha reagito, macinando gioco e costruendo numerose palle gol fallite per un soffio. Ma il Sandonà aveva capito l'antifona: ha aspettato gli avversari nella propria metà campo per colpirli in contropiede con lanci lunghi a servire Ciullo e Barban.

In questa modo, nella ripresa è maturato anche il secondo gol dei veneti, proprio nel momento in cui gli alabardati stavano producendo il massimo sforzo per approdare al pareggio. Una vera mazzata. Gli uomini di Mandorlini hanno continuato ad attaccare come forsennati anche sul 2-0 intascando un piccolo premio dopo la mezz'ora con il gol di Gubellini. Troppo tardi, però, per completare la rimonta. Più con il cuore che con altro i «caimani» negli ultimi 10' hanno difeso il 2-1.

Determinante per la Triestina l'assenza di Antonio Criniti il quale è stato costretto a dare forfait per una forma di pubalgia. Ottima la prova di Coti sulla destra, più che sufficiente quella del semi-esordiente Princivalli, chiamato a sostituire l'infortunato Melucci dopo pochi minuti.

● A pagina V

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Baracca Lugo-Maceratese	1-2
Castel S. Pietro-Gubbio	1-2
Mestre-Fano	2-0
Sandonà-**Triestina**	2-1
Teramo-Rimini	1-1
Torres-Tempio	2-0
Trento-Giorgione	0-1
Vis Pesaro-Sassuolo	0-2
Viterbese-Faenza	3-0

CLASSIFICA

Viterbese 45; Vis Pesaro 38; Rimini 36; Sassuolo, Sandonà 35; **Triestina 34**; Torres 33; Gubbio 32; Mestre 30; Faenza 28; Giorgione 26; Baracca Lugo 25; Maceratese 24; Castel S. Pietro, Teramo 23; Trento 18; Tempio 15; Fano 13.

Sandonà, Gubbio, Maceratese, Teramo, Trento e Tempio una gara in meno.

TRIESTE È lunga la lista degli sconfitti. Lineltex, Sdag Gorizia e Triestina. Quasi che i risultati del campo fossero lo specchio fedele della tormentata «anima» delle società. Soprattutto delle triestine, attese a rispondere nei prossimi giorni ai mille dubbi sulla loro situazione.

In serie A2 la Lineltex è uscita sconfitta dal parquet di Biella dopo un tempo supplementare (90-86 il risultato finale). La squadra di Pancotto, comunque, ha combattuto fino all'ultimo. Tra i triestini, in luce, Williams che ha firmato 21 punti e Alibegovic con 19.

In serie A1, infine, la Sdag Gorizia ha perso a Pistoia (73-61 il risultato finale) in casa della Mabo che ora torna a far valere le proprie aspirazioni di salvezza. Ora Gorizia e Pistoia sono appaiate all'ultimo posto e si giocheranno la permanenza nella massima serie.

Alibegovic, giorni duri.

● A pagine XII-XIII

SERIE A1

Risultati: Kinder Bologna-TeamSystem Bologna 74-87; Muller Verona-Pall. Varese 82-90 dts; Ducato Siena-Benetton Treviso 68-69; Zucchetti Reggio Emilia-Pompea Roma 79-76; Termal Imola-Pepsi Rimini 70-64; Sony Milano-Polti Cantù 73-63; Mabo Pistoia-Sdag Gorizia 73-61.
Classifica: Varese punti 36; TeamSystem e Kinder 32; Benetton 30; Pompea 26; Sony 20; Termal e Pepsi 16; Polti, Ducato, Zucchetti e Muller 14; Mabo e Sdag 8.

SERIE A2

Risultati: Snai Montecatini-Scavolini Pesaro 100-81; Montana Forlì-Bini Livorno 102-83; Fila Biella-Lineltex Trieste 90-86 dts; Sicc Jesi-Banco Sardegna Sassari 85-68; Cordivari Roseto-Zara Fabriano 74-75 dts; Select Avellino-Banca Popolare Ragusa 103-85; Viola Reggio Calabria-Serapide Pozzuoli 61-64.
Classifica: Snai punti 32; Scavolini 28; Bini 26; Viola e Lineltex 24; Sicc e Montana 22; Cordivari 20; Fila, Banca Popolare e Serapide 18; Zara 16; Select 14; Banco Sardegna 12.

Fiorentina 0
Milan 0

FIORENTINA: Toldo, Padalino, Falcone, Repka, Heinrich, Torricelli, Cois (dal 29' secondo tempo Robbiati), Rui Costa, Ficini, Edmundo, Batistuta (dal 44' secondo tempo Amor).
Allenatore: Trapattoni.
MILAN: Abbiati, Sala, Costacurta, Maldini, Guglielminpietro, Albertini, Ambrosini (dal 43' secondo tempo N'Gotty), Ziege, Morfeo (dal 12' secondo tempo Boban), Bierhoff, Weah.
Allenatore: Zaccheroni.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: ammoniti Repka, Costacurta, Ambrosini, Heinrich. Spettatori 42 mila circa.

Lazio 3
Perugia 0

MARCATORI: nel primo tempo al 42' Vieri, al 48' Salas; nel secondo tempo al 31' Salas.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Nesta, Mihajlovic, Favalli, Lombardo (dal 18' st Nedved), Mancini, Almeyda, Conceicao, Vieri, Salas.
Allenatore: Eriksson.
PERUGIA: Mazzantini, Sogliano, Matrecano, Ripa, Colonnello, Petrachi (dal 1' st Tentoni), Olive, Lehkosuo, Rapajc (dal 1' st Bucchi), Nakata, Kaviedes.
Allenatore: Castagner.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: ammoniti Mazzantini e Sogliano. Spettatori 45 mila circa.

Inter 5
Empoli 1

MARCATORI: nel primo tempo al 6' Baggio, al 17' Simeone, al 35' Djorkaeff (rigore); nel secondo tempo al 12' Carparelli, al 22' e al 46' Djorkaeff.
INTER: Pagliuca, West, Simic, Colonnese, Zanetti, Winter (dal 10' st Ze Elias), Simeone, Milanese (dal 22' st Pirlo), Djorkaeff, Ventola (dal 35' st Sinigaglia), Baggio.
Allenatore: Lucescu.
EMPOLI: Sereni, Cupi (dal 28' pt Cribari), Baldini, Bianconi (dal 24' st Camara), Tonetto, Carparelli, Pane, Morrone (dal 1' st Grella), Bisoli, Bonomi, Cerbone. Allenatore: Sandreani.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: espulso al 28' secondo tempo Cribari. Ammoniti Baldini e Ventola. Spettatori 60 mila.

Gabriel Batistuta, a terra, urla di dolore e chiede aiuto.

CALCIO SERIE A La capolista pareggia contro il Milan (uniche vere emozioni due pali) e perde il suo bomber

L'urlo di Gabriel gela tutta Firenze

Cede il ginocchio di Batistuta: la corsa verso lo scudetto si fa più complessa

FIRENZE Fiorentina-Milan finisce in parità e senza gol, e con un «legno» per parte nel primo tempo (Weah al 19' e Edmundo al 42'). Ma i viola piangono: Batistuta ha lasciato il campo al 42' della ripresa mentre stava involandosi verso la porta rossonera. Un urlo, la gamba che si piega, il silenzio che cala sullo stadio. Batistuta si è infortunato al 35', dopo essere saltato di testa per liberare la sua area. Ma dopo le prime cure e la paura, ha chiesto di rientrare. Un gesto di generosità che gli è costato caro.

Più che pensare ai primi punti persi in casa dopo la striscia di dieci vittorie di fila, la Fiorentina adesso si interroga sul futuro: senza Batistuta, forse per lungo tempo, e con Edmundo che, malgrado tutto, trascorrerà questa settimana a Rio, difendere il primato domenica a Udine sarà difficile.

Anche il Milan non può ritenersi soddisfatto: era venuto a Firenze col chiaro intento di vincere e avvicinarsi alla capolista. Il pareggio, quindi, non gli va bene.

Zaccheroni conferma l'ex viola Morfeo nel tridente, lasciando l'acciaccato Leonardo in panchina. Trapattoni lancia il neo-acquisto Ficini (in campo dal primo minuto) a presidiare la fascia sinistra, e schiera ancora Torricelli a centrocampo sulla fascia destra, con il chiaro intento di bloccare i corridoi ai rossoneri.

I viola partono forte, sospinti da Edmundo: dopo appena 2' il brasiliano impegna Abbiati. Toldo risponde al 14' su Morfeo. Nelle file rossonere Sala, Costacurta e Maldini marcano stretto Batistuta e Edmundo, spesso con la collaborazione di Ambrosini, che arretra il suo raggio d'azione quando i viola sono in possesso di palla. La sfida si disputa per lo più a centrocampo, e il primo tempo scivola via mostrando un sostanziale equilibrio, anche per quanto riguarda il numero delle (poche) occasioni-gol costruite: Weah al 19', liberato da Ziege, colpisce il palo con una gran botta; al 42' la risposta viola è nei piedi di Edmundo, sul quale poco prima Costacurta, già ammonito, ha rischiato il «rosso» per un fallo al limite dell'area. Il brasiliano, su assist di Batistuta, pareggia il conto dei «legni» colpiti.

La ripresa vive sulle folate del Milan, che ha maggiore iniziativa, grazie anche all'ingresso di Boban, al 12', al posto di Morfeo. Il croato con i suoi lanci libera gli attaccanti rossoneri e regala brividi alla difesa viola: Weah alla fine si rivelerà il più pericoloso dei suoi, mentre di Bierhoff si ricorda solo un colpo di testa di poco alto al 31'.

Trapattoni toglie Cois e lancia Robbiati, il giocatore che nelle ultime tre sfide con il Milan ha sempre segnato: la Fiorentina, in contropiede, si fa minacciosa, ma non arriva mai ad impegnare seriamente Abbiati, anche perchè Edmundo ormai appare fuori dal gioco. Lo 0-0 è nell'aria, ma ai tifosi viola interessano solo le condizioni di Batistuta: sentirlo gridare di dolore e vederlo uscire in barella ha tolto il respiro a Firenze, più della marcia inarrestabile della Lazio, seconda in classifica.

Ma il grave infortunio non commuove Edmundo che torna in Brasile per ballare un po' di samba

FIRENZE Edmundo partirà stasera per raggiungere Rio de Janeiro, come era nei suoi programmi, nonostante l'infortunio occorso a Batistuta. La partenza del brasiliano è stata annunciata dall'amministratore delegato della Fiorentina, Luna, il quale ha specificato che l'attaccante brasiliano non tornerà in patria solo per partecipare al Carnevale, ma anche per «problemi legali» tra cui, probabilmente, quelli relativi a un grave incidente stradale avuto alcuni anni fa. «Edmundo ha anche problemi familiari - ha spiegato Luna - e approfitterà di questa settimana per risolverli». Quanto alla possibilità di rinviare il viaggio, Luna ha detto che Edmundo ha già una serie di appuntamenti fissati.

«Ha parlato con i compagni, col presidente e con Trapattoni. Ha detto che cercherà di accorciare il più possibile la sua permanenza in Brasile», ha aggiunto Luna precisando che Fogli, il vice di Trapattoni, andrà con lui per farlo allenare.

Luna, tuttavia, ha detto che la Fiorentina domenica potrà schierare anche giocatori come Oliveira e Esposito, «che scalpita per giocare». «Siamo fiduciosi - ha aggiunto Luna - anche se certi colleghi di Trapattoni hanno augurato malanni a Batistuta».

Sullo 0-0 il Perugia viene beffato da una respinta oltre la linea di porta di Almeyda

Lazio senza paura davanti al gol fantasma Poi ci pensano gli «esorcisti» Vieri e Salas

Salas realizza uno dei gol della Lazio contro il Perugia.

ROMA In attesa che il calcio del nuovo millennio porti ti fotocellule, sensori o doppi arbitri per evitare la piaga dei gol fantasma, la Lazio si gode gli imperfetti tempi attuali intascando una vittoria importante nella corsa allo scudetto. Se Bolognino al 30' del primo tempo avesse visto quello che a tutti è apparso lampante sarebbe stata un'altra gara: e non è affatto detto che la squadra di Eriksson avrebbe infilato la nona vittoria consecutiva, quella del record.

Era successo, alla mezz'ora, quello che ormai si configura come l'anacronismo principe del calcio: su angolo del Perugia e colpo di tacco ravvicinato di Matrecano, Almeyda era stato costretto alla spaccata aerea all'indietro per respingere il pallone: ma quello dell'argentino era sembrato un gesto a compasso disperato e inutile, essendo lui stesso sulla riga di porta. Protestavano nel loro esperanto, gli attaccanti della multinazionale umbra, dall'equadoriano Kaviedes al giapponese Nakata al croato Rapajc: forse per questo il direttore di gara non li degnava di risposta.

Poi la gara è diventata un monologo laziale con tre gol realizzati dalla coppia Vieri-Salas e altri sfiorati di un soffio. La scossa del gol fantasma ha rigenerato la Lazio, dando l'impressione di far esaurire le energie nervose del Perugia. Da quel momento gli umbri non si sono proprio più fatti vedere dalle parti di Marchegiani. I biancocelesti invece hanno chiuso la partita nel giro di 5', sfruttando un paio di ingenuità difensive della formazione di Castagner. Al 42' Vieri ha raccolto nel cuore dell'area una deviazione all'indietro di Matrecano su cross di Conceicao e ha battuto di precisione Mazzantini. Al 48', poi, il centravanti ha fatto da sponda a Salas che si è intrufolato in area e, tra dribbling e rimpalli, ha beffato il portiere.

Castagner nella ripresa ha provato a inserire Bucchi e Tentoni. Ma, nonostante il podismo dell'esordiente finlandese Lehkosuo, il Perugia non è rientrato in corsa.

Così Eriksson prima ha ripresentato senza patemi al pubblico laziale Nedved (subentrato a Lombardo), poi ha potuto applaudire l'ennesima giocata geniale di Mancini che con un cross pennellato ha regalato al 31' il secondo gol personale a Salas.

Grappolo interista: spicca la capigliatura di Taribo West.

L'Empoli viene travolto a San Siro per merito di un'altra prova maiuscola del fantasista - Tripletta di Djorkaeff

Magico Baggio, l'Inter centra la cinquina

MILANO Nella media casalinga dell'era Lucescu, l'Inter segna a San Siro cinque gol, ne lascia uno agli avversari, fruisce della «spintarella» iniziale di qualche benevola interpretazione dell'arbitro e poi straripa. Tutto scritto, quindi. Di cambiato c'è solo il nome del goleador principe (che stavolta si chiama Djorkaeff) e dell'avversario (che ieri era l'Empoli).

Le buone notizie non mancano per Lucescu che prosegue nei suoi esperimenti di gioco trovando nuove risposte. Ieri la quadratura ha riguardato anche la difesa che, con Simic centrale a dettare i tempi e West a destra, ha potuto giocare in linea e provare il fuorigioco.

Tutto confermato invece per quanto riguarda l'attacco, un «tridente» che, in casa, funziona a prescindere da due su tre dei giocatori impiegati: basta che ci sia questo straordinario Roby Baggio. Attorno a lui si illuminano volta a volta Zamorano, Djorkaeff, Ronaldo e Simeone. Non ancora Ventola, che anche è stato poco brillante.

Baggio ieri ha cominciato subito a dirigere l'orchestra e a suonare il suo spartito speciale. Al 6' ha beffato il povero Sereni fintando il cross su punizione e tirando invece verso il primo palo. Subito in discesa, l'Inter ha sfruttato poi a dovere la gran vena di West. Il nigeriano ha affondato spesso e propiziato al 17' il raddoppio di Simeone.

L'Empoli non è mai stato in grado di impensierire i nerazzurri e Sandreani ha tentato di limitare Baggio cambiando Cupi con Cribari già al 28'. Dalla padella alla brace perchè, se il primo non era in grado di fermare il fantasista, il secondo appena ci ha provato ha provocato il rigore del 3-0 e si è beccato il primo cartellino giallo. Al secondo tentativo poi, al 34' della ripresa, altro cartellino e spogliatoi in anticipo.

Per contro la festa è stata tutta nerazzurra: gioco, reti e spettacolo con la sola parentesi del gol di Carparelli. Un trionfo particolare per Djorkaeff, alla prima tripletta da quando è all'Inter.

Reja vola meglio di Colomba e il Vicenza torna a vincere

VICENZA Il cambio di panchina restituisce vigore e gioco al Vicenza che supera un Piacenza dimesso e posa la prima pietra della restaurazione. Per i veneti non è il caso di parlare di resurrezione, ma la cura di Reja, che in settimana aveva rilevato Colomba, restituisce ai vicentini la possibilità di lottare per la salvezza.

Per il suo debutto in serie A il tecnico vicentino mescola le carte schierando una formazione più sbilanciata in avanti. Le teorie di Reja si sviluppano con il ritorno di Di Carlo a centrocampo, l'inattesa esclusione iniziale di Zauli e la disposizione in attacco del tridente con Ambrosetti, Negri e Otero. Piacenza con la sorpresa Dionigi dall'inizio, Inzaghi in panchina e Stroppa in regia: squadra fin troppo prudente quella emiliana con tre marcatori votati a far da guardia del corpo alle tre punte avversarie. Le cose non girano però dalla parte giusta anche perchè Rastelli finisce fuori dopo un quarto d'ora. L'ingresso di Piovani non migliora il gioco.

Il Piacenza rimane così senza idee e senza un difensore di peso perchè Delli Carri si fa pescare per due volte con i piedi sulle gambe degli avversari finendo anzitempo negli spogliatoi. Difficile da quel momento l'incontro per il Piacenza sia perchè la difesa vicentina è il miglior reparto che la squadra biancorossa può vantare, sia perchè gli stessi emiliani non trovano il bandolo della matassa.

E' comunque la partita della paura: il Vicenza, messo in cassaforte lo spendido gol di Ambrosetti, si guarda bene dall'organizzare scorribande nella metà campo avversaria. Non lo aiuta certo in questa situazione l'incompleta forma di Negri al quale, dopo la lunga assenza dal calcio giocato, non può far che bene respirare l'aria agonistica anche se il suo apporto non può essere ancora determinante. Vince il Vicenza dopo un mese dall'ultimo successo ottenuto sempre al Menti a spese della Salernitana. Una vittoria che Reja e il presidente Miola si tengono stretti e alla quale, hanno confermato nel dopo partita, inizieranno a costruire il nuovo campionato biancorosso.

I problemi si ribaltano invece per il Piacenza incapace di entrare in partita e di trovare il filo dell'agressività che in tante altre occasioni aveva permesso agli uomini di Materazzi di risolvere parecchi problemi.

Recoba e Maniero regalano al Venezia l'ennesimo, sorprendente successo

La Roma si perde in laguna

Venezia 3
Roma 1

MARCATORI: nel primo tempo al 1' Recoba; nel secondo tempo al 2' Maniero, al 20' Ballarin e al 23' Di Biagio.
VENEZIA: Taibi, Brioschi, Pavan, Bilica, Dal Canto, Carnasciali (dal 19' st Ballarin), Iachini, Volpi, Pedone (dal 46' st De Cecco), Recoba (dal 33' st Miceli), Maniero. Allenatore: Novellino.
ROMA: Chimenti, Cafu, Zago, Aldair, Candela, Tommasi (dal 33' st Alenitchev), Di Biagio, Di Francesco, Paulo Sergio (dal 13' st Del Vecchio), Fabio Junior, Totti. Allenatore: Zeman.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: ammoniti Dal Canto, Maniero, Bilica, Candela, Di Biagio. Spettatori 11 mila circa.

VENEZIA Venezia fa Carnevale anche allo stadio vendicando con un soprendente 3-1 la sconfitta lampo subita all'andata con la Roma, ancora ibernata nell'inverno zemaniano, nonostante il ritorno di Totti e l'esordio del brasiliano Fabio Junior.

Una Roma in crisi, di risultati ma soprattutto di gioco, di lucidità, di fantasia, che oggi vede traballare la panchina di Zeman. Il Venezia, invece, ha confermato di aver cambiato pelle, nonostante la spada di Damocle della giustizia sportiva per il sospetto di combine nella partita col Bari.

La nuova maschera della squadra è un Giano bifronte con i tratti di Recoba, anima della rincorsa e autore del suo primo gol, e di Maniero, che con l'ottavo centro in sei partite è il capocannoniere del campionato dall'inizio del '99.

Il Venezia festeggia subito il Carnevale freddando i giallorossi allo scadere del 1', riscattando così il gol messo a segno all'andata da Delvecchio dopo 17": in una mischia Recoba, solo davanti alla porta, infila di sinistro. E' sempre l'uruguaiano a firmare le azioni più pericolose del primo tempo: al 4' e al 30' con due missili terra aria su punizione, respinti da Chimenti, e al 39' quando vola in contropiede per metà campo ed esplode un diagonale che finisce fuori di poco.

La squadra di Novellino si arrocca in difesa, affidandosi solo al contropiede e subendo troppo l'iniziativa degli avversari. Taibi, in forse fino all'ultimo per una contrattura, continua a fare miracoli, come quando al 45' si oppone con tutto il corpo a un Candela tutto solo. E' ancora Taibi a deviare una punizione di Totti al 25' e a parare un tiro di Cafu al 37'.

Nella ripresa il Venezia fa il bis del primo tempo con un gol-lampo al 2': Pedone serve in area Maniero che appoggia in rete di destro. La Roma si butta all'arrembaggio ma è distratta. Ci prova Fabio Junior, ma il missile è parato da Taibi. Ma al 20' è il Venezia a colpire ancora: lancio di Recoba di 40 metri per l'appena entrato Ballarin, che non ha difficoltà a battere Chimenti.

Tre minuti i giallorossi dopo segnano con Di Biagio: controllo perfetto al limite dell'area e missile che colpisce il palo interno.

SERIE A

RISULTATI	
Bologna-Bari	3-1
Fiorentina-Milan	0-0
Inter-Empoli	5-1
Juventus-Parma	2-4
Lazio-Perugia	3-0
Salernitana-Udinese	1-2
Sampdoria-Cagliari	0-0
Venezia-Roma	3-1
Vicenza-Piacenza	1-0

PROSSIMO TURNO

Bari-Vicenza
Cagliari-Lazio
Empoli-Salernitana
Milan-Venezia
Parma-Bologna
Perugia-Inter
Piacenza-Juventus
Roma-Sampdoria
Udinese-Fiorentina

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Fiorentina	42	20	13	3	4	11	10	1	0	9	3	2	4	37	18	-2
Lazio	41	20	12	5	3	10	7	3	0	10	5	2	3	43	21	-1
Parma	37	20	10	7	3	10	6	3	1	10	4	4	2	37	19	-3
Milan	37	20	10	7	3	10	7	2	1	10	3	5	2	31	23	-3
Inter	34	20	10	4	6	10	8	0	2	10	2	4	4	42	27	-6
Udinese	30	20	8	6	6	10	5	4	1	10	3	2	5	26	28	-8
Roma	28	20	7	7	6	10	7	3	0	10	0	4	6	39	30	-9
Bologna	28	20	7	7	6	11	4	4	3	9	3	3	3	25	19	-10
Juventus	27	20	7	6	7	10	6	2	2	10	1	4	5	22	23	-10
Bari	25	20	5	10	5	10	4	5	1	10	1	5	4	25	26	-10
Cagliari	24	20	7	3	10	10	6	2	2	10	1	1	8	30	33	-13
Venezia	22	20	5	7	8	10	4	4	2	10	1	3	6	18	27	-13
Perugia	22	20	6	4	10	10	6	2	2	10	0	2	8	26	36	-14
Piacenza	19	20	4	7	9	9	4	4	1	11	0	3	8	25	32	-14
Vicenza	19	20	4	7	9	10	4	4	2	10	0	3	7	11	25	-15
Sampdoria	17	20	3	8	9	10	3	6	1	10	0	2	8	17	35	-16
Salernitana	16	20	4	4	12	10	4	3	3	10	0	1	9	18	34	-18
Empoli (-2)	15	20	3	8	9	9	3	3	3	11	0	5	6	17	33	-15

MARCATORI: 18 reti: Batistuta (Fiorentina); 14 reti: Crespo (Parma); 12 reti: Muzzi (Cagliari), Signori (Bologna); 11 reti: Amoroso (Udinese), Delvecchio (Roma), Salas (Lazio); 9 reti: Bierhoff (Milan), Di napoli (Empoli), Nakata (Perugia); 8 reti: Inzaghi (Juventus), Mancini (Lazio), Maniero (Venezia); 7 reti: Djorkaeff (Inter)

Vicenza 1
Piacenza 0

MARCATORE: nel primo tempo al 10' Ambrosetti.
VICENZA: Brivio, Stovini, Marco Aurelio, Dicara, Schenardi, Dabo, Di Carlo (dal 36' st Viviani), Beghetto (dal 46' pt Cardone), Otero, Negri, Ambrosetti (dal 10' st Zauli). All.: Reja.
PIACENZA: Fiori, Sacchetti, Delli Carri, Vierchowod, Manighetti (dal 26' st Inzaghi), Polonia, Cristallini (dal 4' st Buso), Mazzola, Stroppa, Rastelli (da 15' pt Piovani), Dionigi. All.: Materazzi.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: espulsi nel primo tempo al 39' Delli Carri e nel secondo tempo al 36' dalla panchina Marcon. Ammoniti Dabo, Cardone, Dionigi, Otero, Piovani, Sacchetti. Spettatori 14 mila.

PENSIERI E PALLONI

Salas, «el Matador», conferma sempre la sua fama Edmundo pensa più al Carnevale che a Firenze

Sud America, ballerine, sambodromi, Carnevale di Rio e matador cileni. La giornata ci consegna due immagini diametralmente opposte del Sud America calcistico che sverna dalle nostre parti. Sul campo dell'Olimpico, con la maglia numero 9 color biancoazzurro, plana Marcelo Salas, ultimo fenomeno del gol targato Cile. Con le doti di un vero rapace d'aria e la potenza di un Tir mata da solo un onesto Perugia e si inchina due volte a ringraziare l'arena con il dito alto come il suo soprannome gli impone dopo il gol. Sapete, infatti, come lo chiamano fin dai tempi del River Plate? El Matador.

Effettivamente per il suo caracollare quasi danzato, per la grazia con la quale infilza le difese avversarie ricorda l'eroe delle corride e, allora, dopo aver finito il suo lavoro e matato il toro di turno, alza il dito al cielo, si inchina e ringrazia quasi a scusarsi dei raptus omicidi che lo posseggono quando è negli ultimi sedici metri di qualsiasi area altrui. Ha segnato gol pesanti dappertutto e in campionato è già a quota 11. Un vero affare, ripaga certo i 60 miliardi che Cragnotti ha speso per averlo.

Salas è certo meglio di Edmundo che, ormai, conosce più le impiegate delle agenzie viaggi di Firenze (alle quali ha prenotato questa settimana tre viaggi di rientro per il Brasile) che il suo luogo di lavoro. Perché? Naturale, vuole andarsene a fare il Carnevale di Rio. Ora, tuttavia, che Batistuta è rotto potrebbe prendergli una botta di lucidità che lo faccia rimanere a fare il suo lavoro per il quale è strapagato. Intanto Trapattoni dice: «Non voglio più parlare di lui!». E non ha tutti i torti: che stress! Ma a Rio, poi, si metterà il tanga per ballare il samba?

Massimodellapena

Salernitana 1
Udinese 2

MARCATORI: nel primo tempo al 38' Locatelli, nel secondo tempo al 1' Amoroso, al 2' Pierini (autorete).
SALERNITANA: Balli, Bolic, Fusco, Fresi, Del Grosso, M. Rossi (dal 13' secondo tempo Breda), Gattuso (dal 37' st Kolousek), Bernardini, Tosto (dal 25' st Di Michele), Di Vaio, Giampaolo. All.: Rossi.
UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Genaux, Giannichedda, Appiah, Bachini (dal 44' st Navas), Locatelli (dal 51' st Zanchi), Sosa, Amoroso (dal 38' st Jorgensen). All.: Guidolin.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: ammoniti Del Grosso, Calori, Gattuso e Giampaolo. Spettatori 31 mila.

HANNO DETTO

Sfida a distanza

Trapattoni preoccupato Eriksson euforico

Trapattoni (allenatore Fiorentina): «Piuttosto che perdere Batistuta avrei preferito perdere la partita. Edmundo? Di lui non voglio parlare».

Rui Costa (giocatore Fiorentina): «Saranno contenti quelli che hanno sempre 'gufato' nel dire che la Fiorentina senza Batistuta...».

Robbiati (giocatore Fiorentina): «Edmundo? Che è importante che resti per darci una mano deve capirlo da solo. La società dovrebbe fare tutto per trattenerelo».

Zaccheroni (allenatore Milan): «Un pareggio è come una sconfitta. Quei tre punti ci servivano».

Eriksson (allenatore Lazio): «Nelle ultime settimane abbiamo dimostrato di essere i più forti. Voglio esserlo alla fine di maggio. Il Perugia? Ha giocato un buon primo tempo e forse ha fatto anche un gol».

Matrecano (giocatore Perugia): «Non possiamo attaccarci al gol non dato. In trasferta non tiriamo in porta: abbiamo fatto due punti in nove gare».

Spalletti (allenatore Sampdoria): «Avessimo giocato sempre così durante la prima fase della mia gestione, ora non ci troveremmo in questa situazione».

Ambrosetti (giocatore Vicenza): «Il mio gol? Lo dedico a Franco Colomba, un professionista serio al quale auguro tanta fortuna».

Materazzi (allenatore Piacenza): «Le cose migliori le abbiamo fatte vedere in dieci contro undici, mi dispiace pensare che l'espulsione sia servita a spronarci».

Fascetti (allenatore Bari): «Masinga ha perso la calma e pagherà. Ha avuto una reazione inammissibile. Capisco che possa scappare una bestemmia o una protesta, ma una spinta all'arbitro... no, non lo capisco».

Andersson (giocatore Bologna): «Il calcio è proprio strano: giochi benissimo e non segni e quest'anno mi è successo tante volte, poi in una partita in cui funzioni poco ti capita un gol».

Sandreani (allenatore Empoli): «Quando si perde contro una squadra del genere, non posso proprio rimproverare niente ai miei».

Baldini (giocatore Empoli): «Con Ventola ci siamo chiariti. Io non mi sono mai sentito responsabile del suo infortunio. Se mai è lui che negli ultimi tempi ha parlato un po' troppo».

Lucescu (allenatore Inter): «Era ora che la Fiorentina perdesse qualche punto in casa. Se avesse vinto, il campionato sarebbe quasi finito».

West (giocatore Inter): «Dio è con me, il Dio del cielo è più forte degli uomini e delle cose terrene, la forza mi viene da lui. Con Lucescu poi è tutto chiarito, quello di Vicenza (la famosa maglia lanciata verso la panchina, ndr) è stato un malinteso che abbiamo risolto da uomini».

Zeman (allenatore Roma): «Sarei più preoccupato se avessimo perso senza creare gioco, ma in generale la mia squadra ha dei valori, e quindi può continuare a competere».

Amoroso sigla il secondo gol dell'Udinese.

CALCIO SERIE A La Salernitana tiene alto il ritmo per un po', poi cede fisicamente ai friulani

Udinese, vittoria indiscutibile

Locatelli ispiratore del gioco d'attacco e grande realizzatore

SALERNO Un altro palo sulla strada della Salernitana, un altro legno fatale che è costato la sconfitta alla squadra di Delio Rossi. E' avvenuto al 15' del secondo tempo quando, sul 2-1 per l'Udinese, Bernardini ha calciato un rigore accordato dall'arbitro per un fallo di Pierini su Giampaolo. Il pallone ha colto in pieno il legno alla destra di Turci, negando alla Salernitana il pari. Ma sarebbe stato un premio immeritato per la squadra di Rossi perchè il successo dell'Udinese è apparso giusto.

I friuliani si sono aggiudicati l'incontro su tutti i fronti: meglio schierati in campo, più ordinati, più convinti e in migliore condizione fisica, oltre a una evidente superiorità tecnica.

Dall'altra parte, Delio Rossi non è riuscito a mettere in campo uno schieramento idoneo a contrastare gli avversari. Inutili anche i cambi operati nel corso dell'incontro, che non hanno modificato la fisionomia del gioco, sempre favorevole all'Udinese e non ha avuto fortuna neanche il ricorso alle tre punte fatto dal tecnico granata nella ripresa.

Nel primo tempo Delio Rossi aveva schierato la squadra con la formula del 4-4-2, che aveva assicurato negli ultimi incontri maggiori frutti. In difesa nuovamente Bolic a destra, mentre a sinistra il tecnico ha riproposto Del Grosso.

Il difensore Tosto ha dovuto occupare la parte sinistra del centrocampo, mentre Marco Rossi è stato sistemato sull'altra fascia. E' stato proprio in questo settore del campo che la Salernitana ha sofferto, facendo sentire la mancanza di un ragionatore come Breda, entrato solo nel secondo tempo. Nè Bernardini nè Gattuso, uomini di quantità, hanno saputo dare ordine al gioco, portando troppo la palla.

E' a centrocampo che Guidolin ha vinto la partita con un pressing continuo e redditizio. In ombra le punte Sosa e Amoroso, che hanno giocato a sprazzi. Mobilissimo, invece, Locatelli, nella doppia veste di rifinitore e di punta.

Dopo un apparente stallo durato per gran parte del primo tempo, l'Udinese è andata in gol al 38' con una improvvisa accelerazione. Locatelli evita il fuorigioco, raccoglie un cross da centrocampo e di testa scavalca Balli in uscita.

L'Udinese raddoppia in apertura di ripresa quando Bachini crossa per la testa di Amoroso che si incunea tra Fusco e Fresi e mette in rete.

Un minuto dopo il gol della Salernitana su autorete di Pierini che nel tentativo di anticipare Giampaolo mette di testa alle spalle di Turci.

Rossi: «Decisivi gli episodi»

SALERNO «Non credo che abbiamo giocato tanto male, anzi fino ad un certo punto abbiamo contrastato bene l'Udinese, poi dopo l'episodio del rigore abbiamo ceduto come se avessimo perso la speranza di rimontare». Così il portiere Balli fotografa la sconfitta dei granata. «Abbiamo perso la gara accusando ancora una volta la poca esperienza e la quasi assenza di cattiveria in alcune situazioni sia nel reparto di attacco che in difesa. Non nego che nell'azione del secondo gol vi sia anche da parte mia una buona dose di colpa, perchè sono stato indeciso nell'uscita».

Delio Rossi ha il viso scuro: «Non credo che l'Udinese ci abbia surclassato sul piano del gioco. La gara è stata decisa da episodi.»

Guidolin: «Noi abbiamo più esperienza»

SALERNO «Vincere su questo campo è difficile per tutti, noi ce l'abbiamo fatta perchè abbiamo affrontato la Salernitana usando i suoi stessi mezzi». E' euforico Guidolin mentre in sala stampa analizza il match vittorioso con la Salernitana. «Velocità e cambi di marcia improvvisi - spiega l'allenatore dell'Udinese - ci hanno permesso di mettere in difficoltà i granata. Nei primi minuti abbiamo mantenuto la calma sulle sfuriate dei locali, poi ci siamo messi alla pari e di conseguenza è venuta fuori la maggiore esperienza dei miei che ci ha portato alla vittoria. Bisogna però sottolineare che in una fase di stallo della mia squadra, i salernitani hanno messo in seria difficoltà la mia difesa, raggiungendo quasi il pareggio: solo un pizzico di fortuna, vedi il rigore sul palo di Bernardini, ci ha fatto portare a casa i tre punti, anche se pareggiare la gara qui a Salerno sarebbe stato già un ottimo risultato». «Comunque penso - ha concluso Guidolin - che sia il risultato più giusto anche perchè alla fine i miei ragazzi hanno dimostrato di avere più birra nelle gambe e più tranquillità rispetto a quelli della Salernitana».

Schiacciante vittoria dei gialloblù in casa della Juventus e il tecnico bianconero annuncia le dimissioni

Parma a valanga, Lippi all'ultima fermata

Serata di gala per Hernan Crespo, autore di una tripletta sontuosa

Juventus 2
Parma 4

MARCATORI: nel primo tempo al 14' Tacchinardi, al 35' e al 40' Crespo, al 34' Chiesa; nel secondo tempo all'11' Crespo, al 25' Fonseca.
JUVENTUS: Peruzzi, Mirkovic, Iuliano, Montero (dal 12' st Henry), Pessotto (dal 15' pt Tudor), Di Livio, Tacchinardi, Zidane, Davids, Fonseca, Esnaider (dal 12' st Conte). All.: Lippi.
PARMA: Buffon, Thuram, Sensini, Cannavaro, Fuser, Veron (dal 30' st Balbo), Fiore, Baggio, Benarrivo, Chiesa (dal 13' st Stanic), Crespo (dal 41' st Mussi). All.: Malesani.
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: ammoniti Chiesa, Tacchinardi ed Henry. Spettatori 40 mila circa.

TORINO Parma feroce azzanna la Juve, la fa soffrire, l'umilia davanti ai suoi tifosi, l'annega sotto quattro gol (tre dell'eccezionale Crespo, 14 gol per lui in serie A, uno di Chiesa), e poco contano le reti di Tacchinardi e Fonseca, che aprono e chiudono una partita comunque avvincente e Lippi non ha più lo stomaco per reggere la situazione e, a fine partita, dà le dimissioni, affermando: «Se il problema della Juve sono io, allora me ne vado». E così, mentre la squadra bianconera scivola sempre più giù, spinta dai fischi dei suoi tifosi, gli emiliani rientrano in pieno nella corsa per lo scudetto.

Bastano cinque minuti di Parma, nel primo tempo, per annientare la Juve, partita forte, anzi fortissimo, spentasi alla distanza, sparita dopo la mezz'ora, alla fine travolta. Nel giro di cinque minuti, dal 35' al 40', Crespo fa due gol, nel mezzo segna Chiesa, e viene così completamente sovvertita la faccia della partita, a lungo dominata dai bianconeri.

Gli uomini di Lippi appaiono in salute, stimolati alla vigilia, dunque concentrati, punti nell'orgoglio, dunque motivati. Per almeno un quarto d'ora la Juve fa fuoco e fiamme, mentre il Parma si lascia schiacciare, incapace di ripartire in velocità, e troppo molle in difesa. Al 15', è così naturale e aspettato il gol di Tacchinardi, grande bomba di sinistro che batte imparabilmente Buffon.

Il giovane Alessio, rispolverato ai danni di Deschamps, finito in panchina con Conte per punizione, dà ordine ma anche slancio alle manovre bianconere, mentre in attacco Esnaider e Fonseca fanno molto movimento per gli inserimenti di Zidane. Sembra davvero una Juve diversa dalle ultime, scialbe e balbettanti.

Crespo, tre gol alla Juve.

E sembra davvero un Parma in affanno, destinato a ben poca gloria. Ma la squadra di Malesani ha il pregio di non scomporsi, anzi di ricompattarsi, dopo lo svantaggio. Cresce soprattutto il centrocampo, dove Fiore ha preso da subito il posto di Boghossian, lasciato fuori per problemi muscolari.

Al 32' Tudor, entrato al 16' per l'infortunato Pessotto (anche lui soffre di un risentimento muscolare), cintura in area Crespo: sembra rigore netto, ma l'arbitro Boggi sorvola. E' comunque un presagio, la Juve spegne la luce, lo stesso Crespo si riprende quello che Boggi gli ha tolto firmando l'1-1, sul perfetto cross di Chiesa. Resta a guardare Montero, alle prese con i cinque minuti più sfortunati della sua carriera bianconera. E' ancora lui, al 39', a servire male all'indietro verso Peruzzi, favorendo la volata di Chiesa, che supera anche il portiere in uscita e porta il Parma in vantaggio.

Ed è, incredibilmente, ancora lui al 40' a lasciarsi superare da Crespo, pronto a raccogliere il servizio di Benarrivo e a realizzare il clamoroso 3-1 degli emiliani.

In campo, a questo punto, c'è solo il Parma.

I pugliesi finiscono la gara in nove

Andersson torna a segnare e il Bari deve lasciare i punti al Bologna di Mazzone

Bologna 3
Bari 1

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Knudsen, dal 36' Signori; nel secondo tempo al 1' K. Andersson, al 46' Kolyvanov.
BOLOGNA: Antonioli, Lucic, Boselli (dal 30' pt Fontolan), Mangone, Binotto, Maini, Ingesson, Marocchi, Bettarini, K. Andersson (dal 33' st Kolyvanov), Signori. Allenatore: Mazzone.
BARI: Mancini, Neqrouz, Garzya, Innocenti, De Ascentis (dal 20' pt Olivares, dal 28' st Osmanovski), Zambrotta, Bressan, D. Andersson, Marcolini, Masinga, Knudsen (dal 18' st Madsen). Allenatore: Fascetti.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: espulsi nel secondo tempo al 14' D. Andersson e al 42' Masinga. Ammoniti Bettarini, Innnocenti, Bressan, Signori e K. Andersson. Spettatori 27 mila circa.

BOLOGNA Dopo 1216 minuti Kennet Andersson è guarito dalla sterilità e il suo gol in apertura di ripresa è stato quello che ha fatto tornare a vincere il Bologna dopo tre sconfitte. Un gran gol da specialista oltretutto: su una punizione calciata da lontano da Teddy Lucic (buono l'esordio in Italia di questo nuovo svedese) Andersson è saltato molto in alto e di testa ha girato la palla proprio all'incrocio. Il suo digiuno (alla 6.a giornata contro il Piacenza l'ultima rete) era diventato un tormentone, anche se si continuava a parlare di richieste da grandi club. Ed è stato il gol che ha deciso.

Ma la partita è arrivata a questo epilogo dopo tante fasi diverse: il Bari ha giocato meglio all'inizio (già al 1' Lucic ha evitato un gol stoppando Knudsen) ed è andato giustamente in vantaggio: da una palla persa da Maini è nata un'azione Masinga-Bressan che ha liberato sulla sinistra ancora Knudsen davanti a Antonioli. Però si è subito rotto De Ascentis e Fascetti ha dovuto cambiare assetto retrocendo quel Bressan che stava dando vivacità in avanti.

Invece Mazzone, partito col 3-5-2, ha capito in fretta che doveva tornare al 4-4-2. Dunque fuori Boselli, Ingesson retrocesso in difesa (e si è ancora arrangiato bene) e dentro Fontolan. Un Fontolan che ha dato l'appoggio che mancava in avanti e che ha un pò cambiato la faccia della partita.

Dopo 20' di nulla il Bologna ha cominciato a tirare ed è arrivato anche al pareggio: proprio Fontolan ha creato scompiglio in area insistendo su due rimpalli e la palla è rimasta lì per la botta a colpo sicuro di Signori (12.o gol in campionato). Il Bari non ha avuto fortuna su un'altra palla gol preparata alla grande da Zambrotta e sciupata da Knudsen (tocco morbido su Antonioli in uscita e palla fuori di un niente) e nella ripresa ci sono stati gli altri episodi decisivi. Prima il gol di Andersson, poi due ottime parate di Antonioli (su Zambrotta e su una punizione di Knudsen deviata), quindi, dopo un tiro di Fontolan parato, un più che probabile rigore negato per trattenuta di Neqrouz su Signori che però ha protestato vistosamente senza ricevere la seconda ammonizione che lo avrebbe escluso dal campo.

Invece è poi andato fuori Daniel Andersson che, già ammonito, ha fatto fallo e si è arrabbiato per la punizione. Anche in dieci il Bari ha tenuto bene, ha creato un altro paio di pericoli ma alla fine, dopo tanti eventi contrari, ha pagato il logorio di nervi. Masinga ha ecceduto nelle proteste per un presunto fallo su Zambrotta in area, ha spintonato Cesari ed è stato ovviamente espulso.

La fase Spalletti 2 non basta ai genovesi per incamerare i punti necessari a risalire la precaria classifica

La Sampdoria è viva ma il Cagliari la blocca

GENOVA Tanto rumore per nulla. Cambiano gli occupanti delle panchine (da Spalletti a Veneri ed ancora a Spalletti), diminuiscono gli ospiti in tribuna (Platt), mutano gli schemi e gli uomini, ma per la Samp tutto rimane come prima: stessa cronica incapacità di segnare, stessi errori, stessi risultati, peggior classifica. Eppure ieri le circostanze sembravano essere a favore della squadra blucerchiata.

Il Cagliari ha recitato quasi a perfezione la sua parte, travestendosi a tratti da squadrone, dando lezioni di tecnica e di tattica, ma senza mai affondare davvero i colpi. L'estremo difensore blucerchiato, Ferron, non è praticamente mai stato chiamato in causa, anche se la sua porta ha tremato dopo soli due minuti per un pallone toccato in rete da Muzzi ritenuto però in fuorigioco.

La Sampdoria in versione Spalletti 2 ha presentato qualche novità: sul piano tattico (difesa più coperta, con Franceschetti libero, e tridente in attacco), e su quello psicologico (Montella capitano, al posto del silurato Franceschetti). I giocatori genovesi hanno risposto bene dal punto di vista della volontà, dannandosi l'anima alla ricerca della vittoria scacciacrisi, ma la loro carica nervosa ha forse superato i livelli di guardia, tanto da costringere la squadra a terminare la partita in nove.

Ad aumentare maggiormente la tensione, palpabile già prima del fischio d'inizio della partita con striscioni e cori contro il presidente Mantovani (l'intera famiglia era assente), ha concorso il mediocre arbitro De Santis, debole in alcune decisioni (graziati nel primo tempo Villa, due volte, e Franceschetti) ed impreciso per tutta la partita.

Sampdoria 0
Cagliari 0

SAMPDORIA: Ferron, Balleri (dal 48' st Sakic), Lassissi, Franceschetti, Grandoni, Castellini, Pecchia, Ortega, Doriva, Montella (dal 41' st Iacopino), Palmieri. All.: Spalletti.
CAGLIARI: Franzone, Zebinà, Zanoncelli, Villa, Mazzeo (dal 32' st Kallon), Berretta, Zanetti, De Patre (dal 24' st Cavezzi), Macellari, O'Neill, Muzzi.
All.: Ventura.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: espulsi nel secondo tempo al 28' Franceschetti e al 40' Ortega. Ammoniti Villa, Macellari, Zanetti e Grandoni. Spettatori 20 mila circa.

CALCIO SERIE B Una giornata imprevedibile nella bagarre per i posti che danno diritto alla promozione in serie A

Gran balzo del Lecce al secondo posto

Treviso e Torino rallentano il passo, il Ravenna maschera col gioco la crisi societaria

TABELLINI

TREVISO-CESENA 0-0
Treviso: Cesaretti, Orlando, Di Bari, Susic, Adami, Lantignotti (43' st Colombo), Bellavista, De Poli (35' st Bonavina), M. Rossi, Varricchio (14' st Moscelli), Beghetto. (12 Di Sarno, 5 E.Rossi, 17 Ardenghi, 29 Belotti). **Cesena:** Scalabrelli, Mantelli, Manzo, Rivalta, Baronchelli, Superbi, Salvetti (27' st Monticciolo), Romano, Tamburini, Comandini (37' st Serra, 46' Olivi), Bonazzoli. (12 Armellini, 7 Ricchetti, 17 Gragnaniello, 23 Bianchi). **Arbitro:** Bertini di Arezzo.

CREMONESE-REGGIANA 2-2
Cremonese: Razzetti, Arno, Caverzan, Ungari, Gualco (24' pt Arcari), Matrone, Rocco (1' st Guarneri), Brncic, Collauto (36' st Compagnon), Pizzi, Ghirardello. **Reggiana:** Pantanelli, Cherubini (22' st Paniccia), Cevoli, Ponzo, Zini, Bresciani (10' st Nemsadze), Carbone, Cappellacci, Maspero, Margiotta, Protti. **Arbitro:** Bonfrisco di Monza. **Reti:** nel pt 21' Margiotta, 31' Brncic; nel st 20' Brncic, 50' Protti (rigore).

ATALANTA-CHIEVO 1-1
Atalanta: Fontana, Rustico, Zauli, Siviglia, D.Zenoni, Gallo, Bonacina, C.Zenoni, Cossato (7' st Colombo), Caccia, Orlando (22' st Zanini). (12 Pinato, 15 Lorenzi, 25 Regonesi, 4 Piacentini, 8 Banchelli). **Chievo:** Roma, Conteh (39' st Sulcis), Franchi, D'Anna, Guerra, Passoni, Franceschini, Giusti, Frezza, Marazzina (20' st Zanchetta), De Cesare (23' pt Veronese). **Arbitro:** Paparesta di Bari. **Reti:** nel st 32' Zanchetta (rigore), 47' Colombo.

MONZA-REGGINA 1-1
Monza: Aldegani, Moro, Castorina, Smoje, Cordone (22' st Clementini), Cavallo, D'Aversa (15' pt Annoni), Cristiano, Oddo, Greco, Topic (1' st Lemme). **Reggina:** Orlandoni, Ziliani, Martino, Briano, Giacchetta, Di Sole, Possanzini (34' st Campo), Sussi, Firmani, Artico (40' st Napolitano), Cozza (18' st Pinciarelli). **Arbitro:** Preschern di Mestre. **Reti:** nel pt 44' Firmani; nel st 30' Clementini.

NAPOLI-PESCARA 2-0
Napoli: Mondini, Facci, Baldini, Lopez, Nora (40' pt Pesaresi), Paradiso (14' st Turrini), Altomare (19' st Mezzanotti), Magoni, Scapolo, Bellucci, Schwoch. **Pescara:** Bordoni, Galeoto, Cannarsa, Chionna, Lambertini, Baldi, Melosi (38' st Pisano), Allegri (1' st Palumbo), Sullo, Esposito, Luiso. **Arbitro:** Serena di Bassano del Grappa. **Reti:** 11' pt Bellucci; 39' st Turrini.

LECCE-GENOA 3-1
Lecce: Lorieri, Zamboni, Bellucci (24' st Viali), Cyprien, Traversa, Conticchio, Piangerelli, Edusei, Casale, Sesa (42' st Cimarelli), Stellone (20' st Campolonghi). **Genoa:** Doardo, Di Muri, Tangorra, Pecorari (33' pt Pirri), Bonetti, Manetti (36' st Imbriani), Ruotolo, Mutarelli, Munch, Nappi (1' st Vukoja), Francioso. **Arbitro:** Castellani di Verona. **Reti:** nel pt 9' Pecorari (autorete), 27' Casale, 37' Stellone; nel st 3' Francioso.

BRESCIA-F.ANDRIA 0-0
Brescia: Bodart, Adani (18' st Tacchini), Galli, Savino, E.Filippini, A.Filippini, Banin, Biagioni, Kozminski, Marino (1' st Raducioiu), Hubner. **F.Andria:** Lupatelli, Mercier, Fasce, Corrado, Panarelli (20' st Lasalandra), Marzio, Tasso, Tudisco, Caterino, Della Morte (3' st Russo), Florijancic (12' pt Corradi). (1 Aiardi, 15 Abruzzese, 16 Pizzulli). **Arbitro:** Pirrone di Messina.

RAVENNA-TORINO 1-0
Ravenna: Berti, Pregnolato, Cristante, Atzori, Pergolizzi, Sotgia (48'st Agostini), Bergamo (30'st Sciacca), Rovinelli, Dell' Anno, Biliotti, Silenzi. **Torino:** Casazza, Fattori, Bonomi, Maltagliati, Tricarico, Asta, Sanna, Ficcadenti (21'st Scienza), Scarchilli, Ferrante (35'st Parente), Lentini (21'st Artistico). (31 Sorrentino, 2 Cudini, 24 Comotto, 10 Brambilla). **Arbitro:** Dagnello di Trieste. **Rete:** nel st 41' Sotgia.

TERNANA-COSENZA 2-0
Ternana: Sterchele, Turato, Mayer, Stellini, Onorato, Sesia, Bellotto (37' st Monetta), Cucciari, Fabris, Buonocore (16' st Miccoli), Tovalieri (27' st Dal Moro). **Cosenza:** Zunico, Malagò, Montalbano, Paschetta, Mazzoli, Apa (9' st Fini), Moscardi, Manicone (29' st Alfieri), Riccio, Tiberi, De Francesco (16' st Tatti). **Arbitro:** Sputore di Vasto. **Reti:** nel pt 34' e nel st 9' Buonocore.

Sabato VERONA-LUCCHESE 4-0

ROMA In serie B è stata davvero la settimana del Lecce. Dopo aver vinto sul tavolino della Disciplinare la partita di Bergamo dove l'Atalanta fece cambi non regolamentari, gli uomini di Sonetti (fino ad un mese fa era a rischio di licenziamento) travolgono il Genoa per 3 a 1 e in meno di quattro giorni conquistano sei punti.

Un bottino, questo, talmente importante che permette di pugliesi di scavalcare il Torino (sconfitto 1-0 a Ravenna) in classifica e di appaiarsi addirittura in seconda posizione al Treviso che pareggia in casa col Cesena (0-0) dimostrando di aver perso da un pò di tempo a questa parte la fluidità di gioco che aveva portato i trevigiani addirittura a primeggiare.

Adesso il primato è saldamente nella mani del Verona che sabato nell' anticipo televisivo ha battuto per 4-0 la Lucchese e dall'alto di quota 44 sembra davvero inattaccabile: Lecce e Treviso, infatti, sono distanziate di cinque punti e il Torino, quarto, addirittura di sette.

I granata di Mondonico, che patiscono enormemente l'aria di trasferta, non sono i soli, comunque, tra coloro in gioco con certe ambizioni, a vivere una domenica niente affatto gratificante. L'Atalanta, dopo aver perso tre punti in settimana, pareggia in casa (1-1) con il Chievo mentre il Brescia non riesce ad andare al di là di un mortificante 0-0 casalingo contro l'ultima della classe, cioè l'Andria.

L'unica «grande», almeno storicamente, a fare festa è dunque il Napoli che rifila al San Paolo due gol al Pescara e conquista una quota - 30 punti- non più proibitiva per nutrire almeno una piccolissima speranza.

Qualche speranze sembrano anche poter nutrire Fidelis Andria, Cremonese e Cesena che pareggiano e almeno una di queste potrebbe approfittare dell'ulteriore rallentamento della Lucchese, dell'incapacità della Reggiana di trovare una vittoria. Tra queste cinque, insomma, dovrebbe essere individuato il poker della retrocessione anche se tutto è in discussione fino a quota 24 dove c'è il Genoa che continua a deludere i suoi magnifici tifosi.

SERIE B

RISULTATI	
Atalanta-Chievo	1-1
Brescia-Fid.Andria	0-0
Cremonese-Reggiana	2-2
Lecce-Genoa	3-1
Monza-Reggina	1-1
Napoli-Pescara	2-0
Ravenna-Torino	1-0
Ternana-Cosenza	2-0
Treviso-Cesena	0-0
Verona-Lucchese	4-0

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Pescara
Brescia-Lucchese
Cesena-Ravenna
Chievo-Cosenza
Fid.Andria-Cremonese
Genoa-Monza
Reggiana-Verona
Reggina-Napoli
Torino-Ternana
Treviso-Lecce

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Verona	44	21	13	5	3	11	9	1	1	10	4	4	2	36	15	-1
Treviso	39	21	10	9	2	11	6	5	0	10	4	4	2	33	20	-3
Lecce	39	21	11	6	4	11	6	2	3	10	5	4	1	28	16	-4
Torino	37	21	11	4	6	10	8	1	1	11	3	3	5	32	18	-5
Ravenna	34	21	9	7	5	10	6	4	0	11	3	3	5	28	24	-6
Brescia	33	21	8	9	4	11	5	5	1	10	3	4	3	23	15	-7
Reggina	32	21	8	8	5	10	6	3	1	11	2	5	4	24	19	-7
Pescara	32	21	9	5	7	10	5	3	2	11	4	2	5	28	24	-8
Atalanta	31	21	8	7	6	10	5	4	1	11	3	3	5	21	18	-8
Napoli	30	21	7	9	5	11	3	6	2	10	4	3	3	20	18	-9
Monza	28	21	7	7	7	11	3	4	4	10	4	3	3	18	20	-11
Chievo	25	21	6	7	8	10	5	1	4	11	1	6	4	20	25	-12
Genoa	24	21	6	6	9	10	5	3	2	11	1	3	7	25	28	-13
Cosenza	23	21	6	5	10	10	4	3	3	11	2	2	7	20	31	-14
Ternana	22	21	4	10	7	11	4	5	2	10	0	5	5	19	26	-14
Lucchese	20	21	4	8	9	11	3	4	4	10	1	4	5	17	22	-16
Reggiana	18	21	3	9	9	10	2	6	2	11	1	3	7	21	28	-16
Cesena	17	21	3	8	10	11	3	4	4	10	0	4	6	15	25	-18
Cremonese	16	21	3	7	11	11	3	4	4	10	0	3	7	20	39	-19
Fid.Andria	15	21	3	6	12	10	3	3	4	11	0	3	8	13	30	-19

MARCATORI: 14 reti: Ferrante (Torino); 13 reti: Hubner (Brescia); 10 reti: Cammarata (Verona); 9 reti: Artico (Reggina), Comandini (Cesena), Francioso (Genoa), Gelsi (Pescara), Margiotta (Reggiana); 8 reti: Biliotti (Ravenna), Caccia (Atalanta), Ghirardello (Cremonese); 7 reti: De Cesare (Chievo), Esposito (Pescara), Guidoni (Verona)

Massimo Mauro, il molto «onorevole» presidente rossoblu aveva cambiato allenatore dopo poche partite sperando di trovare nell' esperienza di Cagni la medicina giusta e sopratuto definitiva per guarire il vecchio Grifone dalla sua lunga degenza tecnica e agonistica.

Invece le cose non sono cambiate . Lo si è visto benissimo qui a Lecce, dove i pugliesi sono andati molto velocemente in vantaggio di tre gol mentre il portiere del Genoa, Doardo, è sembrato a tutti il migliore dei suoi. Cambierà qualcosa in settimana ?

Vedremo.

Tra sette giorni, intanto, il campionato proporrà una sfida molto interessante proprio tra Treviso e Lecce che sono seconde. Il Torino, ovvio, tiferà per un pareggio perchè se dovesse battere la Ternana al Delle Alpi salirebbe, seppur a pari punti, in seconda posizione nonostante la grossa delusione di ieri contro un Ravenna che intanto incalza il gruppo di testa e non sembra certo la squadra di una società in grave e forse irreversibile crisi finanziaria.

IL CALCIO ESTERO

In Francia pareggia il Bordeaux e Ravanelli con due gol lancia il Marsiglia

Spagna: Lanna batte Sacchi

SPAGNA

E' stato Marco Lanna il grande protagonista della vittoria del Salamanca (2-1) sull'Atletico Madrid di Arrigo Sacchi. L'ex doriano e romanista, autore di un'ottima prestazione, ha segnato il primo dei due gol della sua squadra, pareggiando il rigore messo a segno dall'uruguayano Correa per l'Atletico. Poi ha Alonso ha realizzato la rete del 2-1 a sfavore dei prossimi avversari della Roma in Coppa Uefa.

Risultati: Valencia-Deportivo La Coruna 0-0; Alaves-Oviedo 2-2; Real Sociedad-Tenerife 1-1; Espanyol-Majorca 1-0; Celta Vigo-Villarreal 4-1; Real Madrid-Valladolid 3-2; Extremadura-Barcellona 1-2; Racing Santander-Athletic Bilbao 2-0; Saragozza-Betis 2-2; Salamanca-Atletico Madrid 2-1.

Classifica: Barcellona 40, Celta Vigo, Real Madrid e Valencia 37, Majorca 35, Deportivo La Coruna 34, Athletic Bilbao 33, Atletico Madrid 32, Oviedo 31, Real Sociedad e Betis 30, Saragozza 29, Espanyol 27, Racing Santander 25, Villarreal 24, Valladolid 20, Tenerife e Salamanca 19, Alaves ed Extremadura 17.

INGHILTERRA

Il Manchester United è sempre in testa alla classifica del campionato inglese di calcio di prima divisione ma il Chelsea di Gianluca Vialli non molla. Con una rotonda vittoria fuori casa sul Norringham Forest (8-1), il Manchester mantiene le distanze sugli inseguitori che hanno una partita in meno ma che, anche in caso di vittoria, non riuscirebbero a scavalcarlo. Tra le squadre che rincorrono, il Chelsea di Vialli è riuscito a battere 1-0 il Southampton grazie a una rete di Gianfranco Zola e l'Arsenal si è andato a imporre 4-0 sul terreno del West Ham.

Risultati: Nottingham Forest-Manchester United 1-8; Chelsea-Southampton 1-0; Aston Villa-Blackburn Rovers 1-3; West Ham-Arsenal 0-4; Leeds-Newcastle 0-1; Leicester-Sheffield Wednesday 0-2; Liverpool-Middlesbrough 3-1; Tottenham-Coventry 0-0; Derby-Everton 2-1; Charlton-Wimbledon oggi.

Classifica: Manchester 50; Chelsea 46; Arsenal 45; Aston Villa 43; Liverpool 38; Leeds 36; Derby 37; Wimbledon 35; West Ham 33; Middlesborough 32; Tottenham 31; Newcastle 31; Leicester 30; Sheff Wed 29; Blackburn 25; Coventry e Everton 24; Southampton e Charlton 20; Nott. Forest 16.

FRANCIA

Pareggia il Bordeaux, e perde il primato in classifica a beneficio del Marsiglia di Fabrizio Ravanelli (autore di una doppietta contro il Bastia). Il Lione vince invece con il Nancy, ed ora è terzo in classifica, dietro proprio al Bordeuax, prossimo avversario del Parma in Coppa Uefa. Il Lione, che in Europa dovrà invece vedersela con il Bologna, oggi ha vinto per 2-1 con reti del camerunense Job e dello svizzero Grassi. Il Bordeaux ha chiuso sull'1-1 sul difficile campo del Rennes. Per i Girondins ha segnato Wiltord.

A Napoli

Ulivieri sbianca, poi si riprende e a fine gara è ristabilito

NAPOLI L'allenatore del Napoli ha avvertito un malore intorno al trentesimo della ripresa: è impallidito e ha avuto problemi di respirazione. E' confermato, tuttavia, che egli stesso abbia rifiutato di essere portato via in aumbulanza.

Al termine della partita Ulivieri ha lasciato il terreno di gioco senza problemi. Circondato dai fotografi, Ulivieri si è avviato verso il sottopassaggio ed ha spiegato l' accaduto ai giocatori del Napoli ed anche a quelli del Pescara che si sono avvicinati per farsi raccontare quanto era successo.

Il nome dell' allenatore è stato lungamente invocato dai tifosi.

Cremona, spintoni all'arbitro Bonfrisco

CREMONA E' stato colpito l'arbitro monzese Bonfrisco nel concitato finale di Cremonese-Reggiana, mentre usciva dal campo sotto una pesante contestazione per un calcio di rigore assegnato nei minuti di recupero agli ospiti. C'è chi dice un pugno, chi una manata mentre veniva spintonato, non si sa da chi.

Bonfrisco, una volta rientrato negli spogliatoi, dove è stato raggiunto dal presidente dell' Aia si è sottoposto ad un controllo in infermeria.

Tifoso malmenato dall'allenatore

GROSSETO Un tifoso del Grosseto è stato ricoverato con un trauma cranico all' ospedale dopo un diverbio con l'allenatore del Castelnuovo Garfagnana, squadra della categoria dilettanti che ieri ha affrontato fuori casa il Grosseto.

Il tifoso ha raggiunto il tecnico, costretto in tribuna, per protestare contro l' azione di un difensore. A questo punto il tecnico e altri due dirigenti che erano con lui hanno reagito spintonando l' uomo che, cadendo, ha battuto la testa.

CALCIO SERIE C 2 Incredibile sconfitta degli alabardati, battuti a San Donà dopo aver lungamente dominato la partita

Triestina-tartaruga: troppo lenta per vincere

La scarsa velocità dei difensori esalta le doti di Ciullo, autore di una doppietta - Tardivo il gol di Gubellini

Dall'inviato

SAN DONÀ Il progetto per l'alta velocità passa anche per San Donà. L'ha scoperto, a sue spese, la Triestina bruciata proprio dalla rapidità degli attaccanti veneti. A muovere questo semplice ma micidiale meccanismo è stato il centravanti Ciullo: tre azioni, due gol. Ma il Sandonà è stato superiore alla squadra di Mandorlini solo sul piano della velocità (una lepre contro una difesa pachidermica), dal momento che per quasi 90 minuti in campo ha comandato una sola squadra: la Triestina. L'Unione ha macinato una quantità enorme di gioco con Zamuner al centro e soprattutto con le volate di Coti (il migliore), a destra; ha confezionato almeno una mezza dozzina di palle gol mettendo in evidenza anche la buona vena del semidebuttante Nicola Princivalli (classe '79) sistemato dopo pochi minuti sulla fascia causa l'infortunio di Melucci.

Quel gol iniziale si è rivelato un pesantissimo handicap per la Triestina, bissato ad inizio ripresa dalla seconda stangata in contropiede, malgrado Mandorlini avesse cambiato la struttura della difesa. Il gol di Gubellini è giunto tardi, quando la squadra aveva speso ormai tutto. Un pareggio però sarebbe stato tutt'altro che un furto. Nei fatti, la sconfitta in questo momento estromette l'Alabarda dai play-off.

La cronaca. Triestina in piena emergenza: dopo Tomassini e Casalini anche Criniti dà forfait causa la pubalgia. Dentro Galicchio. Al primo affondo dei caimani è subito gol: lancio di Piovesan su cui Sala è nettamente in vantaggio, ma viene lo stesso incredibilmente bruciato sul tempo da Ciullo che si presenta davanti a Vinti e lo batte con un rasoterra. Il Sandonà potrebbe stendere definitivamente la Triestina al 15' su un liscio di Sala che consente a Barban di scappare verso la porta: rimedia Vinti. Replica Coti, il cui cross è catturato di testa da Galicchio ma Bari salva quasi sulla linea. I guai per la Triestina non sono finiti: lo zoppicante Melucci deve lasciare il posto al giovanissimo Princivalli. Il pericolo più grosso per Furlan si materializza su una gran sventola di Princivalli, liberatosi con mestiere al limite dell'area. Ci prova anche Gubellini ma il suo destro è di poco fuori. La Triestina cannoneggia da tutte le parti senza fortuna. Episodio contestatissimo al 5' di recupero: Vascotto lancia a Barban e Vinti è costretto a catapultarsi fuori area per anticipare l'attaccante un po' col corpo un po' con le mani. Nonostante le proteste dei locali, l'arbitro (in palese contraddizione con se stesso) assegna la punizione dal limite ma non espelle Vinti. Ripresa. Il febbricitante Teodorani resta negli spogliatoi, tocca a Beltrame.

Numerose le azioni da rete costruite dalla squadra, che però è stata punita dal contropiede veneto

Gubellini al 1' duetta con Gallicchio che calcia a lato. La Triestina va vicino al pari al 3' su cross di Coti sul quale Furlan sbaglia il tempo dell'uscita permettendo a Gallicchio la deviazione di testa. Le tentano tutte gli alabardati, anche su punizione con Pasa che scheggia la traversa. Non capitolano i caimani al 12' solo per una grande parata di Furlan su colpo di testa di Sala. Ma dal possibile 1-1 al 2-0 il passo è brevissimo: scatta micidiale il contropiede con Piovesan che taglia dentro per l'indomabile Ciullo che dribbla anche Vinti. Una beffa. Al 18' l'arbitro annulla un gol a Sala per fallo sul portiere (forse c'era). Non sazio, il Sandonà manca il 3-0 prima con Vascotto su punizione (respinta di Vinti) e poi su una conclusione ravvicinata di Barban, smorzata dal portiere con salvataggio finale di Bordin. La Triestina però non è finita e lo dimostra al 31' su azione di rimessa: ennesimo traversone dal fondo di Coti per la testa di Gubellini che mette nell'angolino.

Maurizio Cattaruzza

Sandonà 2
Triestina 1

MARCATORI: 7' Ciullo, s.t. 13' Ciullo, 31' Gubellini.
SANDONÀ: Furlan, Bari, Scantamburlo, Soligo, Vecchiato, Sandrin, Damiani (s.t. 18' Stampetta), Piovesan (s.t. 47' Bolletta), Barban, Ciullo (s.t. 41' Temporini), Vascotto. All. Rocchi.
TRIESTINA: Vinti, Bordin, Teodorani (1' s.t. Beltrame), Zamuner, Melucci (21' Princivalli), Sala, Coti, Modesti (s.t. 15' Loprieno), Gallicchio, Pasa, Gubellini. All. Mandorlini.
ARBITRO: Cirone di Palermo.
NOTE: angoli 7-4 per la Triestina. Giornata di sole ma molto umida. Campo in condizioni appena accettabili. Spettatori 1200 circa. Ammoniti: Modesti, Scantamburlo, Pasa, Vinti, Sandrin, Princivalli, Sala.

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Baracca-Maceratese	1-2
Castel S.P.-Gubbio	1-2
Mestre-Fano	2-0
Sandona'-Triestina	2-1
Teramo-Rimini	1-1
Torres-Tempio	2-0
Trento-Giorgione	0-1
Vis Pesaro-Sassuolo	0-2
Viterbese-Faenza	3-0

PROSSIMO TURNO
Faenza-Baracca
Fano-Viterbese
Giorgione-Castel S.P.
Gubbio-Triestina
Maceratese-Vis Pesaro
Rimini-Sandona'
Sassuolo-Torres
Tempio-Trento
Teramo-Mestre

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Viterbese	45	22	13	6	3	11	8	3	0	11	5	3	3	39	19	-1
Vis Pesaro	38	22	10	8	4	12	8	3	1	10	2	5	3	28	17	-6
Rimini	36	22	8	12	2	10	4	4	2	12	4	8	0	28	13	-4
Sassuolo	35	22	8	11	3	11	5	6	0	11	3	5	3	21	13	-6
Sandona'	35	21	9	8	4	11	4	4	3	10	5	4	1	26	20	-6
Triestina	34	22	8	10	4	11	5	4	2	11	3	6	2	27	22	-7
Torres	33	22	9	6	7	12	6	5	1	10	3	1	6	21	24	-10
Gubbio	32	21	8	8	5	10	4	3	3	11	4	5	2	23	19	-7
Mestre	30	22	8	6	8	12	5	5	2	10	3	1	6	24	25	-12
Faenza	28	22	7	7	8	10	3	5	2	12	4	2	6	18	23	-11
Giorgione	26	22	7	5	10	10	5	1	4	12	2	4	6	18	24	-13
Baracca	25	22	5	10	7	12	2	6	4	10	3	4	3	17	20	-14
Maceratese	24	21	7	3	11	10	5	1	4	11	2	2	7	18	27	-14
Castel S.P.	23	22	4	11	7	12	4	6	2	10	0	5	5	20	20	-15
Teramo	23	21	6	5	10	11	4	4	3	10	2	1	7	19	24	-15
Trento	18	21	2	12	7	11	2	7	2	10	0	5	5	12	20	-16
Tempio	15	21	3	6	12	9	2	1	6	12	1	5	6	15	28	-18
Fano	13	22	1	10	11	10	1	4	5	12	0	6	6	15	31	-20

MARCATORI: 14 reti: Borneo (Viterbese); 10 reti: Criniti (Triestina); 9 reti: Zalla (Giorgione), De Vito (Gubbio), Fiori (Torres); 8 reti: Protti (Castel S.Pietro); 7 reti: Lorieri (Baracca Lugo), Ramacciotti (Sassuolo), Pagano (Teramo), Ortoli (Vis Pesaro); 6 reti: Tedeschi (Rimini), Barban (San Dona'), Ciullo (San Dona'); 5 reti: Protti (Faenza)

Vinti......6,5
Bordin......6
Teodorani:......6
(Beltrame 6)
Zamuner......6
Melucci......s.v.
(Princivalli 6,5)
Sala......5
Coti......7
Modesti......5,5
(Loprieno 6)
Gallicchio......6
Pasa......5,5
Gubellini......6,5

Coti tra i migliori ieri a San Donà. (Foto Stafuzza)

I PROSSIMI AVVERSARI

Gli umbri passano con assoluta tranquillità a Castel San Pietro

Ora anche Gubbio fa paura

SERIE C1

Recuperi del girone B: torna a vincere l'Ascoli

ROMA Fermi ieri i due gironi di C1, si sono disputati due recuperi del girone B: Ascoli batte Savoia 1-0 (1-0) e Gualdo e Avellino 2-2 (2-1).

Questa la classifica del girone B di serie C1 dopo i recuperi: Juve Stabia, punti 38; Palermo, 37; Castel di Sangro, 33; Crotone e Nocerina, 31; Lodigiani e Savoia, 30; Antona, 29; Giulianova, Fermana ed Ascoli, 28; Avellino, 26; Acireale, 24; Atletico Catania e Battipagliese, 22; Marsale e Gualdo, 21; Foggia, 20. Giulianova e Crotone una partita in meno.

Castel S. Pietro 1
Gubbio 2

MARCATORI: 22 Cernacchini (r), 20 st. Renura, 46 st. Campedelli.
CASTEL S. PIETRO: Finucci, Scarce, Crivello, Angolini, Frino, Fiumana, (34 st. Barnabà) Campedolli, Biserni, Caruno, Merloni (40 st. Di Candilo) Locatelli, (13 st. Cancelli). All.: Di Gieco.
GUBBIO: Vecchini, Scagliarini (43 st. Camplone) Giacometti, Caracciolo, Bignono, Proietti (41 st. Di Lauro) Bonura, De Vito, Parisi (23 st. Troncò), Cornacchini. All.: Acori.
ARBITRO: Cazzi di Torino (Rancillà-Eusolino).
AMMONITI: Scarpa, Mattiolo, Caprelli, Caracciolo.
NOTE: spettatori 500 circa.

CASTEL S. PIETRO Meritato successo del Gubbio che ancora una volta si conferma formazione molto abile in trasferta. Con il Gubbio che tiene maggiormente l'iniziativa, si arriva al 21 quando Cornacchini centra da destra; Frino, pressato da De Vito, Colpisce nettamente di mano causando un calcio di rigore. Si incarica della battuta Cornacchini che spiazza Finucci. Al 34' incertezza del Castel S. Pietro a controcampo che favorisce De Vito, pronta la sua fuga con una conclusione dal limite che impegna Finucci. Al 43 però è Angolini, su invito di Carnuno, a fallire il pari. Nella ripresa, al 10' Cornacchini avanza e serve in area Parisi, anticipato d'un soffio da Biaerni. Sarà poi De Vito, in contropiede, a servire Bonura liberissimo per il raddoppio. La squadra di casa solo nei minuti di recupero accorcia le distanze. Una punizione di Cancelli viene deviata in angolo e sulla battuta di Caruso, Campedelli di testa mette in rete.

Amarezza negli spogliatoi per la beffarda sconfitta, ma i più arrabbiati sono i supertifosi alabardati

Dopopartita caldo: squadra assediata dagli Ultras

SAN DONÀ È un boccone difficile da mandar giù per chi ha appena investito altri milioni nella società. Angelo Zanoli a fine partita non fa niente per dissimulare la sua amarezza: «La squadra avversaria è scesa nella nostra area due volte e ci ha segnato altrettanti gol», commenta. «Purtroppo la nostra difesa era rimaneggiata. mi sono comunque piaciuti i nuovi Pasa e Zamuner, i quali si sono inseriti bene nella squadra. È però un momento no, speriamo che cambi presto il vento. La sconfitta è assolutamente immeritata, basta contare le occasioni che abbiamo avuto. Noi invece ogni volta che sbagliavamo ci facevano gol. Aspettiamo adesso che guariscano gli infortunati. Avete visto Melucci? È dovuto uscire dopo pochi minuti. Se non è sfortuna questa...». E Godeas? «Nessun problema, perfezioneremo il suo contratto in settimana».

L'allenatore Andrea Mandorlini è tutto rosso in viso e ha ormai solo un filo di voce: «Purtroppo siamo andati subito in svantaggio e questo episodio ha condizionato tutta la partita. Al di là degli errori, la squadra ha comunque giocato bene e ha costruito numerose occasioni. Abbiamo reagito nel migliore dei modi, ma ci siamo fatti cogliere impreparati nella circostanza del gol del raddoppio. Certe cose in difesa le proviamo e riproviamo per tutta la settimana ma poi in campo le sbagliamo. Quando fai tanti errori alla fine non puoi vincere. Per i nostri avversari invece è stato tutto più facile». Quanto ha pesato l'assenza di Criniti? «Un'assenza indubbiamente pesante, però chi è andato in campo ha risposto bene. Abbiamo comandato il gioco per tutto l'incontro». Quanto può incidere questa sconfitta sul vostro campionato? «È una brutta battuta d'arresto, ma mi auguro che non abbia ripercussioni sul morale della squadra. Bisognerà verificare».

L'allenatore Mandorlini

Anche Gianluca Coti, il migliore degli alabardati, è deluso: «La partita l'abbiamo fatta noi, ma i tre punti sono andati a loro. Il numero dieci del Sandonà ha toccato tre palloni e ci ha fatto due gol. Incredibile! Un pari secondo me ci stava, le occasioni migliori le ha avute la Triestina. Non riesco proprio a capire come abbiamo potuto perdere. Anche Giorgio Zamuner, che a San Donà è di casa, ha qualcosa da dire: «Abbiamo comandato l'incontro, ma siamo stati condannati da due gol subiti in maniera balorda. Poi tutto si è complicato e i padroni di casa si sono difesi bene. Non è mai facile rimontare, anche se ti chiami Triestina». Chiude il giovane Princivalli. «Il mio non era proprio un esordio, perchè avevo debuttato l'anno scorso col Cremapergo. Avrei anche potuto fare un gol, ma il loro portiere è stato bravo a respingere il tiro».

m.c.

LA SOCIETA'

Zanoli: «Una contestazione inspiegabile»

SAN DONÀ Quando gli ultras «scaricano» la squadra. Per i giocatori alabardati il dopopartita si è rivelato ancora più traumatico della sconfitta. I tifosi più facinorosi (in tutto una trentina) hanno aspettato fuori degli spogliatoi gli uomini di Mandorlini con propositi tutt'altro che amichevoli. Sono volati subito insulti e minacce nei confronti dei giocatori; un ragazzo ha addirittura tirato giù dal pullman un borsone della Triestina e lo ha preso a calci sull'asfalto in segno di spregio. Altri due esagitati hanno timidamente tentato di fare un blitz all'interno del pullman del torpedone alabardato ma l'autista e Criniti li hanno persuasi a tornare indietro. Ma ormai era montata la contestazione. Violenta e inaspettata, perché comunque l'Alabarda in campo aveva dato fondo a tutte le sue risorse. Melucci ha dovuto riparare nuovamente nello stretto corridoio degli spogliatoi per non essere aggredito. Pare che alcuni giocatori triestini, probabilmente quelli che avevano fatto da spettatori, abbiano anche reagito verbalmente alimentando ancora di più la protesta. La classica benzina sul fuoco. «Zanoli non li pagare, Zanoli cacciali tutti, Zanoli mandali a lavorare», questi gli slogan che gridavano inferociti gli ultras. Sono dovuti intefvenire polizia e carabinieri per riportare l'ordine, mentre l'amministratore unico della Triestina ha bloccato i giocatori nello spogliatoio in attesa che la tempesta si placasse. Il pullman alabardato ha potuto lasciare il campo sportivo circa un'ora dopo la partita senza altri incidenti. Fortunatamente la contestazione non è degenerata come nello scorso maggio a Busto Arsizio, tuttavia quella di ieri è un'altra brutta pagina per la storia alabardata. Uno strappo non facilmente ricucibile tra una parte della tifoseria e la squadra. «Questa protesta proprio non me la spiego», ha commentato amaro Angelo Zanoli.

cat

BERRETTI

Contro l'Albinoleffe nulla può la rimaneggiata squadra di Krizman

Pagata cara la gioventù

Triestina 1
Albinoleffe 2

MARCATORI: 10' Cerea, 17' Valenti, 30' Benvenuto (rig.).
TRIESTINA: Percich, Tramarin, Prisco, Bossi, Sors, Fornasari, Benvenuto, Cipracca, Caserta (30' s.t. Bruni), Muiesan (30' s.t. Cocetti), Degrassi (1' s.t. Folla). All. Krizman.
ALBINOLEFFE: Carrara, Marchesi, Terzi, Mi. Longhi, Biava, Ma. Longhi, Motta, Zambetti, Valenti, Cerea, Bisighini (25' s.t. Andreoletti). All. Moro.
ARBITRO: Ceolini di Gorizia.

TRIESTE Con una formazione zeppa di giovanissimi, poco può la Triestina juniores contro il forte Albinoleffe, attuale seconda in classifica. Il perno di centrocampo, Princivalli, sabato si trovava a Sandonà con la prima squadra, mentre Degrassi ha potuto giocare solo un tempo prima di raggiungere in Veneto i compagni più grandicelli. La consolazione deriva proprio dal fatto che le giovanili alabardate forniscono finalmente materiale buono per la causa della prima squadra. Partito a cento all'ora, l'Albinoleffe ha piazzato subito un uno-due micidiale e speculare. Discesa sulla fascia, cross al centro e per due volte gli avanti bergamaschi bravi a deviare. Alla mezz'ora, Benvenuto accorcia su rigore sfruttando un fallo subìto da Muiesan. Poi, per più volte, gli stessi due alabardati cercano invano il pareggio. Rimasta in 10 per un infortunio di Cipracca, nel finale la Triestina subisce il contropiede ospite.

Alessandro Ravalico

LA PARTITISSIMA

I pesaresi pagano lo scotto delle troppe assenze

Sassuolo passeggia sulla Vis

Vis Pesaro 0
Sassuolo 2

MARCATORI: 8' s.t. Fida, 45' s.t. Pellegrini.
VIS PESARO: Boccafogli, Mancini, Granozi (38' s.t. Tronto), Sampino, Miano, Zanvettor, Clara (18' s.t. Fioravanti), Ripa, Stefanelli, Manni, Cupellaro. In panchina: Vierì, Santi, Valentini, Catani, Albanesi. All.: Pagliari.
SASSUOLO: Bizzarri, Cuicchi, Bertoni, Conti, Biondo, Galli, Malpeli, Pellegrini, Fida (20' s.t. Pizzuto), Torretta (29' s.t. Santini), Ramacciotti. In panchina: Pietropapolo, Mazzaferro, Rossi, Michi, Paradiso. All.: Garuti.
ARBITRO: Benedetti di Vicenza.
NOTE: spettatori 1200 circa. Ammoniti: Ripa, Miano, Fida, Conti, Bizzarri.

PESARO Un Sassuolo ordinato in difesa, diligente a centrocampo ed opportunista, anzi, «cinico» in avanti (due tiri, altrettanti gol con Fida e Pellegrini) sbanca il «Benelli» finora inviolato e mette fine alla serie d'oro che, in otto turni, aveva visto la Vis Pesaro raccogliere ben 22 punti. La Vis paga dazio alle assenze di Antonioli, Esposito, Segarelli e soprattutto di Ortoli (out per l'intervento chirurgico al menisco) che, dopo la cessione di Tacchi al Teramo, era rimasta l'unica «punta» affidabile.

La Vis Pesaro, intendiamoci bene, ha disputato una discreta gara, ha tenuto a lungo in mano l'iniziativa, ha sciupato con Clara e Cupellaro un paio di clamorose palle gol per passare in vantaggio; però è anche vero che il Sassuolo non ha rubato nulla, sfruttando abilmente l'arma del contropiede che, per le caratteristiche di Fida e Ramacciotti, è la più acuminata.

I gol: corre il 53' e Pellegrini lancia in avanti, Miani non arriva a chiudere su Fida che se ne va. Rapida conversione in area, gran sinistro e pallone imprendibile nel «sette» sulla sinistra di Boccafogli.

Al 90' il 2 a 0. Miano colpisce con la mano il pallone, l'arbitro non concede il rigore ma si limita ad ammonirlo e a fischiare una punizione dal limite. Si incarica del tiro Pellegrini che, con un pallone a rientro, infilza Boccafogli.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI	
Alessandria-Fiorenzuola	2-1
Borgosesia-Viareggio	1-1
Cremapergo-Prato	0-1
Pontedera-Spezia	0-2
Pro Patria-Biellese	0-0
Pro Sesto-Novara	1-0
Pro Vercelli-Albino Leffe	1-1
Sanremese-Pisa	0-1
Voghera-Mantova	0-0

PROSSIMO TURNO
Albino Leffe-Alessandria
Borgosesia-Pro Vercelli
Fiorenzuola-Viareggio
Mantova-Pontedera
Novara-Biellese
Pisa-Pro Sesto
Prato-Sanremese
Pro Patria-Voghera
Spezia-Cremapergo

LA CLASSIFICA							
Pisa	51	22	15	6	1	36	15
Fiorenzuola	38	22	9	11	2	24	14
Pro Vercelli	36	22	10	6	6	30	16
Prato	35	22	9	8	5	17	14
Viareggio	34	22	9	7	6	27	18
Mantova	34	22	9	7	6	21	12
Spezia	34	22	9	7	6	22	16
Alessandria	32	22	8	8	6	24	19
Pro Sesto	31	22	9	4	9	28	30
Albino Leffe	28	22	7	7	8	23	25
Biellese	27	22	7	6	9	21	26
Novara	25	22	5	10	7	15	22
Pro Patria	24	22	5	9	8	24	26
Sanremese	24	22	5	9	8	17	21
Pontedera	23	22	5	8	9	9	20
Voghera	21	22	5	6	11	12	20
Borgosesia	16	22	2	10	10	15	32
Cremapergo	14	22	3	5	14	12	31

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI	
Casarano-Astrea	4-0
Castrovillari-Benevento	0-0
Catanzaro-Giugliano	0-1
Cavese-Catania	n.d.
Chieti-Frosinone	0-0
Nardo'-Juveterran.	1-0
Sora-Messina	0-0
Trapani-L'Aquila	0-0
Turris-Tricase	1-1

PROSSIMO TURNO
Astrea-Sora
Benevento-Turris
Catania-Chieti
Frosinone-Catanzaro
Giugliano-Castrovillari
Juveterran.-Casarano
L'Aquila-Nardo'
Messina-Cavese
Tricase-Trapani

LA CLASSIFICA							
Catanzaro	38	22	9	11	2	23	11
Catania	37	21	10	7	4	26	12
Benevento	35	22	10	5	7	29	18
Cavese	33	21	7	12	2	21	13
Messina	33	21	9	6	6	23	16
Turris	33	22	9	6	7	23	21
Castrovillari	32	22	7	11	4	20	19
Sora	30	22	7	9	6	24	20
Giugliano	29	22	6	11	5	23	24
Juveterran.	27	22	5	12	5	19	17
L'Aquila	27	21	5	12	4	13	14
Frosinone	27	22	7	6	9	22	26
Trapani	26	21	7	5	9	20	25
Nardo'	26	22	6	8	8	17	24
Chieti	25	21	6	7	8	18	19
Tricase	22	22	4	10	8	18	25
Casarano	18	22	4	6	12	11	24
Astrea	12	22	2	6	14	17	39

CALCIO SERIE D Domenica nera per le squadre regionali, alle prese anche con le malattie di stagione

L'Itala si arrende alla Settaurense

Sanvitese superata in casa dalla Romanese - Pordenone, beffa a Rovereto

Settaurense 2
Itala S. Marco 0

MARCATORI: 5' Quarenghi, 24' s.t. Bonazza.
SETTAURENSE: Bertoni, Albertini, Cukovic, Liberati, Miori, Tanni, Berrini (1' s.t. Paolazzi), Bonazza, Quarenghi, Marini (29' s.t. Maestri), Colò (15' s.t. Bazzoli). All. Fugatti.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Stacul, Beltrame, Piani (15' s.t. Marras), Feroni, Franchi, Fabbro, Rigonat, Iuculano, Luxich (15' s.t. Bergomas), Monaco (33' s.t. Cavallon). All. Moretto.
ARBITRO: Germini di Perugia.
NOTE: angoli 7-1 per l'Itala San Marco. Recuperi: p.t. 2, s.t. 5.

STORO Al Grilli l'Itala San Marco, priva di Giro e Covazzi, influenzati, e Peressini, infortunato, lascia i tre punti alla Settaurense, che batte i gradiscani con un 2-0 che suona pesante. Locali positivi nel primo tempo e ospiti brillanti nella ripresa. Primo tempo con due squadre che si alternano nei giochi offensivi, con i locali che spingono un attimino di più, ma senza grossi pericoli per Zanier. Passano appena 30 secondi con Quarenghi che impegna subito Zanier in uscita. Al 3' Monaco tutto solo si fa anticipare. Al 5' Berini dalla destra calibra un cross in area per l'isolato Quarenghi, che ha tutto il tempo di aggiustarsi la palla per battere Zanier per il vantaggio della Settaurense. Passano solo cinque minuti, quando Rigonat da solo in area si allunga troppo la palla e azione che sfuma. Al 41' punizione dal limite per l'Itala San Marco, batte Franchi con Bertoni che manda in angolo. Va detto che nei primi 45' la Settaurense è stata più ordinata con Berrini e Quarenghi padroni delle fasce, ma i gradiscani non hanno concesso niente, ripartendo molto bene. La ripresa si apre con l'Itala San Marco più rinfrancata e che è a pieno organico. Al 10' Monaco spara un diagonale deviato in angolo da Bertoni alla grande. Dal 15' Moretto tenta le tre punte inserendo Bergamas e Marras di spinta. Al 24' Quarenghi apre il contropiede per Bonazza che supera Zanier e deposita in rete per il raddoppio. Al 38' su angolo Bergamas di testa manda alto di poco. Al 44' Bergamas colpisce il palo con Bertoni imbattuto. Al 49' Franchi ci prova su punizione ma la barriera devia. Finisce così ed è un peccato questa sconfitta, in quanto l'Itala San Marco meritava qualcosa di più almeno per i secondi 45 minuti. Ma la Settaurense ha vinto anche con pieno merito.

Manlio Menichino

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bassano Vir.-Pievigina	2-1	Arco-Sanvitese
Montichiari-Sud Tirol	2-0	Bagnolenese-Thiene Vald.
Ospitaletto-Martellago	0-0	Caerano-Ospitaletto
Portogruar.-Arco	1-1	Itala S.Marco-S.Lucia
Rovereto-Pordenone	1-1	Martellago-Bassano Vir.
S.Lucia-Bagnolenese	1-1	Pievigina-Montichiari
Sanvitese-Romanese	0-2	Pordenone-Settaurense
Settaurense-Itala S.Marco	2-0	Romanese-Rovereto
Thiene Vald.-Caerano	1-0	Sud Tirol-Portogruar.

CLASSIFICA								
Montichiari	57	22	18	3	1	46	13	11
Thiene Vald.	49	22	15	4	3	32	15	5
Bassano Vir.	39	22	12	3	7	41	29	-7
Sud Tirol	38	22	10	8	4	21	18	-6
Sanvitese	32	22	7	11	4	32	29	-14
S.Lucia	31	22	7	10	5	26	21	-13
Martellago	30	22	6	12	4	19	15	-14
Portogruar.	29	22	5	14	3	23	19	-17
Pordenone	29	22	7	8	7	35	32	-13
Pievigina	29	22	7	8	7	24	22	-15
Itala S.Marco	25	22	5	10	7	19	29	-17
Arco	24	22	6	6	10	15	23	-18
Settaurense	23	22	5	8	9	21	30	-21
Bagnolenese	22	22	4	10	8	18	23	-20
Romanese	22	22	5	7	10	15	25	-20
Caerano	19	22	4	7	11	16	26	-23
Rovereto	14	22	2	8	12	14	30	-32
Ospitaletto	10	22	1	7	14	16	34	-36

Sanvitese 0
Romanese 2

MARCATORI: all'8' Simonetta, nella ripresa al 34' Turchi.
SANVITESE: Cigolini, Cabassi (1' st Piccoli), Cassin, Dorigo, Giacomuzzo, Zoff, Fabris, Rella, Zampieri, Lenarduzzi, Lancerotto. All.: Cinello.
ROMANESE: De Martinis, Zonca, Meneghel, Baretti, Drago, Mandotti, Gritti (1' st Palazzi), Simonetta, Serioli (30' st Iori), Fracassetti, Belotti (17' st Turchi). All.: Lucchetti.
ARBITRO: Orsini (Gubbio).
ANGOLI: 4 a 3 per la Sanvitese.
NOTE: ammoniti: Baretti, Gritti, Simonetta, Drago, Cassin e Rella. Espulso Rella per doppia ammonizione.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Una deludente prestazione da parte dei biancorossi di casa, una partita in cui hanno pesato le assenze di Cancian e Nuti, l'anima del centrocampo sanvitese. Gli ospiti hanno comunque meritato, estremamente concreti in attacco e quanto mai arcigni in difesa i lombardi hanno concesso veramente poco alla Sanvitese. L'inizio è di chiara marca ospite. La Romanese ci prova al 5' con un colpo di testa di Drago che finisce poco lontano dai pali della porta biancorossa. All'8' giunge il gol del vantaggio, una respinta corta di Cassin su un lungo rilancio della difesa ospite è preda di Simonetta che dal limite spara un preciso rasoterra che supera Cigolini. La Sanvitese fatica a organizzare il proprio gioco e la palla buona per il pareggio arriva solo per caso al 19' quando un rimpallo tra Cassin e Drago favorisce l'inserimento in arca di Lancerotto che prova il dribbling su De Martinis che con gran tempismo gli sradica il pallone dai piedi. Sino alla mezzora succede poco o nulla e i padroni di casa si fanno vedere in area avversaria al 34' con una punizione dal limite di Dorigo e conseguente colpo di testa di Lancerotto, il portiere mette in angolo con l'aiuto del palo e sugli sviluppi del calcio dalla bandierina si accende una mischia in area della Romanese, nè Cassin nè Lancerotto riescono però a superare il muro dei difensori avversari.

Nella ripresa la Sanvitese inserisce la terza punta, Piccoli, al posto del terzino Cabassi e sulle prime il cambio deciso da Cinello dà buoni frutti. Aumentano gli spazi per gli inserimenti dei centrocampisti e al 9' il giovane Lenarduzzi, palla al piede, da centro campo arriva sino in area avversaria e serve Zampieri che in corsa conclude debolmente tra le braccia del portiere. Al 17' un'iniziativa di Rella sulla destra si concretizza con un cross al centro, la respinta di Drago è corta e preda di Fabris che, solissimo, da pochi passi dalla porta spara altissimo. La gara si chiude però al 34' quando Turchi viene steso al limite da Cassin. La punizione dal limite viene calciata proprio da Turchi, un perfetto destro a rientrare che s'infila al sette alla destra dell'esterefatto Cigolini. La reazione dei biancorossi e veemente ma Zampieri al 36' da non più di due metri dalla porta riesce a spedire di testa la palla a lato e Lancerotto un paio di minuti più tardi si fa anticipare al momento di concludere. L'espulsione di Rella decreta con anticipo la fine della contesa.

Claudio Fontanelli

Rovereto 1
Pordenone 1

MARCATORI: 17' pt Carillo, 45' st Misturini (rig.).
ROVERETO: Spazian 6, Dal Bosco 6, Bortolameotti 6, Ricci 6,5, Cont 6, Massella 6, Brentegani 6,5, Oliboni 6,5, Misturini 7, Baldo 6 (17' st Bergamaschi ng), Malossini 6,5. All.: De Mattè.
PORDENONE: Michelutti 6,5, Committante 6, Carillo 6,5, Rigo 6, Arcaba 6,5, Greco 6, Susca 5,5 (21' st Gelanti ng), Bertan 6, Piperissa 6,5, Ulivi 6,5 (40' st Pedriali ng), Bressi 6,5. All.: Groppello.
ARBITRO: Marti di Modena 6.

ROVERETO Non l'ha presa bene, Groppello, tecnico dei friulani. così come non l'ha presa bene tutta la squadra, scesa a Rovereto con la convinzione di far bene e arrivata a due dita dalla vittoria esterna che avrebbe significato moltissimo, per la classifica, il morale, l'aspetto psicologico con cui affrontare il futuro. Invece, proprio sul filo di lana, un rigore così-così ha permesso al roveretano misturini di andare in piazzola e battere Michelutti che il «miracolo» di neutralizzare il «penalty» non è riuscito a farlo nonostante le belle parate compiute in precedenza. Così è stato vanificato il vantaggio ottenuto nella fase centrale della prima frazione da Carillo, svelto a scendere dalle retrovie e battere Spazian dopo un assalto dei suoi. Probabilmente il pari può anche fotografare i meriti delle due antagoniste, ma il modo con cui è giunto evidentemente lascia l'amarognolo in bocca a chi l'ha subito. Tanto più che la squadra di Groppello ha giocato la sua onesta partita, ben impostata in retrovia, validamente organizzata in mezzo al campo e pungente la sua parte davanti con Piperissa, Bressi, lo stesso Ulivi.

Oggi la cerimonia dell'Ussi regionale

Premi Juventussi '98 al velista Mattia Pressich e alla canoista Boeri

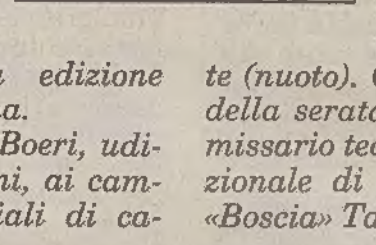
TRIESTE *Il velista Mattia Pressich (nelle foto in alto) in campo maschile e la canoista Margherita Boeri in campo femminile sono gli atleti dell'anno 1998. È il risultato del referendum indetto dall'Ussi regionale che ha coinvolto oltre 100 giornalisti sportivi. I due giovani atleti riceveranno il premio «Juventussi» oggi alle 20.30 alla Dama Bianca di Duino. Il premio consiste in una statuina dorata della vittoria alata a un libretto a risparmio di un milione e mezzo di lire, messi a disposizione della Cassa di Risparmio di Trieste.*

Mattia Pressich, triestino quattordicenne, è stato il dominatore incontrastato della classe Optimist, conquistando prima il titolo italiano e poi il titolo mondiale. Ed è stato anche una delle stelle dell'ultima edizione della Barcolana.

Margherita Boeri, udinese di 17 anni, ai campionati mondiali di canoa ha vinto la medaglia d'argento a squadra e quella di bronzo individuale. È inoltre la prima e unica donna donna italiana a vincere una prova di Coppa del mondo.

Sempre nella cerimonia di questa sera saranno assegnate anche le due borse di studio in ricordo di Marco Luchetta, messe a disposizione della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste ai giovanissimi che si distinguono nello studio e nello sport.

Saranno consegnate dal presidente Piccini ai quattordicenni Alessio Scheri di Trieste (tiro a segno) e Nicola Franceschi di Osoppo (ciclismo).

Infine il premio «Al servizio dello sport» andrà a «Fufi» Dessenibus, attivo da oltre 50 anni prima come atleta (basket) e poi come dirigente (nuoto). Ospite d'onore della serata sarà il commissario tecnico della nazionale di pallacanestro «Boscia» Tanjevic (foto).

CALCIO GIOVANILE

JUNIORES REGIONALI Lupetti primi

Trieste Calcio imprendibile San Luigi affoga nel Latte Muggia si dedica al poker

TRIESTE Da questa settimana il Trieste Calcio può iniziare a guardare la classifica del girone A del campionato regionale juniores per capire quale squadra sfiderà, alla fine del campionato, per l'assegnazione del titolo regionale della categoria. I lupetti di Marion, infatti, superando nettamente la Manzanese (4-1), hanno ormai il primo posto in tasca del girone B. Entrambe le squadre erano rimaneggiate, ai triestini mancava il centrocampo ai friulani l'attacco, ma hanno beneficiato degli innesti della prima squadra. Il Trieste Calcio ha segnato con Simone Mervich (uno dei bomber dell'Eccellenza), Pertot e una doppietta di Monte (riserva in Prima squadra di Mervich), mentre la Manzanese ha risposto con Bergamasco. «Abbiamo disputato una buona partita - spiega il dirigente dei triestini Riccardi - dal punto di vista fisico e della determinazione, sempre alla ricerca del gol». Era preparato alla sconfitta il presidente della Manzanese Sabot: «Complimenti agli avversari che meritano, quale squadra più forte, di vincere il girone. I miei ragazzi hanno dato il massimo, ma il Trieste Calcio era nettamente superiore». Dietro alla super sfida della giornata la classifica si è mossa poco. Il San Luigi ha dovuto cedere (2-3) di fronte ad un determinato Latte Carso dell'ex Cernuta che, sotto per 2-1 a una manciata di minuti dalla fine, ha capovolto il risultato. «Un gran carattere e tanta voglia di vincere» sottolinea il tecnico Cernuta, mentre il collega Tremul spiega che «il Latte Carso ha accettato ben volentieri tutti i nostri regali». I biancoverdi sono andati in rete con una doppietta di Mocchi, i "lattai" con Valentino, Gallo e Fonda. Pareggiano 1-1 Monfalcone-San Canzian, con il vantaggio dei locali, direttamente su corner (Sema), ripresi dalla punizione di Nebbioso. Nulla di fatto anche tra San Giovanni e Sevegliano (0-0) in una partita caratterizzata da un gran ritmo, pressing e poche occasioni, mentre Aquileia-Ronchi finisce a suon di gol (3-5). I locali, in rete con Capuana, Zampieri e un'autorete, hanno lottato alla pari fino al primo tempo (2-2), poi la differenza di età si è fatta sentire e il Ronchi ha dilagato (Timperi, Mazzon, tripletta di Devetti). Il Ponziana chiude la pratica Mossa con un secco 4-0 (Chmet, Battistutta, doppietta di Metz), mentre la Cormonese cede, nonostante la rete di Sergiampietri, a Capriva per 2-1. Vince anche il Muggia a Staranzano (1-4) con le reti di Bossi, Colino, Marrangoni e Micor cui si è opposto Picignacco. «Siamo passati subito in vantaggio - racconta l'allenatore dei muggesani Palermo - poi la partita si è spenta. Nella ripresa, dopo il 2-0, gli avversari hanno accorciato e, nel recupero, sono arrivati altri due gol». Soddisfatto il tecnico dello Staranzano Querci Della Rovere «perché i ragazzi, pur in mancanza di risultati, hanno dimostrato di voler lottare».

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI	
Azzanese-Gemonese	0-3
Caneva-Pro Fagagna	2-1
Fontanafredda-Tamai	2-0
Pozzuolo-Sas Juniors	1-1
Pro Aviano-Tolmezzo	1-4
Sangiorgina-Flumignano	4-1
Spilimbergo-Tricesimo	1-1
Un.3 Stelle-Rivignano	2-3

PROSSIMO TURNO
Gemonese-Caneva
Pro Fagagna-Sangiorgina
Rivignano-Fontanafredda
Sas Juniors-Spilimbergo
Tamai-Pro Aviano
Tolmezzo-Pozzuolo
Tricesimo-Azzanese
Un.3 Stelle-Flumignano

CLASSIFICA							
Fontanafredda	48	20	15	3	2	48	17
Tolmezzo	41	19	13	2	4	47	18
Tamai	39	19	12	3	4	58	18
Tricesimo	38	20	11	5	4	52	27
Spilimbergo	36	20	11	3	6	33	25
Pozzuolo	33	20	10	3	7	40	31
Caneva	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rivignano	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gemonese	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	30	23
Sangiorgina	26	20	7	5	8	36	39
Pro Fagagna	25	20	6	7	7	20	25
Sas Juniors	20	20	5	5	10	23	37
Un.3 Stelle	18	20	4	6	10	29	43
Azzanese	15	20	4	3	13	30	52
Pro Aviano	13	20	4	1	15	26	64
Flumignano	4	20	1	1	18	18	65

Juniores Reg. / B

RISULTATI	
Aquileia-Ronchi	3-5
Capriva-Cormonese	2-1
Monfalcone-S.Canzian	1-1
Mossa-Ponziana	0-4
S.Giovanni-Sevegliano	0-0
Trieste Calcio-Manzanese	4-1
San Luigi-Latte Carso	2-3
Staranzano-Muggia	1-4

PROSSIMO TURNO
Cormonese-San Luigi
Latte Carso-Aquileia
Manzanese-Monfalcone
Ponziana-Capriva
Ronchi-Staranzano
S.Canzian-S.Giovanni
Trieste Calcio-Muggia
Sevegliano-Mossa

CLASSIFICA							
Trieste Calcio	53	20	17	2	1	75	11
Manzanese	45	20	14	3	3	54	19
Sevegliano	36	20	10	6	4	43	22
S.Giovanni	35	20	10	5	5	39	32
San Luigi	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	45	24
Monfalcone	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	38	22
Muggia	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	41	29
Ronchi	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	38
Latte Carso	29	20	8	5	7	43	40
Ponziana	26	20	7	5	8	40	37
S.Canzian	23	20	5	8	7	32	33
Mossa	17	20	4	5	11	30	51
Capriva	15	20	3	6	11	21	55
Aquileia	14	20	3	5	12	29	62
Cormonese	10	20	1	7	12	19	44
Staranzano	3	20	0	3	17	16	81

ALLIEVI REGIONALI Bene il Tolmezzo

Triestina abbonata al quattro Il San Giovanni cola a picco Un po' di ossigeno per Aurora

TRIESTE La Triestina conferma la regola del 4 e abbatte anche il San Canzian nel suo cammino del campionato regionale allievi. Pizzarello su punizione spiana la strada agli alabardati, Fornasari, Caserta e Bruni confezionano il poker ai danni degli isontini. Vittoria agevole quella della formazione di Strukelj impreziosita non solo dal bottino ma soprattutto dal felice rientro a tre mesi dall'infortunio di Garesio. Tutte a picco le altre triestine in lizza. Il Ponziana crolla nuovamente in casa trafitta per 0-3 dal Bearzi Colugna, il San Giovanni non fa meglio e incassa un secco 4-1 a Gorizia. «Eravamo in partita sino alla mezz'ora della ripresa – spiega il tecnico rossonero Stoini –, poi è giunto il crollo totale negli ultimi minuti, tre reti dopo il momentaneo pareggio di Percic. Considerate anche le assenze – aggiunge Stoini –, è una sconfitta che non procura alcun dramma o problema». Ossigeno per l'Aurora che piega per 3-2 l'Ancona grazie alla doppietta di Manni e al sigillo di Santarossa: «È proprio quello che ci voleva – ammette il tecnico Ossena – dopo la randellata del San Giovanni. Ci siamo espressi bene, abbiamo rischiato qualcosa nel finale ma è stato bravo Strina a neutralizzare un calcio di rigore». Non basta un implacabile Buttò – puntero del Latisana e autore dei una tripletta – per arginare il Codroipo a bersaglio quattro volte: «Un 4-3 che ci piega nel risultato ma che ci fa uscire a testa alta – afferma Toso del Latisana – è stata la conferma di quanto buono costruito nel gioco in questo periodo». Il Maniago resiste un tempo ma nella ripresa la Sacilese si scatena e convoglia il match sullo 0-3 finale. Nel girone B la Sangiorgina imperversa (5-1) sul Fontanafredda: «È stata una vera lezione di calcio – ammette sportivamente Del Ben – ma la Sangiorgina è stata veramente più capace in tutto». La settimana frutta quattro punti totali al Tolmezzo. Nella gara di recupero dello scorso giovedì i carnici abbattono il Donatello per 1-0 grazie a una stoccata di Dereani. Ieri, al cospetto del San Luigi di Podgornik, un punto sostanzialmente equo (0-0) che pare riflettere nel complesso l'andamento dell'intera gara. Nel secondo raggruppamento si sono annidati gran parte dei pareggi della domenica. Spartizione della posta per 1-1 anche tra il Monfalcone contro l'Itala San Marco; gli isontini non è bastata l'ennesima prodezza realizzativa di Quattrocchi. La Pro Fagagna ha travolto il Palmanova per 4-2; Pecile ha aperto le danze, Zanpa e una doppietta di De Narda hanno fatto il resto. Convogliano sul pareggio anche le gare Donatello-Pro Romano (0-0) e Tricesimo-Valvasone (3-3). Il Trieste Calcio invece non raccoglie nulla in occasione della pur nell'ostacolo Sanvitese vittoriosa per 2-1 con reti di Moras e Maggi.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Aurora PN-Ancona	3-2
Codroipo-Latisana	4-3
Maniago-Sacilese	0-3
Ponziana-Bearzicol.	0-3
Pro Gorizia-S.Giovanni	4-1
Ronchi-Sevegliano	1-0
S.Canzian-Triestina	0-4

PROSSIMO TURNO
Bearzicol.-Ronchi
Latisana-Ancona
Pro Gorizia-Aurora PN
S.Giovanni-Maniago
Sacilese-S.Canzian
Sevegliano-Codroipo
Triestina-Ponziana

CLASSIFICA							
Codroipo	47	18	15	2	1	61	20
Triestina	46	18	15	1	2	71	13
Sacilese	42	18	13	3	2	45	12
Ancona	40	17	13	1	3	70	16
Pro Gorizia	28	18	9	1	8	33	38
Bearzicol.	22	18	7	1	10	31	40
Maniago	21	18	6	3	9	26	42
Ronchi	21	18	6	3	9	37	57
Latisana	19	18	6	1	11	30	46
S.Giovanni	19	18	6	1	11	26	52
Aurora PN	18	17	5	3	9	23	34
S.Canzian	18	18	5	3	10	23	35
Ponziana	10	17	2	4	11	13	37
Sevegliano	10	18	3	1	13	15	38

Allievi Regionali / B

RISULTATI	
Donatello-Pro Romans	0-0
Monfalcone-Itala S.M.	1-1
Pro Fagagna-Palmanova	4-2
Sangiorgina-Fontanafred.	5-1
Sanvitese-PSS Trieste	2-1
Tolmezzo-S.Luigi	0-0
Tricesimo-Valvasone	3-3

PROSSIMO TURNO
Fontanafred.-Monfalcone
Itala S.M.-Tricesimo
Pro Romans-Tolmezzo
PSS Trieste-Donatello
S.Luigi-Palmanova
Sangiorgina-Pro Fagagna
Valvasone-Sanvitese

CLASSIFICA							
Sangiorgina	49	18	16	1	1	52	15
Sanvitese	36	18	11	3	4	29	16
Tolmezzo	34	18	10	4	4	30	20
Pro Fagagna	32	17	9	5	3	39	22
Palmanova	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Donatello	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monfalcone	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Itala S.M.	22	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tricesimo	21	17	5	6	6	27	42
S.Luigi	18	17	5	3	9	15	26
PSS Trieste	16	18	5	1	12	17	30
Valvasone	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Romans	6	18	1	3	14	10	42

GIOVANISSIMI REGIONALI

Domio «tennistico» sull'Aquileia, mentre in vetta alla classifica è guerra fra le triestine tutte vittoriose

Tra Itala San Marco e San Canzian una festa di gol

TRIESTE Continua, al vertice del girone C del campionato giovanissimi regionali, la lotta tra San Luigi e Ponziana alle spalle della capolista Trieste Calcio. Alla vittoria della compagine di Doz contro la Pro Gorizia, le due squadre triestine hanno risposto superando con uno speculare 3-0 rispettivamente Ronchi e Pro Romans. Buoni risultati anche per San Giovanni e Domio, pareggio, unico della giornata, tra Itala San Marco e San Canzian. La carrellata della giornata si apre con il 3-0 che la capolista ha inflitto alla Pro Gorizia. Un risultato maturato nel primo tempo grazie alla doppietta di Coretti e al gol di Lupidi e che avrebbe potuto essere più sostanzioso se lo stesso Coretti non si fosse mangiato un buon numero di occasioni da rete. Buono, nel complesso, il comportamento di una Pro Gorizia la quale, nei limiti del possibile, ha cercato di contrastare lo strapotere dell'avversaria.

Colpo in trasferta del Ponziana che supera 3-0 la Pro Romans a termine di una gara che gli stessi dirigenti isontini hanno definitiro magistrale. La compagine di Russo ha disputato una partita davvero eccellente mettendo in mostra un calcio piacevole e divertente. Meritato, di conseguenza, il successo finale. Nessun problema anche per il San Luigi che ha superato un Ronchi rimaneggiato. Il 3-0 finale porta le firme di Policarpo, Bortolin e Pozzecco. Medesimo risultato anche per il San Giovanni che supera il Monfalcone grazie a un primo tempo giocato su buoni ritmi. Nella prima frazione le reti di Maiani (doppietta) e Zigon mettono al sicuro i tre punti. Nella ripresa i rossoneri controllano il risultato portando a casa il successo. Larga affermazione per il Domio sul campo del fanalino di coda Aquileia. Un 6-0 maturato alla fine di una buona partita che i ragazzi di Monaro hanno incanalato nei binari giusti già nel corso della prima frazione quando, con Callia e De Tomi, i biancoverdi hanno chiuso sul 2-0. Nella ripresa i gol di Umek, Luca Odinal e ancora Callia e De Tomi, hanno fissato il definitivo finale. Buona, nonostante il pesante passivo, la gara di un Aquileia che ha saputo mettere in mostra i suoi giovani. Pareggio ricco di gol tra Itala San Marco e San Canzian. Una gara bella e combattuta conclusasi nella prima frazione sull'1-1. Nella seconda parte di gara i padroni di casa si sono portati sul 2-1 con Zanneo ma proprio nelle battute finali il gol ospite ha fissato il 2-2. Buona, tra le file dei gradiscani, la prova del libero Gandin.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Ancona-Codroipo	rinv.
Fontanafred.-Maniago	2-0
Latisana-Aurora PN	2-1
Sacilese-Cordenons	5-0
Udinese-Sanvitese	[illegible]
Valvasone-Brugnera	1-2

PROSSIMO TURNO
Ancona-Valvasone
Aurora PN-Udinese
Codroipo-Latisana
Cordenons-Fontanafred.
Maniago-Brugnera
Sanvitese-Sacilese

CLASSIFICA							
Udinese	46	16	15	1	0	59	4
Sacilese	42	16	14	0	2	61	10
Ancona	35	15	12	0	3	31	11
Sanvitese	24	16	7	3	6	24	23
Latisana	20	16	5	5	6	31	30
Codroipo	19	15	5	4	6	32	34
Aurora PN	17	16	4	5	7	[illegible]	[illegible]
Fontanafred.	16	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valvasone	15	16	4	3	9	13	31
Maniago	13	16	3	4	9	14	35
Brugnera	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cordenons	5	16	1	2	13	[illegible]	[illegible]

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Bearzicol.-Sangiorgina	1-3
Lib.Rizzi-Tricesimo	rinv.
Manzanese-Donatello	0-6
Palmanova-Tolmezzo	2-2
Sevegliano-Pro Fagagna	0-4
Union 91-Pro Gorizia	[illegible]

PROSSIMO TURNO
Donatello-Sevegliano
Palmanova-Bearzicol.
Pozzuolo-Sangiorgina
Pro Fagagna-Lib.Rizzi
Tolmezzo-Manzanese
Tricesimo-Union 91

CLASSIFICA							
Donatello	46	16	15	1	0	87	5
Sangiorgina	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Palmanova	33	16	10	3	3	35	21
Tolmezzo	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pozzuolo	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Union 91	23	15	7	2	6	30	27
Bearzicol.	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Fagagna	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tricesimo	14	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sevegliano	14	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lib.Rizzi	7	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Manzanese	6	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI	
Aquileia-Domio	0-6
Itala S.M.-S.Canzian	2-2
Pro Romans-Ponziana	0-3
Trieste Calcio-Pro Gorizia	3-0
S.Giovanni-Monfalcone	3-0
S.Luigi-Ronchi	3-0

PROSSIMO TURNO
Aquileia-Trieste Calcio
Domio-S.Luigi
Monfalcone-Pro Gorizia
Ponziana-Itala S.M.
Ronchi-Pro Romans
S.Canzian-S.Giovanni

CLASSIFICA							
Trieste Calcio	46	16	15	1	0	[illegible]	[illegible]
S.Luigi	35	16	10	5	1	44	8
Ponziana	34	16	9	7	0	29	6
S.Giovanni	32	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Domio	29	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ronchi	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Romans	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Itala S.M.	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monfalcone	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Gorizia	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S.Canzian	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aquileia	4	16	1	1	14	[illegible]	[illegible]

CALCIO ECCELLENZA Gli isontini non sono più capilista solitari dopo la sconfitta subita dalle «furie rosse»: eppure erano andati in vantaggio con Del Fabbro

Tamai grande delusa si vendica sulla Pro Gorizia

Una battuta d'arresto che consente al Trieste Calcio e al Pozzuolo di riacchiappare i biancazzurri

Tamai 2 – Pro Gorizia 1

MARCATORI: al 13' Del Fabbro, al 48' Brusadin; nella ripresa, al 48' Bortolin.
TAMAI: Padoan, Del Vasto, Narder (Stella), Giordano, De Marchi, Varardo, Ledda, Zanardo (Bortolin), Cleva, Lepore, Brusadin (Rubert).
PRO GORIZIA: Dreossi, Zucca, Villani, Tiberio, Garzitto, Godear (Pedrighi), Pivetta, Ioan (Zanutta), Tolloi (Perosa), Drioli, Del Fabbro.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

Tiberio della Pro Gorizia.

TAMAI Un infausto finale di gara costa agli isontini una sconfitta forse immeritata per la qualità del gioco espressa. Pro Gorizia subito in vantaggio al 13': Tolloi taglia l'area con un destro a rientrare che finisce sui piedi del bomber Del Fabbro, l'occasione è davvero invitante e l'attaccante non sbaglia. Il Tamai rimane di sasso almeno per un quarto d'ora, incapace di organizzare attacchi degni di nota. I padroni di casa si risvegliano al 24' quando Cleva spedisce di un soffio alto dal limite. Al 27' Ledda in perfetta solitudine dinnanzi a Dreossi calibra male il pallonetto e manda il pallone di poco sopra la traversa. Un'altra opportunità per il Tamai al 44': Cleva serve il profondità Lepore che tira di prima intenzione da posizione ravvicinata. Dreossi è bravo a sventare. Rete del pari a tempo ormai scaduto. Narder recupera la palla sul fondo, sul cross l'uscita del portiere isontino non è delle migliori, Brusadin più arretrato è lesto a riporre di testa in rete. L'inizio della ripresa è tutto dei padroni di casa. Al 12' Ledda su calcio piazzato dal limite mette in ambasce la difesa goriziana che si salva grazie a un provvidenziale intervento sulla linea di porta di Tiberio. Al quarto d'ora il team di Portelli ha l'opportunità di passare, Drioli pesca solo al centro Tolloi che quasi sorpreso non è in grado di deviare se non debolmente con il ginocchio. Al 37' un'altra occasionissima per gli isontini. Del Fabbro assiste Perosa che davanti alla porta spara un destro, con Padoan abbondantemente fuori causa, che termina incredibilmente alto. I biancorossi di casa insistono con maggiore intensità in avanti nei minuti finali e vengono premiati: al 48' con la Pro Gorizia sbilanciata in avanti s'innesca repentino un contropiede, Lepore serve con un preciso rasoterra Bortolin che insacca il gol della vittoria a fil di palo.

c.f.

IL PUNTO

Ora si ricomincia da tre

TRIESTE Le magnifiche tre dell'Eccellenza si sono riunite, quindi il campionato ricomincia da capo. Tutte e tre le capoliste dovevano affrontare una giornata insidiosa con avversari di rango e c'era il pericolo, per Pozzuolo e Trieste, di un ulteriore passo falso. Sarebbe diventato pericoloso se concomitante ad un risultato utile della Pro Gorizia. Invece niente passi falsi delle lepri, ad iniziare dal Trieste di Grillo che aveva di fronte la temibile Sangiorgina di Del Piccolo, specializzata in imprese esterne. I lupetti però, hanno superato la caduta della scorsa settimana a Gorizia, con un risultato di prestigio e sono di nuovo in testa. Bravo anche il Pozzuolo di Papais a battere la Manzanese di Tedeschi che in casa è una grande, mentre in trasferta ormai, è diventata dispensatrice di punti. Il Pozzuolo ha semplicemente capito il credo di Papais, che predica la massima concentrazione per ottenere risultati (non certo come contro il Centromobile in cui per vanità ci ha rimesso tre punti). Non ha superato indenne la quarta di ritorno, la Pro Gorizia di Portelli fermata dal Tamai di Morandin. Dopo la vittoria della scorsa settimana sul Trieste, sembrava che la corazzata goriziana fosse salpata, ma non ha messo in preventivo la voglia di rivincita delle "furie rosse" che vogliono almeno lasciare il segno in questo campionato per loro non molto fortunato. Per quanto riguarda la coda, il San Luigi di Milocco, non ce l'ha fatta a battere il Rivignano di Trevisan, che per i triestini sarebbe valso come metà salvezza.

Oscar Radovich

Trieste calcio 2 – Sangiorgina 1

MARCATORI: 4' st Chiarandini, 9' Tognon, 26' Tamburini.
TRIESTE CALCIO: Braini, Godas, Fogar (39' st de Bosichi), Tognon, Bensi, Cernecca, Zobec, Depangher, Di Donato, Bussani (15' st Tamburini), Mervich (43' st Monte). All: Grillo.
SANGIORGINA: Reale, Taverna, Sinigaglia, Quadriglio, Iuri, Vicenzino, Chiarandini, Del Pin, Davanzo (37' st Coccolo), Macor (35' st Gioiosa), Salvador. All: Del Piccolo.
ARBITRO: Bersan di Maniago.
NOTE: espulso al 12' st Zobec; ammoniti Macor, Taverna, Cernecca, Quadriglio.

Depangher, ieri perfetto

TRIESTE Il Trieste Calcio ritrova il gioco e, con una prova di carattere, supera di misura la temibile Sangiorgina. Risolti, grazie a un perfetto Depangher, i problemi a centrocampo, la compagine di Grillo deve però rivedere un reparto offensivo apparso spuntato. La Sangiorgina puntava al pareggio e invece, in vantaggio di un gol e in superiorità numerica per l'espulsione di Zobec, ha dovuto arrendersi ai lupetti. Inizia bene la squadra di casa che al 7' con Mervich, ben pescato da Bussani, impegna severamente Reale. Gli ospiti badano a difendersi, ripartendo in velocità con un gioco tutto di prima ma è il Trieste Calcio a rendersi pericoloso. Un lancio perfetto di Godas pesca un solitario Fogar che, in area, viene strattonato da Macor, i triestini invocano il rigore, ma l'arbitro lascia correre. Nella ripresa si aspetta un maggior movimento delle punte triestine, e invece al 4' passano gli ospiti: Macor lancia sul filo del fuorigioco Sinigaglia che, dal fondo, pesca Chiarandini pronto all'appuntamento con il gol. Passano 5' e il Trieste Calcio pareggia con una botta dal limite dell'area di Tognon su servizio di Depangher. La grinta dei lupetti viene mal interpretata da Zobec che, sul lancio di Cernecca, viene anticipato da Davanzo e colpisce l'avversario con una manata al volto. Pur ridotti in dieci al 26' arriva il vantaggio con il neoentrato Tamburini: Di Donato, quasi dalla bandierina, pesca lo stacco imperioso del compagno di squadra. La reazione della Sangiorgina non arriva, mentre al 35' Mervich si mangia un gol.

Pietro Comelli

Pozzuolo 1 – Manzanese 0

MARCATORE: al 7' s.t. Miano.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Illeni, Trangoni, Zamaro, Nazzi, Zani (dal 1' st Ziraldo poi dal 22' st Passaro), Milano (al 13' st Sicco), Bernardo, Barbera, Carpin. All: Papais.
MANZANESE: Medem, Masuino (dal 41' st Pighizzini), Favero, Tomizza, Fantini, Marnicco (dal 20' st Bolzicco), Mansutti G. (dal 12' st Beltrame), Roviglio, Vosca, Colussi, Simaz. All: Tedeschi.
ARBITRO: Naccari di Pordenone.
NOTE: ammoniti Pontonutti, Zamaro, Masuino, Favero, Tomizza e Mansutti. Espulso al 44' st Tomizza per doppia ammonizione. Spettatori 200 circa.

ZUGLIANO Il Pozzuolo vince giustamente. Dopo 90 minuti i biancoverdi mettono in tasca tre punti sacrosanti per la distanza di valori sulla carta, ma sudati allo stesso tempo per la tigna dimostrata sul terreno dagli uomini di Tedeschi, ottimi (anche troppo) sotto il profilo agonistico. Al 1' parte bene la squadra arancione che presenta un suo uomo, lasciato libero di scorazzare, davanti a Bin. Si tratta di Mansutti che arrivato in area dopo la fuga sulla fascia e il conseguente dribbling ad accentrarsi spara sul portiere di casa che non ci arriva. Per fortuna dei biancoverdi dietro c'è Zamaro che salva. Il Pozzuolo risponde manovrando molto in orizzontale e va a concludere poco dopo con Carpin di testa. Girata fuori di poco. A metà campo c'è l'angolo delle comiche: un retropassaggio costringe Bin a far il numero della foca e a salvarsi di testa. La ripresa si apre con un vero assedio all'area manzanese. Dopo una manovra sul perimetro la palla giunge a Miano che non ci pensa due volte a caricare il siluro. La botta si insacca, minuto 7, forse con una leggera spizzicata di un difensore avversario. Al 26' Vosca conclude dal limite su Bin e mette lì l'unica reazione degli arancio, mentre tra il 32' e il 37' prima Passaro e poi 2 volte Bernardo attentano alla porta di Meden con scarso successo. La gara fila liscia verso l'approdo finale, spezzettata solo dai falli di gioco. Piccola notazione i tre sostituiti del Pozzuolo sono usciti per infortunio.

Francesco Facchini

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cormonese-Ronchi	2-1	Centro Mobile-Rivignano
Fanna Cav.-Porcia	3-0	Manzanese-Sacilese
Mossa-Sevegliano	0-1	Mossa-Pozzuolo
Pozzuolo-Manzanese	1-0	Pro Gorizia-Fanna Cav.
Rivignano-San Luigi	1-1	Ronchi-Trieste C.
Trieste C.-Sangiorgina	2-1	San Luigi-Cormonese
Sacilese-Centro Mobile	3-0	Sangiorgina-Tamai
Tamai-Pro Gorizia	2-1	Sevegliano-Porcia

CLASSIFICA

Pro Gorizia	39	19	11	6	2	31	11
Trieste C.	39	19	11	6	2	35	18
Pozzuolo	39	19	11	6	2	26	9
Sevegliano	34	19	10	4	5	29	18
Tamai	32	19	9	5	5	22	15
Sangiorgina	31	19	9	4	6	25	20
Sacilese	30	19	8	6	5	22	15
Manzanese	25	19	6	7	6	25	27
Fanna Cav.	23	19	5	8	6	14	14
Cormonese	23	19	7	2	10	16	18
Ronchi	21	19	5	6	8	12	17
Mossa	21	19	5	6	8	13	28
San Luigi	19	19	5	4	10	15	24
Rivignano	15	19	3	6	10	15	26
Centro Mobile	15	19	4	3	12	15	29
Porcia	8	19	1	5	13	11	37

Rivignano 1 – San Luigi 1

MARCATORI: al 51' Peresson, all'83' Cermelj.
RIVIGNANO: Tardini, Specogna, Deganis, Tonizzo, Toniutto (dal 60' Marani), Zanon, Pontisso, Mian, Nadalin (dall'85' De Nicolò), Della Negra (dall'80' Cicuttin), Peresson. All. Trevisan.
SAN LUIGI: Ferluga, Pauli, Scher, Zolia (dal 70' Mboria), Calò (dal 75' Silvestri), Trevisan, Bossi (dal 46' Giorgi), Borromeo, Drago, Amarante, Cermelj. All. Milocco.
ARBITRO: Visentini di Cervignano.
NOTE: angoli 3-2 per il San Luigi. Ammoniti: Bossi, Mian, Zolia, Amaranto, Mboria, Deganis; espulsi: Pauli e Drago.

RIVIGNANO Il Rivignano a 7' dal termine si vede sfumare una vittoria importante ma che comunque non pregiudica in maniera seria la rincorsa alla salvezza. Contro il San Luigi, diretta concorrente, ha buttato sul campo tutta la grinta e la volontà disponibile. La gara vede un promettente avvio dei ragazzi di Trevisan che già al 10' con Della Negra hanno la palla per passare in vantaggio, ma il suo tiro in corsa è respinto dal portiere ospite in uscita. Nei minuti restanti si giunge al termine del primo tempo con le due squadre rannicchiate al centrocampo e i due portieri non vengono mai chiamati in causa.
Nella ripresa gli ospiti si presentano in campo con il talentuoso Giorgi al posto di Zolia e per il Rivignano cominciano i grattacapi sulla fascia destra, anche se inaspettatamente al 6' passa in vantaggio con Peresson che lasciato solo a pochi passi da Ferluga stoppa la palla e trafigge il portiere. Da quel momento gli ospiti continuano a girare palla in continuazione, il centrocampo rivignanese scompare e al 37' Cermelj sigla il gol del pareggio a coronamento di una bellissima azione in verticale, tutto di prima, perfezionata da Borromeo con assist di testa per l'accorrente Cermelj. Sette minuti prima, peraltro, su segnalazione del guardalinee, l'arbitro annullava un gol di Marani per fuorigioco su rimessa del portiere Ferluga. Nei minuti restanti il San Luigi rimane in nove per l'espulsione di Drago e di De Paoli.

Giuseppe Pighin

Cormonese 2 – Ronchi 1

MARCATORI: nel p.t. al 12' Buzzinelli, al 44' Devetak; nel s.t. al 49' Benvegnù.
CORMONESE: Fabbro, Spessot, Patat, Tedesco, Hadzic, Livraghi, Grattoni, Buzzinelli, Zuliani (dal 20' s.t. Basaglia), Devetak (dal 25' s.t. Molinari), Odina (dal 34' s.t. Pittolo). All. Battistutta.
RONCHI: Pavesi, Buttignon, Benvegnù, Samsa, Candotti, Tonca (dal 39' p.t. Gottardo), Secli (dal 1' s.t. Kroseli), Visintin, Longo (dal 7' s.t. Jacoviello), Montina, Leghissa. All. Zuppichini.
ARBITRO: Buscema di Udine.
NOTE: calci d'angolo 5-4 per il Ronchi, ammoniti: Benvegnù, Samsa, Leghissa e Spessot.

CORMONS La Cormonese domina il derby isontino ma in pieno recupero rischia la beffa del pareggio. Pigia subito sull'acceleratore la squadra di Battistutta e dopo aver creato due buone occasioni in area con Devetak passa in vantaggio al 12' con un preciso diagonale di Buzzinelli nell'angolo alto. I cormonesi insistono: al 26' diagonale di Zuliani che sfiora il palo e al 41' Pavesi deve uscire dalla propria area per anticipare di piede Devetak. Ma l'attaccante cormonese si rifà quattro minuti dopo quando, favorito dal liscio di Benvegnù, dribbla Pavesi e insacca a porta vuota. Abbandona ogni remora il Ronchi nella ripresa cercando di imporsi attaccando in massa. L'offensiva ospite solo al 20' si fa pericolosa con Jacoviello che a tu per tu con Fabbro preferisce servire a centro area Montina il quale però non sfrutta l'occasione. Pare insomma che la Cormonese possa condurre in porto la vittoria, ma nei sei minuti di recupero i cormonesi si fanno prendere dall'affanno. Al 49' Benvegnù sfrutta al meglio una punizione dal limite spiazzando Fabbro e due minuti dopo offre a Jacoviello la palla del clamoroso pareggio: il tiro dell'attaccante ronchese viene però deviato miracolosamente sopra la traversa da Fabbro.

Claudio Femia

Fanna 3 – Porcia 0

MARCATORI: 30' Chiarotto, 35' s.t. Degano, 47' s.t. Gambon.
FANNA: Ottocento, Rovere, Bernardon (40' s.t. Rizzo), Zilli, Milson, Chiavutta, Chiarotto, Gerli (34' s.t. Giorgi), Gambon, Degano (42' s.t. Mendizza), Gasparin. All. Masutti.
PORCIA: Bortoluzzi, Viol, Cigagna, Rumiel, Bellese, Della Flora, Cordenons (1' s.t. Pitton), Cozzarin, Buffa (15' s.t. Carlon), Orciuolo, Martellotto (28' s.t. Reinaldi). All. Saccher.
ARBITRO: Burdin di Cormons.
NOTE: Chiavutta, Rumiel, Bellese, Nilson; espulso Carlon al 45' s.t. per proteste.

FANNA Brillante affermazione di un Fanna Cavasso in salute ai danni di un Porcia che denota carenze offensive. Alla mezz'ora il gol del vantaggio per i gialli locali: la punizione di Degano è ribattuta dalla base del palo e sulla palla rientrante il più lesto è Chiarotto che infila. Prima della conclusione ancora Gasparin attivo chiama all'intervento Bortoluzzi. Portiere ospite ancora protagonista al 7', quando respinge la conclusione di Gambon, e al 26' quando riesce a ribattere il rigore di Degano fischiato per un fallo ai danni di Gambon ad opera di Bellese. Prima di questo ulteriore pericolo c'era stata un'opportunità per Martellotto al 16' e un'altra per Gambon al 18'. Intorno alla mezz'ora è ancora Chiarutta a innescare Gasparin, che gira di testa ma Bortoluzzi è piazzato. Al 34' Gerli impegna ancora l'estremo ospite con un tiro da fuori e al 36' un nuovo duetto Gasparin-Chiarutta libera Degano e stavolta il fantasista non perdona: 2-0. Al 38' opportunità per il Porcia con Pitton di accorciare le distanze ma a tu per tu con Ottocento si fa ribattere la palla buona. Nel finale gol per il giovane bomber Gambon che conclude alla perfezione un contropiede del duo Gasparini-Giorgi.

piellevi

Mossa 0 – Sevegliano 1

MARCATORE: Baldan al 16' p.t.
MOSSA: Fulignot, Dorliguzzo, Trampus, Candotti, Viotto, Coceani, Pizzimenti, Don (Gruden dal 37' s.t.), Feresin, Catalfamo, Zentilin. All.: Cupini.
SEVEGLIANO: Metti, Martellossi, Cecotti (Miani dal 47' s.t.), Zilli, Buso, Sebastianis, Baldan, Maccagnan, Pentore (Ponte dal 42' s.t.), Gerin, Conzutti. All.: Buso.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: espulso Zilli al 34' s.t. per doppia ammonizione. Ammoniti: Gerin, Zentilin, Conzutti, Zilli, Maccagnan, Pizzimenti e Sebastianis.

MOSSA Un gol da incorniciare e tre punti in saccoccia. E il Sevegliano esulta... È appena scoccato il 16' del primo tempo. Pentore e soci manovrano in zona d'attacco e beneficiano di un calcio d'angolo. Baldan si incarica del tiro dalla bandierina. Una breve rincorsa e gol! Fra lo stupore del pubblico e l'incredulità del portiere mossese Fulignot. Una parabola velenosissima, agevolata probabilmente dal vento, che si insacca nella rete avversaria. Un «eurogol» che deciderà la partita. E dire che il Mossa era partito bene. Al 5' Feresin è lesto a sfruttare un'indecisione difensiva ma Metti «mette» una pezza uscendo dai pali. Le due compagini dimostrano di temersi reciprocamente, controllandosi a vicenda e non scoprendosi troppo. Dopo il gol si verificano frequenti rovesciamenti di fronte ma le emozioni sono davvero poche. La prima conclusione degna di nota della ripresa è al 14'. Fuga di Don sulla destra e recupero, non senza afffanni, della difesa seveglianese. Allo scoccare della mezz'ora è lo stesso Don a tentare la via del gol da 25 metri, ma la sua staffilata «esalta» Metti che devia in angolo. Gli risponde subito dopo il sempreverde Pentore. Dribbla il suo marcatore ma la conclusione a rete è da dimenticare. Al 47' Trampus crossa per la testa di Feresin: la palla ballonzola lungo la linea di porta ma non vuole saperne di entrare...

Francesco Fain

Sacilese 3 – Centro del Mobile 0

MARCATORI: al 27' Perosa, nel s.t. al 40' Gavon, al 48' Moras.
SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Piovesana, Zavagno, Fabio Toffolo, Andrea Toffolo, Cicutto (Luderin), Pessot (Zambon), Scodeller, Giavon, Coan (Moras). All. Tomei.
CENTRO DEL MOBILE BRUGNERA: Sellan, Ros, Stella, Battiston, Moro, Brisotto, Campagna, Cevolotto (Piccinin), Rosson, Buffa, Restiotto (Salamon). All. Brusadin.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.

SACILE Il ritorno alla vittoria dei liventini è stato più sofferto di quanto non dica il largo risultato. La Sacilese ha offerto scampoli di bel calcio soltanto nella prima mezz'ora del primo tempo, poi, sino alla chiusura dell'incontro, gli ospiti hanno sovente avuto la meglio, ma la compagine di Brusadin ha peccato parecchio in fase di conclusione.
L'inizio di partita vede i padroni di casa protesi in avanti e pericolosi al 17' quando Luderin scende sulla destra e serve al limite Coan che sfiora il palo alla destra di Sellan con un gran tiro. Il meritato vantaggio giunge al 27' quando Andrea Toffolo lancia in profondità Scodeller che rimette al centro per Cicutto, velo di quest'ultimo per l'accorrente Perosa che fa secco Sellan con un gran sinistro.
A quel punto le cose migliori le fa vedere il Centro del Mobile che va vicinissimo al pareggio al 40'. Rosson s'invola sulla destra e rimette al centro, Dalla Libera esce fuori tempo e a porta vuota Campagna spara a botta sicura, sulla linea Fabio Toffolo riesce a ricacciare in campo la palla.
Nella ripresa sono gli ospiti a tentare con più convinzione la via della rete, ma, giunti al limite dell'area avversaria, non trovano la lucidità necessaria per andare alla conclusione. Nel finale di partita la Sacilese ingrossa il suo bottino con Giavon ben smarcato con un colpo di tacco da Moras e con un contropiede finalizzato da Moras assistito da Scodeller.

Claudio Fontanelli

TERZA CATEGORIA GIRONE E

Vertice invariato
Pieris fortunato
Romans ancora k.o.
Sedegliano non cede
Azalea travolgente

MONFALCONE Nel girone E di Terza categoria terzo risultato utile consecutivo per il Pieris B di Bergamasco, che agguanta un rocambolesco pareggio, 3-3, grazie a una tripletta di Kotic. Dopo il primo tempo finito con il vantaggio del Talmassons per 2-1, l'undici granata prima pareggia, poi sorpassa i padroni di casa a termine di un'azione in sospetto fuorigioco. Un minuto più tardi però l'arbitro concede un dubbio rigore al Talmassons, realizzato da Virgili, che consolida il risultato sul pareggio. Buona la prestazione di Canesin, che para un tiro dagli undici metri e salva la propria porta in più occasioni, e quella della punta Morsolin, che colleziona l'assist del terzo gol e semina lo scompiglio nella difesa avversaria.

Perde ancora il Romans, su campo del Basiliano, con un classico 2-0, una rete per tempo, dopo una partita tuttavia non dominata dal 7Spighe, nonostante la notevole differenza di classifica, mentre il Sedegliano esce vittorioso dal confronto che lo opponeva al Pertegada, continuando l'inseguimento disperato alle prime due della classe, Brian e Azalea. I primi hanno espugnato il campo di Pocenia dopo il 90' di bel gioco e dopo un incontro tutto sommato equilibrato quanto combattuto, fino a due minuti dal termine, quando una punizione di Paron decide per il 3-2 finale. Grande serie positiva, quella del Brian, che oramai, sostenuto da un pubblico veramente numeroso, può guardare più da vicino la II categoria. L'Azalea, invece, travolge il Rivolto con un altisonante 7-2, che non lascia dubbi sull'andamento della partita. Alle sette realizzazioni vanno poi aggiunti due gol annullati, due traverse e un rigore fallito, che potevano arrotondare ulteriormente il risultato. Infine il pareggio tra Italsped e Blessanese, partita giocata prevalentemente a centrocampo, terminata giustamente sull'1-1.

Marco Spanghero

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
7 Spighe-Romans	2-0
Italsped-Blessanese	1-1
Pocenia-Brian	2-3
Rivolto-Azalea	2-7
Sedegliano-Pertegada	3-1
Talmassons-Pieris B	3-3
Riposa: Folgore	

PROSSIMO TURNO

Azalea-Sedegliano
Blessanese-Pocenia
Brian-Rivolto
Folgore-Italsped
Pertegada-Talmassons
Pieris B-7 Spighe
Riposa: Romans

CLASSIFICA

Brian	40	16	13	1	2	61	16
Azalea	38	16	11	5	0	35	9
Sedegliano	31	16	9	4	3	50	18
Pocenia	28	16	8	4	4	27	18
7 Spighe	26	15	8	2	5	33	25
Folgore	22	15	6	4	5	29	20
Blessanese	20	15	5	5	5	11	19
Pertegada	18	16	5	3	8	16	35
Rivolto	17	16	5	2	9	11	30
Italsped	15	16	4	3	9	16	36
Pieris B	13	16	3	4	9	16	37
Talmassons	9	15	2	3	10	18	42
Romans	7	16	1	4	11	11	29

TERZA CATEGORIA GIRONE F

Mutamenti in vetta
Santamaria rallenta, colpa del Villesse
Così il Castions ne può approfittare

MONFALCONE Rallenta inaspettatamente il Santamaria e per il Castions l'aggancio alla vetta nel girone «F», dopo lungo ed estenuante inseguimento, è cosa fatta. Il Villesse sale agli onori della cronaca bloccando sul 2-2 la capolista. La prima frazione si chiude con i goriziani in avanti grazie a Ferles (preciso pallonetto da fuori), nella ripresa il Santamaria capovolge il risultato con Pravisani e Paviotti (rigore), successivamente un colpo di testa di Piva in mischia ristabilisce la parità. Basta un tempo al Castions di Masolini per superare in trasferta lo Strassoldo. Un pallonetto di Carri, un diagonale e un fendente al volo di Gruer sono sufficienti per archiviare la pratica e poter brindare al primo posto. Stesso punteggio (3-0) per il Terzo sul terreno di un provocatorio e nervoso Fossalon. Dopo un paio di minuti i lagunari perdono infatti Lauto (espulsione) e debbono buttarla sull'agonismo più sfrenato per fermare gli avversari: Bidut in due occasioni, poi Gasparotto sul tabellino dei marcatori. Nulla di fatto tra Pieris e Audax, la contesa ristagna a centrocampo e per i due guardiani pochissimi i pericoli effettivamente corsi. Qualcosina in più lo si è visto in Malisana-Ontagnanese (1-1), la gara è subito in salita per i locali ridotti in dieci dall'espulsione di Vittor. Qualche opportunità fallita dal Malisana ma gli ospiti sono più concreti e passano con Giacinto, nella ripresa un rigore permette ai granata di impattare con Gianpaolo Pitta. Piacevole e spettacolare Begliano-Primorje B con i triestini che alla fine festeggiano: la doppietta di Emili Mitja, i sigilli di Kuk e Bianco hanno vanificato la rimonta dei giallorossi firmata da Angelotti (rigore) e Zampar. Pari a occhiali tra Portuale B e Grado: gli isolani, ridotti ai minimi termini dalle assenze, hanno sfiorato il colpaccio con i legni colpiti da Raimondo Corbatto.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Begliano-Primorje B	2-4
Fossalon-Terzo	0-3
Malisana-Ontagnanese	1-1
Pieris-Aud.S.Anna	0-0
Portuale B-Grado	0-0
Strassoldo-Castions	0-3
Villesse-Santamaria	2-2

PROSSIMO TURNO

Aud.S.Anna-Portuale B
Castions-Pieris
Grado-Begliano
Primorje B-Villesse
Santamaria-Fossalon
Strassoldo-Ontagnanese
Terzo-Malisana

CLASSIFICA

Santamaria	43	17	13	4	0	44	7
Castions	41	17	12	5	0	38	8
Terzo	38	17	12	2	3	36	13
Pieris	33	17	10	3	4	33	19
Malisana	25	17	7	4	6	24	21
Aud.S.Anna	22	17	6	4	7	24	23
Begliano	21	17	5	6	6	25	27
Strassoldo	21	17	6	3	8	21	24
Ontagnanese	21	17	5	6	6	17	21
Villesse	15	17	3	6	8	20	31
Grado	15	17	3	6	8	13	30
Primorje B	15	17	4	3	10	17	37
Fossalon	11	17	1	8	8	14	28
Portuale B (-1)	4	17	1	2	14	11	48

CALCIO PROMOZIONE B La capolista non perde colpi neanche sul terreno del Latte Carso, che comunque cede di misura e rimane in partita fino all'ultimo

Palmanova, ecco il decimo sigillo consecutivo

Ponziana sconfitto in casa, al Monfalcone il derby con la Gradese e al Primorje quello col Muggia

Latte Carso 2 – Palmanova 3

MARCATORI: nel p.t. al 28' Iacuzzi, al 44' Larzak; nel s.t. all'11' Pinos, al 29' Paviotti, al 37' Larzak.
LATTE CARSO: Samsa, Perich, Pacor (36' s.t. Borriello), Paravano, Tognon, Visintin, Pribaz (43' s.t. Valentino), Ferrarese, Novati, Milos, Larzak. All. Palcini.
PALMANOVA: Pettenà, Del Fabbro, De Crignins, Cosetta, Modonutti, Paviotti, Storgato, Pagnucco, Krmac (20' s.t. Ghirardo), Pinos, Iacuzzi (41' s.t. Fabbro). All. Tortolo.
ARBITRO: Parussini di Udine.

Contrasto aereo tra Latte Carso e Palmanova. (Lasorte)

TRIESTE Anche il Latte Carso ha dovuto lasciare l'intera posta al Palmanova, ma i friulani non hanno avuto la strada in discesa. I padroni di casa aprono le ostilità con Novati, che al 7' tenta dai 40 metri sparando a lato; i locali continuano a spingere e al 17' Ferrarese da punizione sfiora il palo ma i palmarini sono micidiali nel contropiede e al 21' Krmac sfugge sulla fascia e spara un diagonale che sfiora il palo. Al 23' lo stesso Krmac tenta l'incornata ma sfiora la sfera e al 28' l'episodio chiave che avrebbe stravolto la strategia dei triestini; Pacor si impapera e passa all'indietro a Iacuzzi che, completamente solo, si avvia in porta, dribbla Samsa e passeggiando va in gol. Mentre al 38' Krmac mette fuori di poco e al 44' Larzak, su assist di Milos pareggia i conti.

Nella ripresa, all'11, ennesimo contropiede e Pinos riesce a segnare; al 15' i triestini vicini al pareggio con Pribaz che, a portiere battuto, spara ma i difensori respingono sulla linea. Al 29' altro contropiede ospite e Iacuzzi in solitaria non ha difficoltà a gabbare Samsa. La generosità dei locâli di spingere in avanti sta costando troppo ma al 37' Larzak, di testa, segna e al 38' lo stesso Larzak sigla il pareggio ma la rete viene annullata. A questo si aggiunge l'espulsione di Tognon, reo di aver detto qualche parola di troppo. In dieci i triestini tentano il tutto per tutto ma senza successo.

Domenico Musumarra

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Codroipo-Pro Aviano	0-0
Fiume Veneto-Cordenons	0-0
Flumignano-Sp.Cordovado	1-0
Pagnacco-Fontanafredda	0-1
Pro Fagagna-Azzanese	0-6
Sas Juniors-Sarone	3-1
Tolmezzo-San Daniele	1-1
Tricesimo-Chions	3-3

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Flumignano
Chions-Codroipo
Fontanafredda-Fiume Veneto
Pro Aviano-Pagnacco
San Daniele-Cordenons
Sarone-Pro Fagagna
Sp.Cordovado-Tricesimo
Tolmezzo-Sas Juniors

CLASSIFICA

Squadra							
Tricesimo	40	19	11	7	1	38	17
Sas Juniors	38	19	10	8	1	26	11
Fontanafredda	37	19	11	4	4	18	8
Sarone	34	19	10	4	5	28	22
San Daniele	32	19	9	5	5	30	18
Tolmezzo	32	19	10	2	7	29	24
Azzanese	24	19	6	6	7	24	25
Sp.Cordovado	22	19	5	7	7	22	24
Pro Fagagna	21	19	5	6	8	15	24
Pro Aviano	21	19	5	6	8	13	23
Pagnacco	20	19	4	8	7	11	14
Fiume Veneto	20	19	5	5	9	15	27
Flumignano	19	19	5	4	10	15	24
Codroipo	17	19	3	8	8	19	24
Chions	17	19	4	5	10	16	26
Cordenons	15	19	2	9	8	11	19

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Capriva-Zarja Gaia	1-0
Cividalese-Aquileia	2-3
Gradese-Monfalcone	1-2
Latte Carso-Palmanova	2-3
Lucinico-Maranese	3-2
Manzano-S.Canzian	1-1
Ponziana-Vesna	0-1
Primorie-Muggia	4-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Capriva
Lucinico-Cividalese
Maranese-S.Canzian
Monfalcone-Manzano
Muggia-Gradese
Palmanova-Primorie
Vesna-Latte Carso
Zarja Gaia-Ponziana

CLASSIFICA

Squadra							
Palmanova	48	19	15	3	1	43	15
Gradese	31	19	9	4	6	37	27
Monfalcone	31	19	7	10	2	24	16
Latte Carso	31	19	9	4	6	27	22
Lucinico	31	19	8	7	4	30	26
Muggia	27	19	8	3	8	19	21
Zarja Gaia	26	19	6	8	5	23	16
Primorie	26	19	7	5	7	22	28
Aquileia	25	19	7	4	8	28	28
Cividalese	24	19	6	6	7	22	22
Manzano	22	19	5	7	7	18	17
Ponziana	22	19	6	4	9	22	28
Capriva	20	19	5	5	9	8	15
Vesna	17	19	2	11	6	12	18
S.Canzian	15	19	3	6	10	18	34
Maranese	13	19	2	7	10	16	36

Ponziana 0 – Vesna 1

MARCATORE: Bartoli 15' pt.
PONZIANA: Gherbaz, Ludovini, Bazzara, Pusich, Papagno, Busletta, Veronelli (9' st Buono), Miletic, De Santi, Frontali, Fantina. All.: Pograncich.
VESNA: De Rota, Daris, Lovullo, Sambaldi, Bandel, Bartoli, Germani, Sannini, Sirca (36' st Sedmak), Lakoseliak (36' st Biagini), Pellaschiar. All.: Petagna.
ARBITRO: Clarotto di Maniago.
NOTE: ammoniti Bandel, Germani, Bazzara, Buono, Sirca, Biagini.

Una conclusione di Bartoli del Vesna. (Lasorte)

TRIESTE La gran rete di Bartoli, alcuni guizzi di Fantina e un intervento miracoloso di De Rota in pieno recupero. Questi gli unici elementi degni di nota di una partita inguardabile, vissuta per lo più sull'estrema volontà da parte del Vesna di portare a casa una vittoria che portasse un po' di quiete.

Il Ponziana ha accusato grandi lacune sul piano nervoso; dopo aver incassato la stoccata di Bartoli dopo appena un quarto d'ora, ha dato là nitida impressione di latitare sul piano della lucidità per un gioco ragionato ed efficace. Eppure i veltri erano partiti con il piede giusto. Fantina dava l'impressione di essere in giornata creando lo scompiglio con una serie di serpentine che da sole davano affanno alla retroguardia ospite. Ma dopo una gran battuta di Fantina – bravo De Rota a salvarsi in angolo – e una punizione forte ma centrale di De Santi, giungeva un po' a sorpresa il vantaggio del Vesna. Calcio d'angolo di Lakoseliak, la sfera giunge sul vertice opposto dove Bartoli, ben piazzato, non ci pensa due volte e fa esplodere un sinistro al volo che si depone imparabile sotto la traversa.

Il Ponziana stenta a reagire a dovere, Veronelli si inceppa a tu per tu con De Rota, e quindi si protesta su un mani di Bandel in piena area. Nulla di più. Nella ripresa i veltri abbozzano l'assedio ma i frutti sono in verità scarsi, fatta eccezione per una traversa in mischia e un altro «mani» reclamato durante l'ennesimo batti e ribatti in area del Vesna. Lo spettacolo è deprimente.

Francesco Cardella

Gradese 1 – Monfalcone 2

MARCATORI: 40' Iussa; nel s.t. al 31' Zanuttig, al 36' Della Rocca.
GRADESE: Franco, Reverdito, Degrassi, Iaccarino, Fabio Marchesan, Iacumin, Marin (47' s.t. Colussi), Macor, Giorda (37' s.t. Lauto), Massimo Marchesan, Iussa. All. Vidiak.
MONFALCONE: Mainardis, Cragnolin (17' s.t. Noselli), Blasi, Fierro, Giorgi, Buonocunto, De Fabris, Zanuttig, Padoan (30' s.t. Della Rocca), Novati, Martignoni. All. Medeot.
ARBITRO: Taiariol di Monfalcone.
NOTE: espulso Fabio Marchesan; ammoniti Martignoni, Massimo Marchesan, Iaccarino, Marin, Blasi, Iacumin.

GRADO Sono bastati pochi minuti per capire che tutti gli schemi sarebbero quasi subito saltati. Niente tatticismo, dunque, ma tentativi veloci da una e dall'altra parte con il Monfalcone che ha ottenuto tutta la posta in palio anche se il risultato più equo sarebbe stato probabilmente quello di parità.

Parte molto bene il Monfalcone che per una buona mezz'ora chiude i lagunari nella loro metà campo. E sono proprio i cantierini a minacciare per primi, al 5', la porta avversaria con Novati (il tiro è parato in due tempi da Franco). Sono poi i lagunari a sfiorare il bersaglio con Macor (una gran botta da fuori area finita di pochi centimetri fuori dello specchio della porta) ma le occasioni più clamorose sono del Monfalcone. Al 40' Iacumin sulla sinistra salta tutti in velocità e tocca per l'accorrente Iussa che non ha difficoltà a realizzare. Ed è lo stesso Iussa, smarcatissimo, a mancare il raddoppio al 44' (Mainardis lo ha anticipato in uscita).

La ripresa s'inizia nuovamente all'insegna di Iussa che è davvero sfortunato. Al 5' spara infatti da lontano ma colpisce clamorosamente il palo. Sale quindi in cattedra il Monfalcone, che va a rete al 31'. Punizione, contestatissima dai lagunari, di quelle imprendibili all'incrocio dei pali di Zanuttig. E solo 5 minuti dopo Della Rocca risolve da pochi passi una respinta di piede da Franco. Viene quindi espulso Fabio Marchesan; al 44' sbaglia clamorosamente Noselli.

Antonio Boemo

Primorje 4 – Muggia D. Scavi 0

MARCATORI: 44' Crocetti, s.t. 11' Lando, 19' Lovrecic, 35' Lando.
PRIMORJE: Babich, Gustin, Crocetti, Dagri, Lovrecic, Stocca (32' s.t. Emili), Pahor (46' s.t. Cerniava), Leghissa, Strain, Lando (39' s.t. Spazzapan), Batti. All. Bidussi.
MUGGIA: Vercon, Busetti, Fadi, Bassanese (21' s.t. Masutti), R. Bertocchi (25' s.t. Toffolutti), Franca (1' s.t. Stulle), Dorliguzzo, Cadel, Negrisin, Zugna, C. Bertocchi. All. Pribac.
ARBITRO: Sant di Pordenone.
NOTE: espulsi Fadi, Dorliguzzo; ammoniti Lovrecic, Leghissa, Bassanese, R. Bertocchi.

TRIESTE Il Primorje trionfa in un derby infuocato col Muggia, conquistando tre punti d'oro con una squadra imbottita di giovanissimi per gli infortuni che hanno colpito diversi pilastri della formazione. Con una linea d'attacco verde formata da tre diciassettenni, che si sono ottimamente comportati, i ragazzi di Bidussi hanno dato scacco matto all'esperta difesa rivierasca. Subito avanti il Primorje si è portato in gol con una combinazione Lando-Stocca con tiro dal limite a lato di poco. La partita è tesa e vibrante e al 17' un cross dal fondo di Dorliguzzo mette Negrisin nelle condizioni di segnare, ma la sua schiacciata di testa è sbilenca. Al 44' il gol che apre la strada al successo dei giallorossi: Crocetti si sgancia sulla fascia ed effettua un tiro cross che beffa Vercon. Dopo il riposo tocca a Lando impensierire l'estremo ospite con un calcio piazzato. All'11' l'episodio che cambia volto all'incontro: Leghissa si invola verso la porta avversaria liberandosi con una scorrettezza di Cadel e, una volta entrato in area, viene messo giù dallo stesso Cadel: sul dischetto si presenta Lando il cui penalty viene respinto alla grande da Vercon proprio sui piedi di Lando, che segna da due passi. Un minuto dopo rosso a Dorliguzzo per fallo di reazione e al 19' gara virtualmente chiusa dal gran gol di Lovrecic. Il poker viene servito ancora da Lando su assist dell'ottimo Batti.

Luca Siracusa

IL PUNTO

Ma chi fermerà la corazzata palmarina?

TRIESTE *Se non ce l'ha fatta il Latte Carso di Palcini a fermare il Palmanova di Tortolo, chi lo ferma più? La corazzata palmarina, oltre ad aver superato indenne la trasferta triestina, ha arricchito il suo curriculum di un altro record, portando le vittorie consecutive a dieci. L'impressione è che non sia finita lì. Sfrecciata la fuoriserie, la nostra Federcalcio sta pensando di assumere un vigile per regolare il traffico alle sue spalle che rischia di creare un ingorgo (Gradese, Latte Carso, Lucinico e Monfalcone tutte appaiate). A questo punto, c'è solo da dispiacersi per la formazione che non arriverà all'Eccellenza. Oltre allo scontro di Visogliano, si è giocato un gran match a Grado e il Monfalcone di Medeot è riuscito a superare la Gradese di Vidiak. Poteva anche andare diversamente, in fin dei conti, la squadra lagunare, che ha il problema della gestione del risultato, è passata in vantaggio e ha preso un palo, ma i monfalconesi, non hanno mai dato l'impressione di subire e si sa anche che la Gradese, sa giocare solo attaccando. Con questa prova, il team di Medeot conferma che è diventata la squadra da battere e col Palmanova sta già facendo progetti per la squadra da allestire in Eccellenza. Importanti rilanci anche per il Lucinico di Campi, che non si è fatto impietosire dalle condizioni precarie di classifica della Maranese di Dianti e l'ha messa sotto nonostante i lagunari siano andati in gol due volte. Del Primorje di Bidussi che ha messo sotto di goleada il Muggia di Jannuzzi, ma soprattutto del Vesna di Petagna (prima vittoria), che battendo il Ponziana di Pongracich ha dimostrato che non è ancora finito il suo campionato.*

o.r.

Manzano 1 – San Canzian 1

MARCATORI: st.36' Pinatti, 46' Trentini (rig)
MANZANO: Pinat, Bonassi, Giugliano, Bolzon, Boreanaz (Gujon), Battistutta (Piccaro), Dindo, Mocchiutti, Moreale, Bosco (Pinatti), De Marco. All: Grop
SAN CANZIAN: Suraci, Bozzero, Buonocunto, Mauro, Mauri, Bertogna (Pacor), Tomasin (Pasian), Cadez, Trentin, Cocchietto, Biondo. All: Comisso
ARBITRO: Zulian di Trieste
NOTE. Ammoniti: Dindo, De Marco, Mauri, Bertogna, Tomasin, Trentin. Espulso: Moreale.

MANZANO Un rigore a tempo scaduto priva il Manzano di una vittoria sicura e che stava ottenendo in inferiorità numerica. La massima punizione a dire il vero non è stata capita da nessuno, neanche da chi l'ha ottenuta. La cronaca vede la squadra di casa partire forte e con un affondo di Dindo impegna subito Suraci. Poi è la volta di Giugliano che con un tiro dal limite sfiora il palo. Al 5' ghiotta occasione per Bosco che solo davanti al portiere gli tira addosso. Reagisce Bertogna ma lanciato in area da Trentin «ciabatta» addosso ad un attento Pinat. Il Manzano esaurisce la spinta e al 19' Trentin su punizione impegna Pinat. Il San Canzian si farà notare ancora per qualche azione pericolosa, ma in quella squadra il gol è un miraggio.

Nella ripresa, Moreale cerca di facilitare gli ospiti facendosi espellere per la «solita» gomitata a un avversario ma l'entrata in campo di Pinatti cambia la qualità delle squadre. Infatti, al primo lancio preciso, il gradese scatta ma solo davanti a Suraci si fa chiudere dal portiere. Occasione ghiotta anche per Trentin che, servito in area, solo davanti a Pinat, non trova clamorosamente la porta. Alla seconda occasione Pinatti però non sbaglia e su cross perfetto di Giugliano, di testa infila l'1-0. Sembra finita, ma a tempo scaduto, Pacor in azione sulla sinistra, tira, il pallone esce a fil di palo e l'arbitro fischia il rigore.

Oscar Radovich

Lucinico 3 – Maranese 2

MARCATORI: pt all'8' Tempo, al 15' Goretti, al 20' Komic; st al 19' Tempo (rig.) e al 45' Carruba.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Bianco Flavio, Imperatore, Goretti, Bianco Dodo, Carruba (al 46' Uras), Zulli, Sotgia (al 33' st Vinzi), Faggiani, Komic. All.: Campi.
MARANESE: Rigo, Varone, De Monte, D'Antoni, D'Anna, Colonna, Zentilin Fabio, Milocco, Tempo, Zentilin Sandro (al 1'st Popesso) (al 35' st Borgobello), D'Anna Giorgio. All.: Dianti.
ARBITRO: Turco.
NOTE: espulso al 18' Bianco Flavio.

LUCINICO Tre punti da brivido. Il Lucinico senza punte vince di carattere con la Maranese. Va sotto quasi subito, rimonta, sopravanza, torna in parità e, poi, sigla la vittoria in inferiorità numerica. Dall'altra parte i lagunari giocano benino, ma non si impongono. E danno via alla rimonta nerazzurra.

Fischio e via, il Lucinico soccombe. All'8' cross dalla sinistra e deviazione vincente di Tempo. Il Lucinico non accusa il colpo. Anzi si sveglia di colpo. E dopo qualche arrembaggio va in rete. Al 15' punizione di Faggiani deviazione d'istinto di petto di Goretti. Al 20' c'è il vantaggio nerazzurro: dopo una splendida azione corale Carruba scodella per Komic che di testa serve Zulli, la sua incornata vale il 2 a 1. Il Lucinico non si ferma. Al 22' Rigo para a terra un buon tiro di Komic. Al 25' e al 30' ci prova Rudy Zulli, ma i suoi tocchi di destro vengono parati dal portiere ospite.

Nel secondo tempo l'arbitro perde un po' le misure ed espelle (al 18') per proteste Flavio Bianco e il Lucinico va nel pallone. Dopo un minuto (al 19') Tempo sigla il pareggio su rigore concesso dall'arbitro per atterramento in area di Colonna. Anche in dieci il Lucinico fa la partita. E dopo qualche serio pericolo, Zulli (al 45') è bravissimo a servire Carruba che di piatto destro insacca il gol della liberazione.

Ascanio Cosma

Capriva 1 – Zarja/Gaja 0

MARCATORE: al 27' s.t. Macuglia.
CAPRIVA: Sorato, Degano, Ambrosi, Azzano, Manfreda (dal 15' s.t. Fabbro), Vezil, Tassin Diego (dal 42' s.t. Spessot), Tassin Michele, Macuglia, Striolo, Scarel. All.: Scarel.
ZARJA/GAJA: Falleti, Dussoni, Grgic (dal 43' s.t. Kalc), Laurica, Cotterle, Sclaunich, Lorenzi, Karis (dal 35' s.t. Strukelj), Martinuzzi (dal 27' s.t. Donaggio), Giorgi, Deste. All.: Tul.
ARBITRO: Pesco di Pordenone.
NOTE: al 14' p.t. espulso Deste per fallo di reazione. Ammoniti Vezil, Dussoni, Lorenzi e Karis.

CAPRIVA Tre punti d'oro allontanano gli uomini di Scarel dalle pericolose secche della bassa classifica. Tre punti d'oro ottenuti contro uno Zarja-Gaja mai domo, che ha comunque tenuto ottimamente il campo anche in dieci. Senza Diviacchi, l'attacco rossonero risulta subito inconcludente, evanescente e addirittura dannoso. Tutte le azioni pericolose che partono dal centrocampo, infatti, vengono puntualmente sprecate dagli attaccanti di casa, in primis Striolo e Macuglia. Quest'ultimo ha però il merito di risolvere la gara con un gol dei suoi, di rapina, fra il difensore di turno (che peraltro nell'occasione ha clamorosamente mancato l'aggancio) e il portiere avversario.

È il 27' della ripresa, e il gol caprivese segna la fine virtuale del match. Per l'undici triestino è infatti una vera e propria doccia fredda, proprio nel momento in cui stava esercitando il maggior sforzo offensivo per portarsi in vantaggio.

In inferiorità numerica dal 14' del primo tempo a causa dell'espulsione di Deste, lo Zarja-Garja si è comunque dimostrato molto compatto. Sull'altra sponda, da segnalare le punizioni velenose di Scarel, ancora una volta migliore in campo, e gli spunti dei due Tassin. Oltre che la solidità difensiva e la sicurezza tra i pali di Sorato.

Mauro Casadio

Cividalese 2 – Aquileia 3

MARCATORI: 8' Bier, 25' De Nipoti, 9' st Tami (aut), 20' Soncin, 48' Raffaelli.
CIVIDALESE: Tami, Zuliani, Di Gaspero, Fabbian, Trusgnac, Caisutti, Bier (27' st Falcioni), Lena, Cendou (1' st Bon), De Nipoti, Visintin (22' st Cudriz). All. Zappamiglio.
AQUILEIA: Spessot, Mian, Bogar, Violin, Cosolo, Menegaldo (1' st Trevisan), Zampar, Soncin, Nosella, Scapolo, Snidar (43' st Raffaelli). All. Belviso.
ARBITRO: Minisin di Udine.
NOTE: espulsi Di Gaspero e Bogar.

CIVIDALE DEL FRIULI Ancora una domenica storta per la compagine di Zappamiglio che, in vantaggio di due reti, è stata battuta nei minuti di recupero. La Cividalese è partita alla grande, con grinta e determinazione, passando in vantaggio con Bier e raddoppiando con De Nipoti. L'espulsione di Bogar spianava la strada alla compagine di casa che, con una punizione di De Nipoti, mancava il 3-0. Il cartoncino rosso a Di Gaspero pareggiava i conti tra le due squadre e, in dieci contro dieci, cresceva l'Aquileia. Nella ripresa gli ospiti accorciavano prima, approfittando di una papera del portiere Tami, pareggiavano con Soncin e, a tempo scaduto, siglavano il definitivo 3-2 con Raffaelli.

p.c.

TERZA CATEGORIA GIRONE G

Contro il Venus quinta vittoria consecutiva per la compagine di Rupingrande

Marcia la locomotiva Kras

TRIESTE La locomotiva Kras, guidata da Macor, non si ferma neanche contro il Venus conquistando la quinta vittoria consecutiva. La compagine di Rupingrande, dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, è andata a segno con Majcen e Coccoluto (2-0). «Il punteggio poteva essere pirotecnico – spiega Macor – ma abbiamo sbagliato tantissimo sotto porta. Fino al vantaggio è stata dura». Il Venus di Canario ha tenuto per quasi 70', peccando di inesperienza nel finale. Si fa sotto il Vermegliano, superando di misura (1-2) il Fogliano con il rigore di Di Bert e la rete di Milan. Gli sconfitti, che per bocca del presidente Vito hanno contestato il rigore concesso agli avversari, hanno accorciato le distanze con un penalty di Lancisi. «La partita, tirata nel primo tempo, – dice il presidente del Vermegliano Gaiardo – è stata in mano nostra fino a 15' dalla fine. Poi siamo andati in barca ma il Fogliano, a parte il rigore, non ha fatto nulla per pareggiare». È bagarre, intanto, per il quinto posto in classifica, ultima posizione che permette di partecipare ai play-off. Il Cgs non è riuscito a superare il Cus impattando 2-2, risultato già definito alla fine della prima frazione di gioco. Gli «studenti» hanno segnato con Licciardello e De Pangher, mentre gli universitari hanno risposto con Stanissa e Giugovaz. «È iniziata bene la partita per la mia squadra – racconta l'allenatore del Cgs Notaristefano – ma, dopo essere passati in vantaggio, Licciardello ha fallito un rigore. Il Cus si è galvanizzato capovolgendo il risultato che abbiamo riacciuffato nella parte finale del tempo». Ritorna alla sconfitta l'Union contro il Breg (4-1) al termine di una partita a senso unico che ha visto la compagine di San Dorligo segnare con Asselti, Armani e Sila (2), mentre Sartori ha siglato il gol della bandiera per il fanalino del campionato. Il Montebello/Don Bosco, in vantaggio con Speranza, perde per un infortunio Prelz e cede al San Vito in gol con Menis, Sabbati e Cacich. Sul 3-1, però, la squadra di Colavecchia si barrica in difesa e viene prontamente punita dai salesiani in gol con Rossi e Palci (3-3).

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Partita	Risultato
Breg-Union	4-1
Centro U.S.-C.G.S.	2-2
Fogliano-Vermegliano	1-2
Montebello-San Vito	3-3
Venus-Kras	0-2
Zarja-Sagrado	0-2
Riposa: Romana Monf.	

PROSSIMO TURNO

C.G.S.-Breg
Kras-Zarja
Romana Monf.-Fogliano
Sagrado-Montebello
San Vito-Centro U.S.
Vermegliano-Venus
Riposa: Union

CLASSIFICA

Squadra							
Vermegliano	34	15	10	4	1	32	14
Sagrado	33	16	10	3	3	22	9
Kras	30	16	9	3	4	24	11
Breg	28	15	8	4	3	24	12
C.G.S.	26	16	6	8	2	28	17
Romana M.	26	15	8	2	5	28	17
Fogliano	25	16	7	4	5	33	21
Montebello	20	16	5	5	6	31	29
San Vito (-1)	19	16	5	5	6	22	30
Zarja	18	16	6	0	10	27	31
Centro U.S.	14	15	2	8	5	13	19
Venus	5	16	1	2	13	8	33
Union	3	16	1	0	15	12	61

REGIONALE FEMMINILE

Sconfitte le triestine

Oltre ad Ars Club e Campanelle, soccombe anche il San Marco

TRIESTE Ancora una domenica deludente per le triestine impegnate nel campionato regionale di calcio. Tutte e tre le compagini iscritte hanno dovuto alzare bandiera bianca contro le agguerrite compagini. Se per l'Ars Club e il Campanelle Prisco il risultato era scontato, ci si aspettava qualcosa di più dal San Marco, battuto invece (5-1) dal Mazzonetto Gemona. Le ragazze di Adamic, sotto alla fine del primo tempo per 3-0, sono riuscite ad accorciare le distanze a inizio ripresa con Lena, cedendo poi il passo alla squadra friulana.

«Tecnicamente le avversarie non hanno impressionato – commenta il dirigente del San Marco Giovannini – ma sono riuscite a sfruttare al massimo le occasioni create. Per contro il nostro attacco, probabilmente il più giovane del campionato, non ha ancora l'esperienza necessaria». Subito sotto nei primi minuti l'Ars Club, che, nella ripresa, è riuscito a segnare il gol della bandiera con Valenti. Le ragazze di Bonanno contro la capolista hanno fatto quello che potevano, limitando il passivo. Non è riuscito a fare altrettanto il Campanelle Prisco, travolto per 19-0 dal Tre Stelle. Nel prossimo turno partita fuori classifica per il San Marco contro la Libertas Pasiano, mentre l'Ars Club cerca il riscatto con la Libertas Porcia.

Risultati: San Gottardo-Chiasiellis 4-0; Tavagnacco-Libertas Pasiano rinviata; Campagna-Libertas Porcia 1-3; San Marco-Mazzonetto Gemona 1-5; Pro Cervignano-Tenelo Club Rivignano 0-2; Campanelle Prisco-Tre Stelle 0-19; Ars Club-Valvasone Arzene 1-7.

Classifica: Tenelo Club Rivignano, Valvasone Arzene 39; Unione Tre Stelle 36; San Gottardo, Mazzonetto Gemona 24; San Marco 18; Libertas Porcia 17; Pro Cervignano Muscoli 10; Ars Club 7; Campagna 3; Campanelle Prisco 0.

p.c.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C I triestini si impongono in terra friulana

San Giovanni vuole la vetta

L'Union travolge Sovodnje, Opicina fa suo il derby con l'Edile

Pro Fiumicello 0 – San Giovanni 1

MARCATORE: nel p.t. al 13' Butti.
PRO FIUMICELLO: Comelli, Pinat (Bianco), De Piero, Vignut, Tentor, Cecchet (Moro), Polvar, P. Andrian, Scridel, Donda, Striolo. All. Simonetti.
SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Marega (Postiglione), Sessi, Bibalo, Ardizzon, Butti (Radin, Furian), Meola, Luiso, Zamai, Zetto. All. Ventura.
ARBITRO: Bulliano di Pordenone.

FIUMICELLO La gara si conclude con un rabbioso forcing locale. Ma non c'è nulla da fare per la formazione padrone. Il San Giovanni, vivacchiando oltre il lecito grazie a una rete in apertura siglata da Butti, si impone in terra friulana, alla fine di un match complessivamente arido di spunti nella prima parte, ma decisamente effervescente nella seguente.
La cronaca vede inizialmente i triestini maggiormente votati all'offesa. Tant'è che dopo un «assaggino» di Luiso all'11', due minuti più in là pervengono al sorpasso.
Merito soprattutto di Bibalo che dal fondo scodella un prezioso invito al centro per il solingo Butti, il quale ha tutto il tempo di aggiustarsi la sfera e fiondare al volo nel sacco.
Tramortiti, i fiumicellesi tardano a riaversi e solo attorno alla mezz'ora timidamente emergono nei pressi dei legni difesi da Messina con Striolo, sulla cui finalizzazione il guardiano vigila diligentemente.
Nei secondi 45', complice anche una condotta sparagnina giuliana, la Pro alza furiosamente la cresta. Ma la totale assenza nelle proprie fila di uno stoccatore di fatto, non consente loro di tirarsi fuori dalle sabbie mobili cui si sono ficcati.

Moreno Marcatti

Edile Adriatica 1 – Opicina 2

MARCATORI: 21' st Valzano, 30' Tuntar, 37' Vatta.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Sturni, Fonzari, Leopizzi, Silvestri, Marcuzzi, Riosa, Fontanot (1' st Arban), Derman, Vatta, Prestifilippo. All.: Ghersetich.
OPICINA: Bergagna, Rossi (35' s.t. Giacomelli), Silvestri, Soggia, Valzano, Cutrara, Versa (10' s.t. Leone), Scarpa, Tuntar, Pococco (25' st Gemiti), Sau. All.: Marassi.
ARBITRO: Persan di Udine.

TRIESTE L'Opicina vince con merito il derby con l'Edile. Due traverse e alcune occasioni sprecate hanno legittimato il successo dei gialloblù, mentre il capitombolo interno mantiene l'Edile invischiata nei bassifondi della classifica,
La prima grossa occasione dell'Opicina capita sui piedi di Cutrara, che viene smarcato in area da un tocco di Pococco, ma la sua botta a colpo sicuro scheggia la traversa. Sul calcio d'angolo Valzano irrompe di testa deviando la palla nell'angolino, ma Clementi riesce a smanacciare. La ripresa si apre con una delle poche azioni pericolose dei padroni di casa. Su cross dal fondo di Derman, per tutta la gara poco assistito dai compagni di centrocampo, Silvestri si ritrova a porta vuota ma schiaccia troppo il pallone a terra che rimbalza e sorvola la sbarra. L'Opicina passa in vantaggio con una gran sberla da fuori area di Valzano, che lascia di sasso Clementi. Il portiere dell'Edile si fa sorprendere anche poco dopo, quando Sau firma il raddoppio con una botta in corsa appena entrato in area. Il gol della bandiera dell'Edile lo segna capitan Vatta, al termine di una elegante triangolazione in area.

p. mar.

Pro Romans 2 – Isonzo San Pier 4

MARCATORI: 37' Bergagna, 48' Miclausich, s.t. 8' Pacor, 9' Cresta, 19' Miclausich, 49' Sabalino.
PRO ROMANS: Peresson, Debianchi, Sgubin, Portelli (38' s.t. Pecorari), Moretti, Lepre, Olivo, Furlan, Bergagna, Franco, Cresta (24' s.t. Morandini). All. Peressoni.
ISONZO SAN PIER: Pascolat, Ceglia, Sell, Antonelli, P. Codra, Gasser, Del Bianco, R. Codra (1' s.t. Gregorutti), Miclausic, Pacor (35' s.t. Sabalino), De Fabris. 47' s.t. Cecchin. All. Furlan.
ARBITRO: Venier di Udine.
NOTE: ammoniti Sgubin, Moretti, Peresson, Celia, Pacor, Gregorutti, Sabalino. Espulsi nel p.t. 27' Lepre, s.t. 6' Antonelli.

ROMANS D'ISONZO Al 49' della ripresa Sgubin schiacciava di testa in rete, un piede ospite sventava sulla linea il 3-3, palla a Sabalino che in contropiede siglava il 4-2 finale di una sfida nervosa sfuggita di mano nel primo tempo al direttore di gara. Poco da segnalare nella prima frazione all'infuori delle due reti: vantaggio locale al 37' con Bergagna, il cui tiro veniva deviato in rete da un difensore ospite, mentre l'1-1 veniva siglato al 48' da Miclausic, che dopo un batti e ribatti in area trovava lo spiraglio vincente. Nella ripresa vantaggio dell'Isonzo all'8' con Pacor che di testa insaccava su corner. Pareggiava un minuto dopo Cresta per la Pro infilando Pascolat con un tiro dentro l'area. Nuovo vantaggio ospite al 19' grazie a una spettacolare girata di Miclausic, mentre al 42' palo di Franco su punizione prima del 4-2 finale di Sabalino.

Edo Calligaris

Ajello 0 – Juventina 2

MARCATORI: pt 11' Trampus; 2' st Macuzzi.
AJELLO: Dose, Moretti, Marioni, Carturan, Tosoratti, Bertoldi (Battistin), Zampar, Tomasinsigh, Ciani, Manfrin, Flaugnacco. All.: Tiberio.
JUVENTINA: Faggiani (Cantarut), Kaus, Trampus, Rupil, Milotti, Bastiani, Peteani (Macuzzi), Donati, Doria (Lavena), Kobal, Gismano. All.: Soffiantini.
ARBITRO: Mininni di Udine.

AJELLO Vince con merito la sua terza partita consecutiva la Juventina e nell'occasione vendica la sconfitta subìta all'andata. Non si devono dannare l'anima eccessivamente gli ospiti per portare a casa tre punti preziosissimi contro un baby-Ajello che butta alle ortiche anche un rigore. Subito in partenza, al 5', pericolosa la Juventina con Doria il cui pallonetto non inquadra la porta ma la rete del vantaggio è rimandata di poco. All'11' difatti Trampus, in posizione centrale, brucia un avversario e gira di sinistro in rete. Al 17' Portelli si incunea in area ed è atterrato. Rigore ma Manfrin manda sul fondo. Nella ripresa, al 2', Marcuzzi batte sullo scatto Battistin e fa secco l'incolpevole Dose. Spinge la Juventina, all'11 e al 17' Dovier va vicino alla terza rete mentre al 23' è Ciani a non arrivare sul cross dalla destra. Poi è Dose a evitare in due occasioni la capitolazione.

c.l.

Ruda 1 – Trivignano 1

MARCATORI: all'1' Paviz, al 10' st De Biasio.
RUDA: Burino, Politti (7' st Mauro Spessot), Catania, Rigonat, Gon, Rana, Paro, Luca Spessot (30' st Fabbro), Paviz, Sesso, Picco. All: Bonaldo.
TRIVIGNANO: Nadalet, Grione, Cappello (1' st Sclauzzero), Giancotti, Fabio Monte (35' st pt Marioni), De Biasio, Massimo Monte (32' st Gabas), Cudin, Dolso, Bernardis, Romeo. All: Zampa.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.
NOTE: espulsi Catania e Marioni. Ammoniti: Politti, Luca Spessot, Grione.

RUDA Un boccone amaro da digerire per i giallo-blu del Ruda che dopo aver condotto magistralmente il primo tempo a loro favore hanno subìto la rete del pareggio e numerose ingiustizie arbitrali. Al 1' Paro intercetta la palla a centrocampo e parte in velocità sulla fascia destra servendo un perfetto assist a Paviz che di precisione insacca di testa.
Al 35' la prima occasione piena di polemiche: Sesso passa a Picco che mette in rete ma il giudice di gara annulla il gol per un'inesistente fuorigioco.
Nella ripresa la musica cambia perché al 10' il Trivignano pareggia grazie alla punizione perfetta di De Biasio e da questo momento in poi il campo diventa luogo di estremo nervosismo e decisamente troppi falli che scaturiscono anche le due espulsioni per entrambe le compagini.

Cristina Boemo.

Futura 3 – San Lorenzo 0

MARCATORI: pt 25'Marcuzzo; st 6' Barchiesi, 17' Carbone.
FUTURA: Versolatto, Sandri, Pirusel, Gl. Zanutta, Lepre, Carbone, Zagato (Sandrin), Bianco, Barchiesi (Della Mora), Pellizzier, Marcuzzo (Gf. Zanutta). All.: Billia.
SAN LORENZO: Donda, Graziano, Comand, Mattioli, Canciani, Tonut, Maureancic (Furlani), Donato, Faleschini, Grion (Simonetti), Mazzilli. All.: Mauri.
ARBITRO: Forgiarini di Tolmezzo.
NOTE: espulso al 31' pt Gl. Zanutta, al 35' st Donato.

CARLINO Si ferma sul terreno del Futura la striscia positiva del San Lorenzo durata sei partite con 16 punti su 18 messi in tasca. Sconfitta che condanna gli isontini. Al 25' è Zagato a mettere al centro per Barchiesi che fa da sponda per Marcuzzo il quale non perdona Donda. Al 6' della ripresa la seconda rete. Ancora un cross per Barchiesi che devia in rete. In contropiede è Bianco a crossare e Carbone a concludere a rete. A partita chiusa si vede il San Lorenzo; al 27' Mazzilli conclude da sotto misura ma Versolatto devia. Si ripete il portiere del Futura al 35' opponendosi a Faleschini giunto a pochi passi dalla rete.

Alberto Landi

Sovodnje 0 – Union 91 3

MARCATORI: nel p.t. al 33' Beltrame, al 44' Ponton; nel s.t. al 31' Favoni.
SOVODNJE: Zoff, M. Devetak, Cernic, Interbartolo, Polesello, F.Sambo, Zotti, Cescutti, Marassi, M. Fajt, Tomsich (dal 38' s.t. Pausic). All. Cossaro.
UNION 91: Galliussi, Martellossi, Visintini (dal 16' s.t. Favoni), Minen, Grassi, Livon (dal 35' s.t. Maurig), Macrolini (dal 30' s.t. Cela), Petrello, Zucco, Ponton, Beltrame. All. Lizzi.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.
NOTE: ammoniti: Marassi, M. Fait, Martellossi, Marcolini. Espulsi: all'11' s.t. Petrello e Cescutti.

SAVOGNA D'ISONZO La compagine di mister Lizzi si dimostra veramente quadrata in ogni reparto ed espugna l'ostico campo isontino del Savogna con un risultato rotondo. Petrello in gran giornata prima colpisce il palo su calcio d'angolo al 7', per poi ripetersi al 32' su azione personale con conclusione pericolosa. Il gol giunge al 33': dagli sviluppi di una punizione di Petrello alzata dalla barriera, la sfera capita tra i piedi di Beltrame che spiazza l'estremo Zoff. Tre minuti dopo Marcolini, servito da Ponton, fallisce clamorosamente il raddoppio, che arriva con Ponton al 44'. Il Sovodnje risponde grazie a uno scambio tra Polesello e Fabio Sambo al 27', Zotti al 43' e Marassi nel finale, al 46', sullo spiovente di Cescutti. Nel secondo tempo succede ben poco a parte la terza segnatura ad opera di Favoni al 31'.

Vittorio Piccotti

LE ALTRE

Reanese 0 – Buiese 0

Gemonese 1 – Natisone 0
MARCATORE: Di Lena (rig.).

Union Nog. 0 – Riviera 3
MARCATORI: Chittaro, Crapiz (rig.), Sgarban.

Tavagnacco 2 – Torreanese 1
MARCATORI: Izzo, Vendetta, Carta.

Tarcentina 2 – Valnatisone 1
MARCATORI: Martarello O., Bianchin (aut.).

Pro Cervignano 1 – Gonars 1

MARCATORI: nel p.t. all'11' Gregoris, al 32' Del Bianco (rigore).
PRO CERVIGNANO: Pinat, Fracaros, Livon (Di GIusto), Falconieri, Gigante, Gregoris, Veliscig, Boz, Stabile (Tecovic), Barbana, Tosolini, Donda. All. Zanutel.
GONARS: Tondon, Tavaris, Ficarra, Donada, Del Bianco, Moretti, Budai (Chiaruttini), Del Frate, Battistella, Buttazzoni, Virgolini. All. Sclauzero.
ARBITRO: Cossutta di Maniago.
NOTE: ammoniti Budai, Boz, Moretti, Di Giusto, Falconieri.

CERVIGNANO DEL FRIULI Emozioni e palle gol sciupate nel derby della Bassa, conclusosi giustamente sull'1-1. Avvio di gara con i gialloblù più manovrieri e i neroazzurri raccolti nella propria trequarti. Dopo solo 11' Stabile taglia un angolo a indirizzo della testa di Gregoris per l'incornata che vale l'1-0. Così al 32' Falconieri si vede costretto ad atterrare in area Virgolini, concedendo il giusto penalty agli ospiti. Dal dischetto Del Bianco beffa l'incolpevole Pinat per l'1-1. La prima frazione di gara si chiude con i pesanti infortuni di Barbana e di Livon, sostituiti da Tosolini e Di Giusto. La Pro Cervignano versione tridente non morde nella ripresa, anzi subisce il dinamismo dei neroazzurri. Infatti all'8' Budai manda incredibilmente a lato da pochi passi dopo un'azione corale. Al 36' Buttazzoni coglie la traversa in splendida coordinazione dal vertice destro dell'area di rigore.

Massimo Alvaro

PRIMA CATEGORIA GIRONE B Non mutano le posizioni in classifica

Costalunga imbattibile
Domio cade col Venzone

Venzone 4 – Domio 0

MARCATORI: 20' p.t., 25' s.t. e 45' s.t. Vidoni, 30' s.t. Goi.
VENZONE: Sanz, Sangoi, Leschiutta, Lepore, Piccelli, Goi, Valent (1' s.t. Romanin), Pittoni, Vidoni, Blagoievuch, Carnielutti
DOMIO: Canziani, Colli (35' p.t. Bianco), Bagattin M., Toscan, Fuccaro, Ellero, Porcorato, Vignali, Ursic, Kerin (30' s.t.), Bursich M. All.: Sciarrone.
ARBITRO: Brandi.

VENZONE Sacrificato sull'altare della tattica del fuori gioco il Domio subisce una brusca fermata sulla strada che porta alla promozione.
Un 4-0, quello rimediato sul difficile campo di Venzone, accolto con molta amarezza in casa biancoverde per alcuni episodi, nello specifico i primi due gol, considerati da annullare, perché siglati da Vidoni in netta posizione di fuorigioco.
Al di là degli episodi che hanno determinato il risultato finale la compagine di Sciarrone ha disputato una discreta partita, giocando alla pari nella prima frazione e attaccando con veemenza una volta passato in svantaggio. Subito il 2-0, ed espulso per proteste il recidivo Bianco, la squadra triestina si è sciolta consentendo ai padroni di casa di dilagare.

lo. ga.

Costalunga 3 – Union Tre Stelle 1

MARCATORI: 10' Tavano, 36' Marchesi (r), 20' st Marchesi, 39' Sodomaco.
COSTALUNGA: Valzano, Armani, Sodomaco, Vatta, Marchesi, Montestella, Germanò, Giraldi (44' Bevilacqua), Koren, Rupini (43' s.t. Ruzzier), Antonazzi (38' st Albanese). All.: Tesovic.
UNION CALCIO TRE STELLE: Zadro, Lanzilli, Floreani (30' st Di Lena), Zorzi, Cappellari (8' st Bozzo), Daneluzzi, Morassi (41' st Menazzi), Tessile, Damo, Tavano, Labozzetta. All.: Comuzzi. Arbitro: Zavagno (Maniago).
NOTE: ammonito: Rupini.

TRIESTE Il Cost... a(l)lunga la sua serie di vittorie consecutive, siamo a cinque, addirittura la nona (e un pareggio), negli ultimi dieci incontri.
Dopo l'ennesimo successo per i gialloneri il morale è sempre più alle (Tre) stelle. Dopo un inizio da incubo (sotto di un gol e tre volte vicini al pareggio), i ragazzi di Tesovic raddrizzano la barca nel finale del primo tempo e chiudono i conti nella ripresa.
Pur privi di quattro titolari (e altri quattro in campo acciaccati), i padroni di casa si dimostrano un grande collettivo, ieri in evidenza su tutti Marchesi, autore oltreché di una doppietta, di una pregevole prestazione personale.
Molte le azioni pericolose in novanta minuti carichi di suspense. Union in vantaggio al 10', diagonale di Morassi, Valzano para ma non trattiene, Tavano a porta vuota non sbaglia.
Al quarto d'ora Sodomaco centra il palo, poi Marchesi e Koren entrambi su punizione costringono Zadro a difficili interventi. Tavano sfiora il raddoppio al 34', Antonazzi è atterrato in area al 36', Marchesi trasforma il rigore. Nella ripresa vistosissimo fallo in area ancora su Antonazzi, l'arbitro sorvola; al 20' Marchesi con una punizione rasoterra trova il 2-1, poi occasioni per Rupini e per Tavano e al 39' Koren serve alla testa di Sodomaco il tris, tutti a casa.

Massimo Umek

Zaule 4 – Bearzi Colugna 1

MARCATORI: 5' Pisciotta, 35' Sorini (r.), 40' Visentin; s.t. 10' e 20' Bazzara.
ZAULE: Mercusa, Klinkon, Razem, Bruschina, Zelle, Godas, Visentin (15' s.t. Saina), Sorini, Bazzara (30' s.t. Mutton), Steffè, Ritossa. All.: Flora.
BEARZI COLUGNA: Strizzolo, Masotti, Vacchiano, Aucaro, Baltieri, Benedetti, Del Fabbro (1' s.t. Morandini), Nobile (1' s.t. Rossi), Costantini, Piscsiotta, Antonazzi. All.: Caruso.
ARBITRO: Cargnelutti.

TRIESTE Successo importante in chiave salvezza per lo Zaule che conquista tre punti pesanti a spese della pericolante Bearzi Colugna. Un risultato maturato al termine di novanta minuti combattuti nei quali i ragazzi di Flora hanno saputo profondere la grinta e il carattere in altre occasioni mancate. Eppure, la gara non comincia bene per i viola che dopo soli 5' si trovano sotto nel punteggio. Rapido contropiede friulano con Pisciotta che mette alle spalle dell'incolpevole Marcusa. Lo Zaule ci mette qualche minuto per riorganizzarsi quindi comincia a macinare gioco. A dieci minuti dall'intervallo un rigore di Sorini ristabilisce le distanze quindi, cinque minuti più tardi, un'azione irresistibile del bravo Visentin, regala ai padroni di casa in vantaggio. Nella seconda parte di gioco la squadra viola controlla senza eccessiva difficoltà l'avversaria. Tra il 10' e il 20' Bazzara firma la doppietta personale che chiude il match. Al 10' ribadisce in porta una respinta dell'estremo avversario su tiro di Godas e al 20' mette nel sacco un preciso cross dal fondo indirizzato sul secondo palo ancora dal numero 6 triestino.

Lorenzo Gatto

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Caneva-Zoppola	3-0
Doria-Spilimbergo	1-2
Flaibano-Lignano	1-1
Morsano-Torre	3-2
Muzzanese-Un.Pasiano	0-0
Palazzolo-Sal.Don Bosco	0-2
V.Roveredo-Bannia	1-3
Valvasone-Maniago	2-3

PROSSIMO TURNO

Bannia-Palazzolo
Doria-Muzzanese
Lignano-V.Roveredo
Maniago-Caneva
Sal.Don Bosco-Morsano
Spilimbergo-Zoppola
Torre-Valvasone
Un.Pasiano-Flaibano

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Sal.Don Bosco	37	19	11	4	4	25	19
Flaibano	36	19	10	6	3	[illegible]	[illegible]
Spilimbergo	30	19	7	9	3	26	19
Palazzolo	30	19	9	3	7	25	18
Un.Pasiano	29	19	6	11	2	23	18
Bannia	29	19	6	11	2	22	15
Lignano	28	19	7	7	5	20	18
Zoppola	25	19	6	7	6	25	30
Caneva	24	19	5	9	5	23	18
Torre	24	19	6	6	7	26	25
Morsano	24	19	6	6	7	19	20
V.Roveredo	23	19	5	8	6	21	22
Valvasone	20	19	4	8	7	18	26
Maniago	17	19	4	5	10	17	28
Muzzanese	16	19	3	7	9	14	22
Doria	7	19	0	7	12	10	32

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Costalunga-Uc 3 Stelle	3-1
Gemonese-Natisone	1-0
Nogaredo-Riviera	0-3
Reanese-Buiese	0-0
Tarcentina-Valnatisone	2-1
Tavagnacco-Torreanese	2-1
Venzone-Domio	4-0
Zaule Rab.-Bearzicol.	4-1

PROSSIMO TURNO

Bearzicol.-Gemonese
Buiese-Zaule Rab.
Costalunga-Reanese
Domio-Tarcentina
Natisone-Venzone
Riviera-Tavagnacco
Uc 3 Stelle-Torreanese
Valnatisone-Nogaredo

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Costalunga	45	19	14	3	2	39	11
Venzone	38	19	11	5	3	45	27
Tavagnacco	34	19	10	4	5	[illegible]	[illegible]
Domio	33	19	10	3	6	[illegible]	[illegible]
Tarcentina	32	19	8	8	3	22	21
Riviera	30	19	9	3	7	42	32
Nogaredo	26	19	6	8	5	19	25
Valnatisone	25	19	6	7	6	36	31
Natisone	25	19	6	7	6	22	18
Reanese	25	19	6	7	6	15	15
Gemonese	25	19	7	4	8	24	27
Zaule Rab.	23	19	6	5	8	21	26
Torreanese	15	19	3	6	10	20	36
Uc 3 Stelle	13	19	2	7	10	14	32
Bearzicol.	12	19	3	3	13	15	44
Buiese	11	19	1	8	10	12	26

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Partita	Risultato
Aiello-J.S.Andrea	0-2
Cervignano-C.Gonars	1-1
E.Adriatica-Opicina	1-2
Fiumicello-S.Giovanni	0-1
Futura-S.Lorenzo	3-0
Pro Romans-Isonzo	2-4
Ruda-Trivignano	1-1
Sovodnje-Union 91	0-3

PROSSIMO TURNO

C.Gonars-E.Adriatica
Futura-Cervignano
Isonzo-Fiumicello
J.S.Andrea-Sovodnje
Opicina-Aiello
S.Giovanni-Ruda
S.Lorenzo-Trivignano
Union 91-Pro Romans

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Union 91	43	19	13	4	2	31	11
Futura	40	19	12	4	3	39	16
S.Giovanni	38	19	10	8	1	25	10
Isonzo	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S.Lorenzo	35	19	10	5	4	28	20
Trivignano	32	19	9	5	5	26	24
Cervignano	28	19	7	7	5	21	22
Pro Romans	26	19	6	8	5	31	24
Sovodnje	24	19	6	6	7	16	21
Opicina	23	19	7	2	10	30	26
Ruda	22	19	5	7	7	22	27
J.S.Andrea	21	19	6	3	10	20	36
E.Adriatica	15	19	4	3	12	22	30
C.Gonars	15	19	3	6	10	23	36
Fiumicello	10	19	1	7	11	13	40
Aiello	7	19	1	4	14	9	33

IPPICA

C'è l'en plein di Romanelli nel centrale a Montebello

TRIESTE Tutto secondo copione a Montebello dove l'invitto Volomist è proseguito nella lunga serie vittoriosa. Penalizzato di venti metri, il cavallo di Romanelli era già padrone della situazione dopo poco più di mezzo giro di corsa quando superava senza colpo ferire Venerdì Tredici, che in precedenza si era opposto a Vaduz Jet, che al termine della prima curva si era accodato in seconda posizione davanti a Verve Bi, Vampiro Dx e Vorky, questi balbettante al levar dei nastri. Sullo slancio, Volomist acquisiva vantaggio sul compagno di allenamento, che da quel momento mirava logicamente a salvaguardare la piazza d'onore sempre seguito da Vaduz Jet. Non si dava invece per vinto Vampiro Dx, che spostava al largo a traguardo lontano per risalire il gruppetto con decisione nel penultimo rettilineo riuscendo a pervenire a ridosso di Venerdì Tredici. Volomist veleggiava con passo dinamico nel mezzo chilometro conclusivo dove si vedeva Venerdì Tredici tenere botta all'aggressivo Vampiro Dx, con Vaduz Jet che lungo la corda cercava di mantenere contatto, mentre perdevano terreno Verve Vi e Vorky. L'epilogo era quello scontato, con Volomist indisturbato alla meta in un apprezzabile 1.19.5 sul doppio chilometro, e con Venerdì Tredici altrettanto netto secondo, mentre Vampiro Dx, al largo, riusciva a salvare la terza piazza dall'incursione per linee interne operata da Vaduz Jet.

* * *

Nel sottoclou posto a fine convegno, in pista una bene assortita pattuglia di velocisti anziani. Corsa sulla carta abbastanza aperta, che però la scattante Ubella ha risolto in maniera perentoria dopo aver preso d'infilata con un gran volo Sam Matto e Pelé di Casei in 500 metri. Falloso sulla curva finale Shango, era Unfiola Gianfi a concludere seconda davanti a Pelé di Casei. Media di Ubella, un tondo 1.18, e doppio per Romanelli.

TRIS: Quota modesta ai 5476 vincitori della Tris di ieri (Arcoveggio) cui vanno lire 468.300. La combinazione vincente è stata1 - 7- 2.

Delusione di Zaffira Bi (spentasi in dirittura dopo fuga decisa) e percorso mirabolante da parte di Zabajcal, che Peresson ha indirizzato in avanti nel penultimo rettilineo per sbarazzarsi in poche battute di Zaffira Bi, poi battuta anche da Zangola Jet. Per Zabajcal un nuovo 1.19 al chilometro. Peresson ha cercato di fare il bis con l'altra tre anni Zoraf, subito in fuga, però una più che convincente Zerata Gb, con un chilometro all'esterno e una lunga pressione, all'epilogo l'ha spuntata meritatamente in 1.20.5. Nella corsa «gentlemen», dopo la sparata fra Twinky e Taylor Sib, si faceva notare con una decisa progressione per linee esterne il tenace Ulbich Jet che aveva corso in maniera positiva al rientro la domenica precedente. E il cavallo di Dario Edera alla distanza aveva giustamente ragione dei provati rivali, approdando a un chiaro primo piano in un nuovo e significativo 1.17.6 davanti ai finalisti Ukar Laksmy e Propellente finiti vicinissimi.
Assolo di Sicomoro, da Vecchione portato a facile risalto in 1.18.5 in minima categoria. Passato di forza Turris As al termine della prima curva, il figlio di Zebù manteneva agevolmente il vantaggio sin sul palo, mentre Tomsk, progredito al largo a metà corsa, calava nel finale «soffiato» per il terzo posto da Transval Blue.
La corsa Totip ha avuto un netto dominatore in Under Zen che Pouch ha portato di getto al comando su Tergeste Mors per un ordine che non è più mutato. Al largo si è esaurito Turkmenistan, poi superato da Usury Giò e Tamara Sem che hanno occupato le rimanenti piazze. Per Under Zen ragguaglio cronometrico di 1.17.9. La corsa valida per il quarté si è risolta a favore dell'outsider Velka Pra, che nel penultimo rettilineo ha ben approfittato della rottura del capofila Viero di Casei per involarsi vanamente inseguita dalla favorita Violetera Rl dietro alla quale emergevano di spunto Valmont e Vergano Mn.

Mario Germani

RISULTATI

Premio del Verduzzo (metri 1660): 1) Zabajcal (S. Peresson). 2) Zangola Jet. 3) Zaffira Bi. 6 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 93; 28,20; (177). Trio: 166.500 lire.
Premio del Fragolino (metri 1660): 1) Zerata Gb (F. Dante). 2) Zoraf. 3) Zenobia. 7 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 13; 15,18; (37). Trio: 33.500 lire.
Premio del Prosecco (metri 1660): 1) Ulbich Jet (D. Edera). 2) Ukar Laksmy. 3) Propellente. 10 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 51; 22,23,18; (150). Trio: 237.700 lire.
Premio del Traminer (metri 1660): 1) Sicomoro (R. Vecchione). 2) Turris As. 3) Transval Blue. 10 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 18; 15,17,24; (63). Trio: 54.900 lire.
Premio Sangiovese (metri 1660 corsa Totip): 1) Under Zen (E. Pouch). 2) Tergeste Mors. 3) Usury Giò. 14 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 51; 13,14,11; (128). Trio: 92.700 lire.
Premio del Tokai (metri 2080): 1) Volomist (P. Romanelli). 2) Venerdì Tredici. 3) Vampiro Dx. 6 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 19; 13,17; (38). Trio: 19.500 lire.
Premio del Merlot (metri 1660): 1) Velka Pra (C. Carraro). 2) Violetera Rl. 3) Valmont. 4) Vergano Mn. 12 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 198; 28,14,22; (145). Quartè: 3.373.300 = 74.300 lire.
Premio del Picolit (metri 1660): 1) Ubella (P. Romanelli). 2) Unfiola Gianfi. 3) Pelé di Casei. 9 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 31; 21,38,22; (250). Trio: 150.400 lire.

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONE D Il Mladost ormai non fa più notizia

Medea rischia il posto

Fincantieri punta in alto, Chiarbola e Campanelle O.K.

TRIESTE Il Mladost che vince non fa più notizia, si accende la lotta per la seconda piazza con la sconfitta del Medea e la concomitante vittoria esterna della Fincantieri, a centroclassifica belle vittorie di Chiarbola e Campanelle, in coda il Torre espugna Turriaco e si avvicina così alla squadra isontina. Iniziamo da quest'ultimo match perché è successo un po' di tutto: la squadra di casa si è molto lamentata dell'arbitraggio, 9 ammoniti e due espulsi per una formazione notoriamente corretta sembrano troppi. Dopo un primo tempo nel quale i padroni di casa vanno in vantaggio con un tocco ravvicinato di Braida, ecco nella ripresa le «perle» del direttore di gara: al 16' e al 22' inventa due punizioni per il Torre, nella prima va a segno Macoratti d'esterno destro e nella seconda esulta G. Gregorat. Poi lo stesso G. Gregorat cade a terra in area da solo, per lui è rigore, ancora G. Gregorat a bersaglio. Accortosi probabilmente dell'errore, due minuti dopo ne regala uno anche ai locali: Braida trasforma; ultima rete al 40', è sempre G. Gregorat a segnare, questa volta in contropiede ma partendo in evidentissima posizione di fuorigioco. Il tutto sotto lo sguardo vigile di un commissario degli arbitri. Molte comunque le lamentele anche dagli altri campi (bisognerà rivedere qualcosa caro Boem...), a Poggio ad esempio è stato espulso al 12' il centrocampista di casa Soranzio in modo inspiegabile, si è visto mostrare il rosso senza sapere il perché. Restando a questa partita, passano per primi gli ospiti del Porpetto con Vicenzino da centroarea, pareggia Leban poco dopo su rigore. Nella ripresa decidono il match i fratelli Della Ricca con un gol ciascuno nel finale di partita. Poco prima di queste due realizzazioni Leban su punizione e diverse volte Noacco si sono resi particolarmente pericolosi. La Fincantieri disputa il suo miglior incontro della stagione e va a vincere a Torviscosa, le reti di Baldan e di Veneziano nella prima frazione, in mezzo a ciò un tiro di Ferro fuori di poco. La squadra di Petraz imbriglia a centrocampo gli avversari e gioca bene in interdizione, le armi per vincere sono state queste. Altra squadra alla sua miglior prestazione dell'annata è il Campanelle, in un incontro di categoria superiore sottomette il forte Medea. Nel primo tempo Netti, Manteo e Sestan hanno sui piedi delle buonissime opportunità; nella seconda frazione al 3' Manteo servito da Giugovaz trova l'1-0, al 21' Sestan in mischia raddoppia. Sfiora Manteo il tris poco dopo tentando un pallonetto. Da segnalare il buon esordio di Pizzamus nei padroni di casa. Nella giornata delle vittorie in trasferta spicca il risicato 1-0 del Chiarbola a Staranzano grazie a un centro in contropiede di Botta nel secondo tempo. Dopo il gol viene espulso L. Honovic per doppia ammonizione ma i locali non riescono ad approfittarne, da segnalare due colpi di testa di Kelemen e una punizione di Peresson fuori di poco. Fa poco il Mladost a San Dorligo ma vince ugualmente, segna subito Canelli da dentro l'area, pareggia Maniá in mischia, lo stesso Canelli calcia alto poco dopo un rigore. Non sbaglia però il penalty Viturelli al 35', ed è 1-2. Nel secondo tempo Vuk colpisce il palo e poi Canelli in diverse occasioni sfiora il pareggio. Questo in sintesi Breg-Mladost. Unico pareggio della giornata il 2-2 di Roianese-Villa, ospiti in doppio vantaggio a inizio partita, dapprima segna Silvestri su dormita generale della difesa locale, poi Fumo in posizione di dubbio fuorigioco trova il 2-0. Eurogol di Vollero che accorcia le distanze ricevendo un lancio di trenta metri di Cino, stop di sinistro e al volo pallone all'incrocio. Lo stesso Vollero pareggia al 44' sempre al volo. Nella ripresa assedio della Roianese, traverse, mischie e tanta sfortuna.

Massimo Umek

Molte le lamentele negli altri campi e Poggio ne sa qualcosa Unico pareggio tra Roianese e Villa

I TABELLINI

Breg 1
Mladost 2

MARCATORI: 6' Canelli, 20' Maniá, 35' Viturelli (rig.).
BREG: Gregori, Paoletti, Camassa (1' s.t. Scibilia), Tedeschi, Dox, Prasel, Canelli, Vuk, Jurincich (32' s.t. Botteri), Messina, Alcini. All. Biloslavo.
MLADOST: A. Gergolet, Sauso, Zin, Fontana, Sità (20' s.t. D. Gergolet), Pellicani, Croci, Marussig, Bregant (40' s.t. Ferletich), Maniá, Viturelli. All. Ghermi.

Isonzo 2
Torre 4

MARCATORI: 26' Braida, nel s.t. 16' Macoratti, 22' G. Gregorat, 25' G. Gregorat (rig.), 27' Braida (rig.), 40' G. Gregorat.
ISONZO: L. Macoratti, Lupieri (20' s.t. D. Facchinetti), Zorzi, Pizzin, Tomasin (10' Deluti), Conte, Clapiz, Venier, G. Facchinetti, Braida, Anut. All. Lepre.
TORRE: Coden, Ciani, Vidon (30' s.t. Tel), Allegro, Marega, F. Gregorat, Cecchini (10' s.t. G. Gregorat), Tomasin, Pontel, Ferilli, G. Macoratti (18' s.t. Novello). All.: Cecot.

Roianese 2
Villa 2

MARCATORI: 10' Silvestri, 18' Fumo, 35' Vollero, 44' Vollero.
ROIANESE: Lorenzutti, De Pase, Gabr. Germani, Musco (35' s.t. Berliavac), Bolci, Porcelli, Vollero, Palmisano, Podrecca (25' s.t. G. Luca Germani), Macor (1' s.t. Tria), Cino. All. Gatta.
VILLA: Casotto, Ulian, Mian, Zupel, Pelos, Musich, Silvestri, Frausin, Fumo (30' s.t. Portelli), Corbatto, Caporeale. All.: Peressin.

Campanelle 2
Medea 0

MARCATORI: nel s.t. 3' Manteo, 21' Sestan.
CAMPANELLE: Baxa, Sestan, Dagnino (30' s.t. Maranzina), Perini, Pizzamus, Piergianni, Punis (1' s.t. Furlan), Bello, Netti, Giugovaz (25' s.t. Mondo), Manteo. All. Vatta.
MEDEA: Ulian, Bernardis, Urizzi, Simone, Ventura, Cristancig, Godeas, Baresi, Bodigoi, Derio, Zamparo. All. Petrello.

Torviscosa 0
Fincantieri 2

MARCATORI: 15' Baldan, 30' Veneziano.
TORVISCOSA: Soardo, Bignolini, Pittoni, Mauro, Sedran, Sdrigotti, Pizzimenti, Bisan, Buonavolontà, Ferro, Cappelletto. All. Sedran.
FINCANTIERI: Pischedda, Pilutti (33' s.t. Zaja), Guerin, Pangos, Pavan, Palombieri, Pisani (25' s.t. Dal Canto), Baldan, Pivetta, Sartori, Veneziano (40' s.t. Miniussi). All. Petraz.

Poggio 1
Porpetto 3

MARCATORI: 22' Vicenzino, 26' Leban (rig.), nel s.t. 34' D. Della Ricca, 46' A. Della Ricca.
POGGIO: Furlanic, Lozej, Ripellino, Leban, Trevisan, Campo Dell'Orto, Pian, D. Visintin, M. Visintin, Soranzio, Noacco (44' s.t. Di Lena). All. Valente.
PORPETTO: Pauletto, Cossaro, I. Grop (30' D'Ambrosio), Favotto, Pizzamiglio, Bogoni, Bignolin (48' s.t. Modio), M. Grop, Vicenzino, Grisi (26' s.t. Della Ricca A.), D. Della Ricca. All. Spagnolo.

Staranzano 0
Chiarbola 1

MARCATORE: nel s.t. 22' Botta.
STARANZANO: Zearo, Fabrizio, Sansone (26' s.t. Marega), Postogna, Viezzi, Boem, Biasiol (38' s.t. Di Matteo), Toffoli (19' s.t. Pin), Cecchi, Peresson, Rizzuto. All. Schiraldi.
CHIARBOLA: Zanni, L. Honovic, Zancotti, Sossi, Zaccai, Scotto Di Minico, Facciuto, Keleman (40' s.t. Bonetta), Neri (10' s.t. F. Honovic), Botta, Appel. All. Curzolo.

SECONDA CATEGORIA E Con determinazione e merito espugna il campo del Primorec

Sorpasso della Pro Farra

Mariano fermato dall'Azzurra cui manca solo il gol

GORIZIA Ed è nuovamente sorpasso! Un'agguerrita e motivatissima Pro Farra riconquista la vetta espugnando per 2-1 il campo triestino del temibile Primorec. E approfittando del contemporaneo pareggio ad occhiali dell'ormai ex capolista Mariano in casa dell'Azzurra di Gorizia. Una vittoria per 2-1 coronata dalle reti di Ghirardo e del bomberone Circosta all'ennesimo centro stagionale. E al termine dei novanta minuti il trainer avversario Aldo Corona elogia la compattezza dei gialloverdi. «Una squadra – avverte – che merita la ampiamente la prima posizione. Concreta, smaliziata ed efficace in ogni reparto. Di gran lunga il miglior undici che abbiamo affrontato in questo campionato». Il «gol della bandiera» del Primorec porta la firma di Policardi, abile ad infilare al 40 della ripresa il portierone Peteani.

L'Azzurra di mister Derossi ferma dunque il Mariano. «È stata una gara a senso unico – commenta amaramente il direttore sportivo biancoblù Mauro Federici – purtroppo all'Azzurra è mancato solo il gol. Abbiamo fatto la partita per almeno 75 minuti, giocando praticamente ad una sola porta. La sfortuna, però, continua a perseguitarci: stiamo vivendo un periodo nero, in cui seminiamo molto ma raccogliamo ben poco in termini di punti. Speriamo di raddrizzare al più presto questa situazione di precarietà, altrimenti saremo costretti ad abbandonare qualunque sogno di gloria«. Da segnalare le occasioni fallite dai biancoblù di casa con Gandin, Sellan e Grattoni, trovatisi di fronte al «Chilavert» isontino, al secolo Roberto Chittaro. Sorride, invece, il Villanova al settimo risultato utile consecutivo. La gara è stata pesantemente condizionata dall'espulsione del portiere ospite Sant: al suo posto si è sistemato l'attaccante Picech che nonostante la buona volontà ha subito tre reti in 6 minuti. Dall'87' al 93'. E dire che il Moraro era passato in vantaggio nel primo tempo grazie al penalty di Feresin. Una vera e propria beffa che spedisce i bianconeri in penultima posizione. Il Sant'Andrea, infatti, espugna il campo del Medeuzza e si rilancia in classifica. Il gol risolutivo arriva al 20' della ripresa grazie ad un rigore trasformato di Subelli. «Siamo venuti fuori alla distanza – afferma mister Allegretto – lasciando sfogare i nostri avversari nel primo tempo e colpendo di rimessa nella ripresa. A mio avviso ha pesato in maniera decisiva la stanchezza accumulata dal Medeuzza nel corso della prima frazione di gioco. Noi siamo stati bravi ad approfittare anche in inferiorità numerica«.

Tre punti d'oro anche per l'ex fanalino di cosa Savorgnanese che supera l'Azzurra Premariacco. E poteva finire addirittura in goleada, se Barbiani avesse concretizzato la palla del 3-0. Chi sbaglia, si sa, è condannato da una legge non scritta del calcio a pagare il suo errore a caro prezzo. E così gli ospiti si sono rifatti sotto con Pisu su rigore e hanno messo in apprensione fino al novantesimo la retroguardia della Savorgnanese, abile a non perdere la calma e portare a casa con relativa tranquillità il match. Pareggino senza grosse emozioni per Corno e Piedimonte. Da segnalare una bella conclusione dell'«eterno» Mauro Tesolin al 20 del primo tempo. Novanta minuti estremamente corretti, durante i quali le squadre si sono praticamente equivalse. Non decolla l'Aurora di Remanzacco che resta ancorata all'ultimo posto, nonostante il buon pareggio contro il Portuale. Uno 0-0 senza infamia e senza lode che ha confermato la scarsa propensione al gol degli uomini di mister Baulini. L'Aurora dispone, infatti, del peggior attacco del campionato con 12 reti realizzate in 17 turni. Sono 24, invece, i gol subiti.

Francesco Fain
Mauro Casadio

Il Moraro ora rischia. Si risolleva il S'Andrea Tre punti proprio d'oro in chiave salvezza della Savorgnanese

I TABELLINI

Villanova 3
Moraro 1

MARCATORI: 28' pt Feresin (r), 42' e 48' st Del Medico Enrico, 46' Mocchiutti
VILLANOVA: Luis, Cudiz, Pali, Rodano, Ermacora Mauro, Colavetta, Del Medico Piero (Di Dio), Mocchiutti, Sicchitanu (Del Medico Enrico), Battista, Grattoni. All.: Pizzamiglio.
MORARO: Sant, Blasizza, Calvani, Fulizio, Travagin, Battistin, Comuzzi, Biasion (Furlan), Menon, Picech, Feresin, Donda Francesco. All.: Chiarvesio.

Corno 0
Piedimonte 0

CORNO: Ermacora, Turrina, Galloro, Fabbro, Riz, biancuzzo, Casali (14' st Burlon), Cocetta, Spigarollo, Cavagneri, Sturam. All.: Pallavicini.
PIEDIMONTE: Pavio, Bercè, Gomiscek, Maggi, Saveri I. Clarig, Moretti, Tesolin Enzo (30' st Visintin), Casagrande, Andaloro (44' st Vit), Tesolin Mauro (26' st Millia). All.: Bordin.

Primorec 1
Pro Farra 2

MARCATORI: 30' pt Ghirardo, 41' pt Circosta, 40' st Pollicardi.
PRIMOREC: Martellani, Sincovic, Santi, Srebernich, Parovel, Pollicardi, Leghissa, Sorrentino, Bosco, Blanos (35' Bulic), Naperotti (1' st Perlic). All.: Corona.
PRO FARRA: Peteani, Radigna, Ermacora, Pelesson, Ghirardo, Trevisan Zaccari, Mlakar, Porcari, Marega, Circosta. All.: Sorci.

Remanzacco 0
Portuale 0

AURORA REMANZACCO: Mauro, Brusadin, Miani (50' st Zucco), Elia, Nardone, Ellero, Marin (20' st Calai), Novelli Luca, Masetti, Novelli Carlo, Bernardo (Flocco), All.: Baulini.
PORTUALE: Sincovic, Pugliese, Stocco, Ingrao, Varlien (Franco), Maggi (10' st Moscolin), Vidulic, Troiano, Gurtner, Naperotti, Vestidello. All.: Ramani.

Povoletto 2
Premariacco 1

MARCATORI: 7' pt Barbiani, 15' st Segreto, 30' st Pisu (r).
SAVORGNANESE POVOLETTO: Tuniz, Bassi, Garofalo, Venuti Michele, Bronzin, Venuti Ennio (35' st Venuti Marco), Bin (15' st Alessio), Peressutti, Barbiani, segreto, Sebastianutto. All.: Buccino.
AZZURRA PREMARIACCO: Ciani, Codero, Muradore (20' st Del Sabbata Paolo), Taboga, Fantini, De Sabbata Alessio, Pisu, Pontonutti, De Sabbata Alberto, Simonelig, Petruzzi. All.: Cantarutti al posto dello squalificato Toffolo.
NOTE: espulso al 25' st Taboga per doppia ammonizione.

Gorizia 0
Mariano 0

AZZURRA GORIZIA: Brisco, Capotorto, Pisani, Canciani, Turus (Soprani), Grattoni, Cabas (Dilena), Candin, Sellan (Cecotti), Tuinini, Pituelli. All.: Derossi.
MARIANO: Chittaro, Zorzin, Silvestri, Seculin, Luisa, Chinese, Furlan, Bortolus, Sartori, Medeot, Tomadin. All.: Tricarico.

Medeuzza 0
Sant'Andrea 1

MARCATORE: 20' st Subelli (r).
MEDEUZZA: Duca, Sclauzero, Mangoni, Zompicchiatti, Della Vedova, Flocco, Berton Maurizio, Ceccotti, Berton Gianni, Crainich, Vizzutti. All.: Grion.
SANT'ANDREA: Trevisan, Vivoda, Slocovich (30' st Benvenuti), Raker, Messina, Zarantonello, Minatelli.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Ceolini-Vivai Coop.	4-1
Polcenigo-Corva	1-3
S.Antonio-Prata	2-2
S.Leonardo-S.Quirino	1-1
Sangiovann.-Vallenoncel.	2-3
Vigonovo-Mont.Valcel.	1-0
Visinale-Vibate	0-4

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Polcenigo
Corva-S.Antonio
Mont.Valcel.-S.Leonardo
Prata-Vigonovo
S.Quirino-Visinale
Vibate-Sangiovann.
Vivai Coop.-Vallenoncel.

CLASSIFICA							
Vibate	34	17	10	4	3	45	17
Ceolini	33	17	10	3	4	36	19
Vigonovo	33	17	10	3	4	26	17
Visinale	30	17	8	6	3	21	19
Vivai Coop.	29	17	8	5	4	29	24
Corva	28	17	7	7	3	26	21
Vallenoncel.	26	17	6	8	3	25	22
Polcenigo	23	17	6	5	6	31	33
S.Antonio	22	17	5	7	5	23	26
S.Quirino	21	17	5	6	6	23	26
Prata	17	17	4	5	8	24	30
S.Leonardo	16	17	4	4	9	24	32
Sangiovann.	7	17	2	1	14	18	40
Mont.Valcel.	5	17	1	2	14	12	37

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Caporiacco-Cussignacco	4-0
Lib.Atl.Rizzi-Ancona	1-2
Majanese-Car Ciconicco	2-0
Ragogna-Arteniese	4-0
Rive Arcano-Martignacco	1-0
Travesio-Com.Forgaria	3-1
Villanova-Valer.Pinzano	0-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Ragogna
Car Ciconicco-Travesio
Com.Forgaria-Rive Arcano
Cussignacco-Lib.Atl.Rizzi
Martignacco-Caporiacco
Valer.Pinzano-Arteniese
Villanova-Majanese

CLASSIFICA							
Ancona	40	17	12	4	1	30	16
Valer.Pinzano	37	17	11	4	2	32	12
Villanova	32	17	9	5	3	44	21
Rive Arcano	28	17	7	7	3	26	17
Ragogna	26	17	7	5	5	33	24
Majanese	26	17	6	8	3	27	21
Car Ciconicco	24	17	7	3	7	23	27
Martignacco	23	17	6	5	6	30	21
Caporiacco	22	17	7	1	9	31	35
Travesio	18	17	5	3	9	19	24
Arteniese	17	17	3	8	6	22	28
Lib.Atl.Rizzi	15	17	4	3	10	19	32
Cussignacco	11	17	2	5	10	22	40
Com.Forgaria	7	17	2	1	14	11	51

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Bertiolo-Pol.Flambro	0-4
Camino-Com.Teor	5-3
Com.Lestizza-Zompicchia	1-1
Latisana-Castionese	0-3
Paviese-Ronchis	2-1
Risanese-Lavarianese	1-1
Varmo-Lumignacco	1-1

PROSSIMO TURNO

Castionese-Camino
Com.Teor-Paviese
Lavarianese-Bertiolo
Lumignacco-Ronchis
Pol.Flambro-Com.Lestizza
Varmo-Risanese
Zompicchia-Latisana

CLASSIFICA							
Camino	31	17	9	4	4	34	29
Lumignacco	30	17	9	3	5	38	21
Lavarianese	30	17	9	3	5	30	21
Risanese	28	17	8	4	5	26	20
Latisana	27	17	7	6	4	22	16
Castionese	26	17	7	5	5	24	16
Paviese	26	17	8	2	7	22	31
Zompicchia	23	17	6	5	6	17	20
Com.Teor	21	17	6	3	8	27	28
Bertiolo	21	17	5	6	6	16	19
Varmo	20	17	5	5	7	20	23
Com.Lestizza	16	17	3	7	7	18	24
Ronchis	16	17	4	4	9	15	26
Pol.Flambro	11	17	2	5	10	14	29

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Breg-Mladost	1-2
Camp.Prisco-Medea	2-0
Isonzo-Torre	2-4
Poggio-Porpetto	1-3
Roianese-Villa	2-2
Staranzano-Chiarbola	0-1
Torviscosa-Fincantieri	0-2

PROSSIMO TURNO

Breg-Poggio
Chiarbola-Roianese
Fincantieri-Camp.Prisco
Medea-Isonzo
Mladost-Villa
Porpetto-Torviscosa
Torre-Staranzano

CLASSIFICA							
Mladost	44	17	14	2	1	31	11
Medea	34	17	10	4	3	33	17
Fincantieri	32	17	9	5	3	22	15
Torviscosa	28	17	8	4	5	19	15
Chiarbola	25	17	6	7	4	15	13
Camp.Prisco	24	17	6	6	5	18	21
Villa	23	17	6	5	6	22	20
Staranzano	20	17	4	8	5	24	22
Breg	19	17	4	7	6	26	23
Roianese	18	17	4	6	7	23	31
Poggio	18	17	5	3	9	21	32
Porpetto	16	17	5	1	11	13	26
Isonzo	12	17	3	3	11	24	38
Torre	11	17	2	5	10	26	33

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Aurora Buon.-Portuale	0-0
Azzurra-Mariano	0-0
Corno-Piedimonte	0-0
Medeuzza-S.Andrea	0-1
Primorec-Pro Farra	1-2
Savorgnanese-Azzurra P.	2-1
Villanova-Moraro	3-1

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Corno
Azzurra Prem.-Medeuzza
Mariano-Moraro
Piedimonte-Savorgnanese
Portuale-Villanova
Pro Farra-Aurora Buon.
S.Andrea-Primorec

CLASSIFICA							
Pro Farra	35	17	10	5	2	25	12
Mariano	34	17	9	7	1	20	6
Primorec	27	17	8	3	6	28	16
Azzurra	27	17	7	6	4	20	9
Portuale	27	17	7	6	4	24	15
Medeuzza	27	17	7	6	4	18	18
Azzurra Prem.	26	17	8	2	7	20	19
Villanova	19	17	4	7	6	21	23
Corno	19	17	5	4	8	13	17
Piedimonte	18	17	3	9	5	17	24
S.Andrea	17	17	4	5	8	19	31
Savorgnanese	14	17	2	8	7	15	26
Moraro	14	17	3	5	9	13	25
Aurora Buon.	12	17	1	9	7	12	24

JUNIORES PROVINCIALI

Il Lucinico ferma lo Zarja; in testa ora l'Opicina

TRIESTE Il Lucinico continua a sorprendere e, nella seconda giornata del campionato juniores provinciale, supera (2-1) l'ex capolista Zarja/Gaja. I padroni di casa hanno segnato con Marchesan e Sanson, permettendo agli ospiti solo un parziale recupero. «La mia squadra, a differenza di un avversario più tecnico, - racconta l'allenatore Grion - ha badato più al concreto. Il primo posto? Ci pensiamo, ma vivendo alla giornata».

Ora in testa alla classifica c'è l'Opicina, che deve recuperare una partita proprio con il Lucinico, vittoriosa per 3-0 (Scarpa, Ferluga, Andreassich) nella sfida con il Domio. «Un primo tempo non bello e poco ragionato - racconta il dirigente Giacomelli -. Nella ripresa, invece, è arrivato il gioco».

Ritorna alla vittoria (4-1) il Costalunga sul Turriaco grazie alle reti di La Fata, Mazzullo, Rustia e Totano, praticamente tutto il centrocampo. «Il risultato ci premia, ma non il gioco - racconta l'allenatore Maranzana -. Gli avversari sono una squadra che non ha un comportamento corretto».

Rimedia un pareggio (1-1) contro la Pro Romans il Chiarbola che, primo in vantaggio con Gori, si è fatto raggiungere dal gol di Orzan. «Un tempo a testa, una partita maschia e combattuta, pareggio giusto» è il commento dell'allenatore del Chiarbola Marsich, mentre il collega Sgubin sottolinea che «la mia squadra non è ancora ai livelli del girone di andata, il Chiarbola non ha rubato nulla ma noi costruiamo tanto e raccogliamo poco». Un buon punto per il Montebello/Don Bosco contro un Fogliano, in vantaggio con Bolcovich, ripreso dalla rete di Francesco Delle Fave (1-1), mentre il Vesna vince a suon di gol (5-1).

Classifica: Opicina 31; Zarja/Gaja 29; Lucinico 27; Costalunga 23; Pro Romans 20; Chiarbola 19; Fogliano 17; Domio 16; Zaule 10; Vesna 10; Turriaco 9; Mont/Don Bosco 7.

Pietro Comelli

ALLIEVI PROVINCIALI

Niente da fare per il Chiarbola, spiazzato dal Muggia e nemmeno per il Don Bosco sconfitto dall'Opicina

Il Latte Carso travolge anche l'Esperia

TRIESTE Nella sesta giornata di ritorno del campionato provinciale Allievi la capolista Latte Carso non si ferma e supera di misura (2-1) l'Esperia. I «lattai», dopo aver segnato con Chieffa e Larzak, hanno permesso agli avversari di accorciare le distanze con Graziano. «Potevamo vincere con un risultato più rotondo – spiega l'allenatore del Latte Carso Volante – ma un arbitraggio non all'altezza ci ha penalizzato. In particolare, il direttore di gara, ci ha fischiato contro molti fuorigioco che non c'erano».

Diametralmente opposto il commento di Zucca, allenatore dell'Esperia: «Il portiere dal Latte Carso è risultato il migliore in campo e, nel secondo tempo, avremmo meritato la vittoria. Purtroppo non abbiamo avuto fortuna contro un avversario che usa solo la forza fisica e butta via la palla».

Niente da fare per il Chiarbola travolto, già nel primo tempo, dal Muggia per 4-0 (Vigliani, tripletta di Valkovich). «Finalmente abbiamo disputato una partita come predico – dice il tecnico di Muggia Colomban – con un gioco tutto di prima».

Niente da fare per il Montebello/Don Bosco B contro l'Opicina (6-1). I polisportivi sono andati a segno con le doppiette di Colasuono e Venturini, la rete di Malusà e il rigore di Treu, realizzando anche l'unico gol dei salesiani con un'autorete di Malusà. «In pratica ha giocato solo l'Opicina – ammette l'allenatore degli sconfitti Speranza – come dimostra il risultato già scontato del primo tempo (4-0)».

E' andata meglio alla formazione A del Montebello/Don Bosco che ha superato per 3-1 il Domio grazie al gol di Dalberto e la doppietta di Bulli, cui si è opposto Locascio. «Abbiamo vinto pur giocando malissimo» dice il tecnico Ferrante, mentre il collega Cattonar sottolinea «la maggior prestanza fisica degli avversari». Chiude la netta sconfitta dello Zaule a opera del Cgs (4-0).

Classifica. Latte Carso 45; Muggia 31; Primorje 28; Montebello/Don Bosco A 23; Cgs e Opicina 21; Chiarbola 19; Montebello/Don Bosco B 12; Domio 11; Esperia 10; Zaule 1.

p.c.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Le vittorie su Trieste Calcio e Montebello Don Bosco portano la compagine del goleador Dronigi in testa alla classifica

San Luigi, doppio colpo in cinque giorni

TRIESTE Doppio colpo del San Luigi che, nel giro di cinque giorni, prima sconfigge il Trieste Calcio (1 a 0) e poi si disfa del Montebello Don Bosco (3 a 0), issandosi così in vetta della classifica. Protagonista dell'exploit «vivaista» il goleador Dronigi; autore di tutte le reti delle due partite. Passo falso invece per l'ex capolista Muggia, fermata in casa da un accorto Zaule Rabuiese. La formazione di Turcino è passata in vantaggio subito con un colpo di tacco di Rojach, prima di frenare le sfuriate rivierasche e di chiudere il conto con Iakovljevic. Ma per lo Zaule va sottolineata la buona prova di tutto il collettivo. Avanza in classifica anche il Ggs. Gli «studenti» superano in extremis un agguerrito Domio (3 a 2), in una partita che forse avrebbe accontentato tutti su di un salomonico pareggio. Mosca (rigore), Colonna e Celotti i marcatori del Cgs, Satti e Sturman (rigore) quelli del Domio.

Una doppietta di Kante permette allo Zarja/Gaja di superare di misura l'Esperia (2 a 1), squadra sangiovannina passata in vantaggio con Rossit. Un errore difensivo e un tiro da fuori hanno penalizzato un po' troppo un Esperia capace di giocare alla pari con i carsolini. Zeppo di reti l'incontro tra il Chiarbola e il Trieste B; il 3 a 6 finale racconta di un primo tempo dominato dai «lupetti» prima di un tardivo risveglio dei chiarbolini. Schiberna (2), Genchi, Ferluga, Pangher e Bolcich per il Trieste, Dau (2) e Gobbo per il Chiarbola la lunga sequela dei marcatori di questa pirotecnica partita. L'Opicina chiude il primo tempo con il Costalunga sul 3 a 0 – reti di Reali (2) e Hrovatin –, quando i ragazzi di Tessitore, senza mollare, si sono riportati sotto chiudendo sul 3 a 2.

Due traverse e (soprattutto) due gol di Netto, hanno permesso al Ponziana di battere per 2 a 1 la Roianese.

I «veltri», seppur rimaneggiati, si sono resi protagonisti di un'ottima partita, conclusa dalla seconda rete di Netto dopo che la Roianese era riuscita a portarsi sull'1 a 1.

Classifica: San Luigi B 39; Muggia 38; Zarja/Gaja 34; Cgs 33; Trieste Calcio B 31; Opicina 29; Ponziana B e Zaule Rabuiese 26; Roianese 18; Domio B 17; Chiarbola 14; Esperia 11; Montebello D.B. 8; Costalunga 2.

Alessandro Ravalico

PALLAMANO SERIE A1 Archiviato il prezioso successo sull'Arag Rubiera mercoledì si torna in campo per la semifinale di Coppa Italia

La Genertel imbocca la strada per Modena

Novokmet resterà fermo probabilmente ancora qualche giorno per la dolorosa tallonite

Il tecnico Adzic potrà così utilizzare tanto Stefan quanto Popovic, oltre al «risanato» Guerrazzi che sarà impiegato soprattutto in difesa.

Genertel più leggera e più pesante (per i due punti d'oro zecchino messi in tasca sabato pomeriggio) dopo il match-clou contro l'Arag, e ora già sulla strada che porta a Modena. Dopo il successo di misura sul Rubiera - autentico match clou di questo scorcio del massimo campionato italiano - i triestini stanno già pensando alla compagine di Nims. L'appuntamento, fissato per mercoledì alle 19, è «ufficiale»: si tratta della gara-1 della semifinale di Coppa Italia (la gara-2 si disputerà a Chiarbola mercoledì 17 febbraio).

Cambia lo scenario (dal campionato si passa alla Coppa), ma non cambia la squadra che scenderà in campo con tutta l'intenzione di ipotecare il passaggio di turno. Probabilmente non farà parte del «battaglione» Dusan Novokmet ancora alle prese con la tallonite. Saranno in panchina quindi Stefan e Popovic, oltre, ovviamente, al «risanato» Michele Guerrazzi. Quest'ultimo, appena rientrato dalla lunga convalescenza, offrirà il proprio contributo soprattutto in fase difensiva.

Se problemi ci saranno quasi sicuramente arriveranno dal comparto offensivo che, privo di Novokmet e con un Tarafino sempre più soffocato da marcature individuali, spesso si trova in difficoltà. Prima di mercoledì Adzic avrà comunque il tempo per sistemare le cose. Ma non potrà sistemare, purtroppo, il tallone dolente del mancino biancorosso.

Dusan Novokmet

La trasferta a Modena non sarà tuttavia l'unica «gita» della settimana per i triestini. Il massimo campionato riserva infatti anche un altro viaggio verso la lontana Conversano. Là, ad aspettare i vice campioni d'Italia, saranno Lakicevic, Tancos e soci. Una «brutta compagnia» che promette fin d'ora di dare filo da torcere a una Genertel sempre più imbattuta (guida la classifica con 39 punti) ma anche sempre più insidiata da primi attori e comparse.

m.e.

GIOCATA E SCRITTA

Mestriner: «Contro lo stress sorsi d'acqua e asciugamani»

Contro l'Arag Rubiera ho avuto due difficoltà: la prima riguarda il mio ruolo di portiere che impone carichi nervosi notevoli. Devo restare insomma tra i pali senza poter sfogare in alcun modo la tensione. Mi permetto solo di avvicinarmi spesso, troppo forse, alla mia panchina per bere un sorso d'acqua e per asciugarmi le mani. Più che una necessità è un'abitudine, forse un vizio, di certo un gesto scaramantico.

La seconda difficoltà riguarda in particolare il Rubiera e i suoi attacchi lunghissimi, interminabili, che hanno stressato tanto me quanto la difesa. In genere, nella pallamano, l'azione offensiva si protrae per due minuti circa. Con l'Arag si è arrivati molto spesso oltre i quattro minuti, ai limiti del passivo.

Per fortuna la partita è già alle nostre spalle e ha lasciato per altro un ottimo ricordo. Bene ha giocato anche il mio rivale, Mirko Barberini, che fuori dal campo è un super-amico. Tanto che lontano dai pali ci siamo «sfidati» davanti alla pizza.

Ivan Mestriner

Ivan Mestriner

JUDO Quarto anno

Il Trofeo Alpe Adria va agli sloveni del Celje

UDINE Anche il quarto Trofeo internazionale Alpe Adria ha preso la strada della Slovenia e a riportarlo fuori dai confini regionali è stato nuovamente il forte club di Marijan Fabjan, il Sankaku Celje. Impostosi nettamente al termine dell'avvincente edizione che si è disputata nella palestra Vecchiato di Udine e che ha registrato una partecipazione di atleti delle classi Esordienti e Cadetti che ha raggiunto le 150 unità in rappresentanza di 27 società provenienti da Ungheria, Slovenia, Austria, Croazia e del resto d'Italia. Il Sankaku si è lasciato alle spalle i toscani del Kodokan Prato, gli ungheresi del Baj e gli austriaci dello Strassaham. Per trovare la prima società regionale in classifica è necessario scendere fino alla quinta piazza, dove si è collocato il Tenri Udine, che ha preceduto di misura Tolmezzo e gli organizzatori della manifestazione, il Dlf Yama Arashi Udine. Cinque i successi individuali realizzati dagli atleti regionali, ottenuti con Teresa Craighero (Fenati) fra gli esordienti e con Lorenzo Bagnoli (Tenri), Alex Ioan (Yama Arashi), Anna Miniggio (Tolmezzo) e Claudia Degano (Tenri) fra i cadetti, mentre i triestini hanno raggiunto il podio con Palmiero e Calligaris (Sgt), Peri (Makura) e Babic (A&R). Subito in testa nella classifica del Grande slam, aperta proprio dal torneo udinese, Lorenzo Bagnoli che, assieme a Claudia Degano ha totalizzato 32 punti, seguiti a quota 28 da Teresa Craighero.

Squillante successo del Dlf Yama Arashi-Villanova invece, nella prima giornata del campionato regionale a squadre. Battendo Skorpion Pordenone, i triestini dell'A&R-Termogas e, in finale, il S. Vito-Kiai Atena, gli udinesi balzano a quota 25, ma bene ha fatto anche l'A&R-Termogas che ha concluso la prova al terzo posto con 14 punti, mettendo in evidenza un ottimo Michele Sponza e Aldo Nicolaucig. Due soltanto i triestini che hanno ottenuto il passaporto per la finale tricolore riservata ai cadetti che si disputerà sabato prossimo a Ostia, si tratta di Francesco Gurtner (Makura) e Tiziano Babic (A&R).

Enzo de Denaro

BOCCE

Stacca il biglietto per i play-off il vincente Quadrifoglio friulano

UDINE Con la vittoria sul Chiavazza Biella per 12-8 i fagagnesi della Quadrifoglio hanno praticamente staccato il biglietto per i play off del campionato nazionale di bocce. Mancano ancora due turni allo stop e i friulani, in pieno recupero, dovranno ancora vedersela con il Rapallo e la capolista Pianezza, due incontri entrambi in trasferta.

Nella serie A2 triveneta continua la serie fortunata per i goriziani della Tre Tigli, che hanno travolto per 16 a 4 la Marenese, che si conferma così all'ultimo posto in classifica. Vittoria anche per gli udinesi della Del Corno nella trasferta di Portogruaro, mentre sono invece andati in bianco i pordenonesi della Snua sui campi della capolista Mionetto.

Per la serie B regionale si preannuncia un finale al cardiopalmo. Sono infatti ben tre le società a pari punti a fondo classifica che dovranno tentare di schivare la serie C. Retrocederà una società e tutto si deciderà sabato prossimo nell'ultima di campionato.

RISULTATI SERIE A1

Quadrifoglio-Chiavazza 12-8; Pianezza-Rapallese 8-12; Chiavarese-Nitri 16-4; Ferrero-Tubosider 8-12.
Classifica: Pianezza punti 17; Ferrero, Tubosider 16; Chiavarese, Quadrifoglio 12; Chiavazza 9; Rapallese 8; Nitri 6.

RISULTATI SERIE A2

Pievigina-Noventa 7-13; Marenese-Tre Tigli 4-16; Mionetto-Snua 16-4; Granata-Del Corno 7-13.
Classifica: Mionetto punti 18; Tre tigli 17; Noventa 14; Snua 13; Granata 12; Del Corno 11; Pievigina 6; Marenese 5.

RISULTATI SERIE B

Rivignanese-Tre Stelle 8-4; Fontana-Plozner 6-6; Sanmartinese-Fortitudo 8-4; Romans-Mionetto 10-2.
Classifica: Fontana 19; Mionetto, Fortitudo, Romans 14; Tre Stelle 13; Plozner, Rivignanese, Sanmartinese 10.

ATLETICA

Edizione record la terza speleopodistica Cronotraversata del maestro - Vincitori Zoubir Fellahi e la triestina Serena Bonin

Grotta Gigante, algerino il più veloce

TRIESTE L'algerino Zoubir Fellahi e la triestina Serena Bonin hanno vinto la terza edizione della «Cronotraversata del maestro», gara speleopodistica a cronometro svoltasi all'interno della Grotta Gigante e nelle zone limitrofe. E si è trattato di una edizione da record. Alla gara, ideata e messa in piedi dalla sezione Cai di Trieste Società alpina delle Giulie, hanno partecipato la bellezza di 403 corridori, mentre entrambi i vincitori hanno strapazzato i precedenti primati della manifestazione. Giù per i gradoni del sentiero «Finocchiaro» e lungo i due chilometri del percorso all'aperto, l'algerino Fellahi ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 9'38"4, solo due decimi sotto quello fatto segnare da Michele Ermacora, secondo arrivato ieri, ma ben sei secondi in meno del tempo record detenuto sino ad allora dallo sloveno Piskur. Il tempo rimessosi al bello e il tracciato tirato a lucido hanno permesso anche alla Bonin di superare Valentina Bonanni sia nella cronometro di ieri sia nel primato della gara. È 12'10"6 il tempo record della portacolori delle Generali. Come da tradizione, alla fine della gara premiazioni, lotteria e «granpampel» per tutti.

Classifiche 3.a «Cronotraversata del maestro».
MASCHILE: 1) Zoubir Fellahi (Lib. Buia) 9'38"4; 2) Michele Ermacora (idem) a 0"2; 3) Roberto Bruna (Montereale) 41"6; 4) Stefano Fontana (Valrosandra) 46"5; 5) Stefano Borghi (Cet) 48"6; 6) Marco Sterni (Generali) 51"9; 7) Dario Gasparo (ind.) 53"4; 8) Andrew Geletti (Kayak Club) 54"1; 9) Fulvio Peruzzo (San Martino) 54"2; 10) Paolo Sovran (idem) 1'4"2; 11) Piero Pierantozzi (Lib. Buia) 1'6"0; 12) Franco Plazzotta (Aldo Moro Paluzza) 1'10"5; 13) Paolo Silverio (idem) 1'14"2; 14) Nicola Tarantino (Valrosandra) 1'17"9; 15) Ezio Poiana (Lib. Buia) e Silvano Patriarca (Olimpia Terenzano) a 1'24"3.
FEMMINILE: 1) Serena Bonin (Generali) 12'10"6; 2) Valentina Bonanni (Cest) a 4"5; 3) Valnea Parma (Gam) 13"1; 4) Alessandra Pichierri (Marathon) 29"9; 5) Deborah Zidarich (Piccinato) 34"1; 6) Luigina Rottaro (Lib. Buia) 48"5; 7) Daniela Michelini (Cest) 58"3; 8) Cinzia Gressani (Lib. Buia) 1'41"5; 9) Alessandra Ruzzier (Tram) 1'45"5; 10) Clemens Grazioso (Us Ovaro) 1'56"1.

Alessandro Ravalico

Atletica Goriziana, doppietta rosa-azzurra nella campestre

CAVE DI SELZ L'atletica Gorizia mette in fila una bella doppietta, aggiudicandosi i societari di corsa campestre delle categorie Ragazzi e Ragazze. Un successo per la formazione isontina, da sempre all'avanguardia nell'atletica giovanile, colto praticamente in casa sui tracciati delle Cave di Selz. La positiva prestazione giuliana è stata completata dalla buona prova delle triestine che, nella categoria Ragazze hanno strappato la vittoria individuale con la portacolori della Fincantieri, Alice Bonazza, oltre che la quinta piazza di Chiara Pasian (Bor) e la settima di Clio Kraskovic (Fincantieri).

Tra i Cadetti il primo posto se lo è conquistato l'isontino Giorgio Borghes (Fincantieri Monfalcone), mentre va segnalata la decima piazza del neroverde dell'Act da Ros. La moggese Erica Linossi ha avuto vita facile in campo Cadette, dove, gran bella figura hanno finito col farla la portacolori del Bor Roberta Macchi, giunta quarta, e quella della Fincantieri, Sara Bonazza, arrivatale a ruota.

a.r.

Classifiche dei campionati regionali di società di corsa campestre:
Ragazzi: 1) Atletica Gorizia p. 141; 2) Fincantieri Ts 65; 3) Libertas Sacile 56; 7) Act Ts 25.
Ragazze: 1) Atletica Go p. 95; 2) Gemonatletica 82; 3) Fincantieri Ts 66; 4) Libertas Ud 66; 5) Bor Nbc tkb Ts 45; 6) Act Ts 33.
Cadetti: 1) Atl. Brugnera 97; 2) Libertas Majano 76; 3) Fincantieri Monf. 63; 6) Act Ts 33.
Cadette: 1) Libertas Ud 137; 2) Fincantieri Ts 67; 3) Moggese 56; 5) Act Ts 49; 6) Bor Nbc tkb Ts 40.

Il Trittico invernale al discobolo Coos Gasbarro nel martello

UDINE La prima prova dell'11.o Trittico invernale ha dato il via alla stagione dei lanci all'aperto. Sulle pedane del «Dal Dan» di Paderno ci si giocava inoltre la prima possibilità d'accesso ai campionati italiani invernali. Il miglior risultato è arrivato dall'esperto discobolo Adriano Coos (Naf), bravo a rotare l'attrezzo sino alla quota di 51,13. Sempre dal disco le buone prove dell'assoluta Ilaria Goi, passata quest'anno nelle file dell'Atletica Alto Friuli, che ha lanciato all'apprezzabile misura di 44,87. Tra gli junior, la triestina Valentina Iurincich (Cus Ts) e il friulano Stefano Baraldo (Naf) sono arrivati rispettivamente a 34,63 e 43,66.

Tutto femminile il «clou» del lancio del martello, con l'assoluta Francesca Gasbarro (Libertas Ud) prima con un buon 47,45, Michela Norbedo (Cus Ts) arrivata a 45,31 e l'allieva Pamela Della Schiava (Alto Friuli) bravissima nel toccare quota 44,29. Tutta di marca «cussina» la gara del giavellotto femminile. Le gialloblù triestine Elisabetta Marin (assoluta) e Biserka Cesar (allieva), hanno continuato la tradizione alabardata nella specialità scagliando i rispettivi giavellotti a 42,92 e a 35,53.

HOCKEY IN LINEA

In Coppa Italia il Polet Kwins straccia Cortina e Montebelluna

TRIESTE Due vittorie facili facili per il Polet Kwins nella prima giornata di Coppa Italia serie A di hockey in linea sulla pista dell'Edera. I triestini hanno dominato Cortina con un perentorio 13-0, e hanno schiacciato il Montebelluna (11-2). Con il Cortina non c'è stata storia: si è giocato solo davanti alla porta dei veneti che, storditi dalla velocità dei passaggi triestini, non riuscivano ad abozzare schemi. Bostjan Kos, "giocoliere" con stecca e puck, infilava per ben tre volte la porta, il capitano Riccardo Fonzari li stordiva con il micidiale tiro da fuori, Dean Rusanov dribblava senza problemi ad arrivare in porta e Samo Kokorovec «infilava» due volte senza che gli ampezzani potessero reagire. Diversa l'altra partita.

Il Montebelluna ha iniziato con grande grinta andando a rete per primo. Dopo una decina di minuti l'incontro è completamente cambiato. I Kwins hanno iniziato a giocare sul serio, costruendo schemi precisi e "bombardando" la porta rivale. Nel secondo tempo poi Rusanov, in panchina come allenatore, ha fatto scendere in pista tutte le riserve. C'è stata la bella sorpresa del gol dell'esordiente De Santis, solo quindicenne.

Risultati: Polet Kwins Trieste-Squali Cortina 13-0 (marcatori: 1 Fonzari, 4 Kos, 1 Poloni, 3 Rusanov, 1 M. Kokorovec, 2 S. Kokorovec,1 Breznik); Polet Kwins Trieste-Montebelluna 11-2 (1 S. Kokorovec, 3 Fonzari, 1 Poloni, 3 Kos, 1 Letica, 1 De Santis, 1 Breznik); Cortina Squali-Montebelluna 4-2.

HOCKEY SU PISTA

Smart Gorizia 7
Zoppas Pordenone 4

MARCATORI: p.t. 6' e 13' Cortes (rig.), 14' autorete Ladini, 24' Del Savio. S.t. 1' Lepore, 5' DelSavio, 6' Lepore, 9' Maccan, 22' Ladini, 23'50" Lubich, 24'Cortes.
SMART GORIZIA: Gon, Bognolo, Cortes, De Biasi, Lepore, Poletti, Brandolini, Lubich, Ladini, De Mundo.
ZOPPAS PORDENONE: Maccan, Del Savio, De Mattia, Jorge, Kalik, Del Savio, Tramontin, Furlanis.
ARBITRO: Di Domenico di Modena.

Gorizia: la prima vittoria è nel derby con la Zoppas

GORIZIA Doppi festeggiamenti in casa della Smart Gorizia: non solo ha conquistato la sua prima vittoria nell'A2, e quindi i tre punti in palio, ma ha anche messo al tappeto la Zoppas Pordenone, in un derby che è sentito sia dalle squadre che dal pubblico. I ragazzi dell'allenatore Brandolin hanno tirato fuori gli artigli giocando con grinta e costringendo gli avversari a inseguirli per tutto l'incontro. Testa a testa tra le due squadre solo alla fine del primo tempo, conclusosi sul 2 pari, e a metà della ripresa, quando il gioco sembrava essersi bloccato sul quattro pari. Poi i goriziani hanno preso le distanze segnando tre reti nel giro degli ultimi due minuti, e non sono più stati raggiungibili. Netto miglioramento quindi in questa quinta giornata: la capacità tecnica sta affiorando, i gol sono stati tecnicamente ottimi e tutta la squadra ha dimostrato senza dubbio di essere in crescendo.

Francesca Santoro

PALLAVOLO

Clamorosa sconfitta della Sisley contro l'Alpitour in Coppa Italia

ROMA Non sempre nello sport vince il grande favorito. Ieri l'ennesima conferma, nella finale di Coppa Italia tra Alpitour Cuneo e Sisley Treviso. Tutti davano per scontata la vittoria dei veneti, finora dominatori della stagione e grandi favoriti anche per una riconferma dello scudetto, invece si è imposto Cuneo per 3-0. Se ci fosse stato il Totoscommesse anche per la pallavolo, il successo biancazzurro avrebbe fatto saltare il banco. Contro una Sisley che già sabato nei primi due set della semifinale contro Modena aveva accusato qualche difficoltà più del previsto, Cuneo ha giocato una partita perfetta, altamente spettacolare anche per merito degli avversari, che per un periodo e mezzo hanno tenuto testa agli uomini di Prandi. Poi l'Alpitour ha vinto il secondo set e dominato il terzo perchè aveva acquisito convinzione mentre la Sisley si è innervosita per i suoi troppi sbagli, sia in battuta sia nelle conclusioni offensive, specie con Fomin e Bernardi.

SERIE C E D

Morway e Visintin trascinano la Virtus

TRIESTE Due partite hanno caratterizzato il tradizionale sabato di sosta tra i gironi d'andata e ritorno. In C femminile la Virtus Favento è andata a un passo dal successo in casa del Tarcento, dove è capitolata con onore al quinto set. «Una vittoria ci sarebbe stata tutta – ha commentato il ds Dapiran – perché le ragazze si sono impegnate davvero. Però siamo contenti anche così, con questo prezioso punto in classifica».

Dopo una partenza in sordina con la sconfitta nel primo set, le triestine trascinate da Morway e Visintin al servizio, hanno vinto bene sia il secondo sia il terzo set, in cui Paola Curto ha fatto vedere buone cose in attacco. La chiave di volta è stato il quarto dove le due squadre sono rimaste in parità fino al 9-9, poi nel finale la maggiore esperienza delle locali ha avuto la meglio. Il tie-break è cominciato male per la Virtus, sotto 5-1 e 8-6, e nonostante qualche tentativo di riscossa l'andamento non ha subito mutamenti di sorta portando al successo il Tarcento.

In D femminile match tra Aquila Spilimbergo e Chemiotecnica Cervignano, vinto dalle ragazze di Manuel Mannucci in quattro set. Senza Silvia Gelmetti, influenzata, e con l'altra ala Lara Peressin a mezzo servizio per un mal di schiena, il Cervignano ha cominciato sotto tono, e pur avendo in mano la palla sul 14-13 non ha avuto la lucidità di chiudere il set. Il resto del match è andato via liscio e tutte le ragazze hanno trovato spazio sul parquet, anche le più giovani. Adesso il Cervignano è terzo con 36 punti, uno in meno del Gonars che è secondo e tre più del Sattec Gomma: con tre promozioni previste dalla D alla C questa posizione in graduatoria potrebbe far ben sperare all'inizio del girone di ritorno.

Per il settore maschile, la Commissione gare regionale ha decretato che la discussa partita tra Fiume Veneto e Club Altura Trieste (i giuliani non si erano presentati perché non sapevano dell'inversione di campo) si giocherà il 10 febbraio. In D, visto il ritiro dell'Azimut, la squadra viene eliminata dalla classifica, i risultati conseguiti non vengono tenuti in considerazione e la società è retrocessa al Campionato provinciale.

g. st.

Risultati serie C femminile: Simac Tarcento-Virtus autoricambi Favento 3-2 (15-9; 4-15; 9-15; 15-10; 15-8). **Serie D femminile:** Spilimbergo-Cervignano 1-3 (16-14; 12-15; 6-15; 8-15).

SERIE A2 FEMMINILE

La Latus perde al tie-break

Centrale Latte Roma 3
Latus Pordenone 2

(16-14, 13-15, 9-15, 15-9, 15-9)
CENTRALE DEL LATTE ROMA: Savostianova (13 punti + 26 cambi palla), Caponi (7+7), Lisi (5+1), Cancilia (5+3), Cavalluzzi, David, Lioni, Sakkoula (9+15), Lebedeva (13+20), Amadori. All. Parisi.
LATUS PORDENONE: Fledderus (1+2), Mandelova (19+14), Marletta (6+11), Calligaris (3+1), Cataldo (6+19), Spassova (5+7), Corvino (6+19), Norato (5+11), Stragliotto. All. Gazzotti.
ARBITRI: Rossi e Griffo di Caserta.
NOTE: durata dei set 28', 35', 33', 28', 18'. Battute sbagliate Roma 8, Latus 12, battute vincenti Roma 3, Latus 7.

ROMA Lotta serrata tra Latus Pordenone e Centrale del Latte Roma, una partita conclusa al tie-break dove le motivazioni delle romane, che in caso di sconfitta sarebbero precipitate in classifica, hanno alla fine avuto la meglio. Gran equilibrio del primo set: le due formazioni si equivalgono per lunghi tratti e a decidere le sorti del parziale sono due conclusioni della Savostianova. L'inizio del secondo set è tutto a favore della formazione romana che si porta sul 7-0. A quel punto si scatena la Latus che erige una vera e propria diga sotto rete. Le schiacciatrici iniziano a martellare con incredibile continuità e per le romane cala il buio. Il parziale la Latus se l'aggiudica allo sprint e inizia il secondo con grande autorità aggiudicandoselo in breve periodo. Nel tie-break la situazione si ribalta: la Latus si spegne e per le romane è sin troppo facile aggiudicarsi la partita.

Claudio Fontanelli

TENNISTAVOLO

Il Kras Generali vende cara la pelle col Pink Cervino In A2 netta sconfitta della squadra dell'Altipiano

TRIESTE Vittoria sofferta per il Pink Cervino, squadra delle fuoriclasse Boulatova e Ni Xia, con il Kras Generali. La squadra aostana, costruita a suon di milioni con l'obiettivo di vincere lo scudetto, si è imposta sulle triestine per 5-3.

Ni Xia Lian, già campionessa del mondo, tre volte vincitrice del Top 12 europeo e sesta nel ranking mondiale, ha tramortito Vanja e Katja Milic ma ha dovuto sudare per spuntarla con la coriacea Wang Xuelan. La seconda palla della cinese del Cervino era temibile ed era difficile capire i suoi cambi di ritmo. La Wang comunque ha proposto il suo miglior tennistavolo vincendo per 21-19 nel secondo set, dopo essere stata sconfitta 14-21 nel primo. Poi nel terzo ha iniziato benissimo, portandosi sul 5-0. Ma la Ni Xia non si è lasciata sorprendere: in un paio di minuti si è portata sul 9-17. La partita sembrava conclusa ma la Wang non si è lasciata intimidire e con un break di quattro punti si è portata sul 13-17 e poi, con un altro break di quattro punti, sul 18 pari. Ni Xia, alla fine, ce l'ha fatta, infilando gli ultimi due importantissimi punti e vincendo la partita per 2-1 (puntaggio 21-18 al terzo set). Appassionante anche lo scontro tra Vanja Milic e l'esperta naturalizzata Boulatova. Vanja si è affermata bene nel primo set (21-16) ma poi la Boulatova ha trovato la concentrazione migliore, beffando la Milic sulla distanza. Boulatova ha proposto i soliti scambi lunghissimi per poi cambiare ritmo d'improvviso: l'importante era rimanere pazienti, pronti alla schiacciata. Vanja nel terzo set, dopo tanto stress, non ce l'ha fatta. In A2 il Kras Avalon è stato sconfitto dall'A4 Verzuolo nettamente, per 5-1 ma le triestine hanno lottato sino in fondo, non sfruttando però alcune importanti occasioni. E chiudendo alcune partite sul 2-1, sconfitte d'un soffio. Per la serie B affermazione del Cus Udine sul Kras Activa, dove mancava la titolare Kralj. Entrambe le krassine si sono imposte sulla Fejsa ma hanno perso nel doppio e con la Gambini.

Anna Pugliese

BASKET SERIE A2 Reduce dal doppio successo con le toscane, la Lineltex perde, ma gioca la partita con l'intensità degna di un play-off

Battaglia campale tra Biella e la bestia (ferita)

La resa dopo un tempo supplementare e un inesistente fallo di sfondamento fischiato ad Alibegovic

Fila Biella 90
Lineltex Trieste 86
(dopo un tempo supplementare)

FILA BIELLA: Filon ne, Minessi 6, Sorrentino 14, Vallesio ne, Muzio 2, Volpato 8, Erdmann 32, Zamberlan 3, Ribeiro 15, Blair 10.
LINELTEX TRIESTE: Jovanovic 6, Laezza 8, Alibegovic 19, Bullara 9, Williams 21, Ansaloni 7, Rezzano ne, Vianini 10, Semprini 6, Ogrisek.
ARBITRI: Tola di Viterbo e Capurso di Pisa.
NOTE: Tiri liberi: Biella 33/53. Trieste 20/20. Tiri da tre: Biella 3/11, Trieste: 10/23. Rimbalzi: Biella 29, Trieste 38. Spettatori 2500.

Dall'inviato

BIELLA Il calendario non la racconta mica giusta. Macchè ottava di ritorno, quella di Biella è stata una partita da playoff. Per intensità, per carica agonistica e per contenuti emotivi. La Lineltex ci lascia le penne dopo un supplementare ma di overtime avrebbero potuto essercene cinque come a Sassari. Sia la Fila che Trieste hanno avuto almeno due occasioni per chiudere il conto già nei 40' canonici. Partita strana, fatta di paradossi e sfumature. È mai successo che tutte e due le squadre contestino l'arbitraggio? Accade a Biella e il bello è che entrambe hanno ragione. Per 20 minuti i piemontesi si vedono fischiare tutto contro, con la panchina corta che si ritrovano, affrontano la ripresa con due pedine (tra cui il temutissimo Blair) con quattro falli e altre due con tre. La Lineltex recrimina, da parte sua, sulla successiva legge della compensazione che porta ad annullare per fallo di sfondamento un solare canestro in entrata di Alibegovic e a fischiare un'altra carrettata di falli a sfavore.

Oltre alla compensazione, c'è un'altra legge fatale a Trieste: quella del contrappasso. Nella serata cui infila un clamoroso 20/20 dalla lunetta, viene gelata negli ultimi minuti del supplementare proprio dai liberi realizzati dai piemontesi, fino a quel momento imprecisi al limite dell'indecenza. E ancora: i lunghi biancorossi limitano la pericolosità di Blair ma sono proprio loro a sprecare le occasioni più favorevoli al tiro sia nei tempi regolari che nel supplementare.

Fatali i liberi contrari nonostante un 20/20 realizzato dalla lunetta

Alla fine, quindi, a decidere sono i dettagli. Alla Lineltex non basta ritrovare nella ripresa una difesa mancata nei primi 20 minuti conclusi con la Fila a quota 44 dopo aver concesso alla squadra di Danna anche 11 punti di vantaggio (13-2 al 5').

L'avvio del secondo tempo è uno dei migliori parziali espressi dai biancorossi nelle prove esterne. Due canestri di Semprini, una tripla di Laezza e un'iniziativa di Williams (fondamentale al rimbalzo con 13 carambole spiccate complessivamente dal cristallo) permettono alla Lineltex il primo vantaggio della serata (46-49 con un break di 9-2). L'errore di Trieste è di non concretizzare l'occasione per dare spessore al margine a favore. L'impianto di Biella è una sorta di scatolone che amplifica anche un battito di ciglia: sospinta dal pubblico e da qualche giocatore duro a morire (Minessi ed Erdmann, a esempio) la Fila ricuce lo strappo imponendo alla Lineltex il solito copione del finale in volata.

Laezza alla fine è uscito per raggiunto limite di falli

A 78" dalla sirena Trieste ha virtualmente perso la partita (71-66). Ma il doppio successo interno sulle toscane sembra aver ridato alla squadra di Pancotto la convinzione di essere da corsa. E mentre Laezza, tradito dalla generosità, commette il quinto fallo, due triple di Ansaloni e Alibegovic fanno nuovamente vedere la luce ai biancorossi. È 75-74 a 19" dal 40'. Scorrono 8" e ci scappa il fallo su Ribeiro che infila solo un libero: 76-74. Il quinto fallo di Blair su Jovanovic a 6" dalla fine giunge provvidenziale come i due personali imbucati dal serbo di Grecia. Si va ai supplementari.

Trieste comincia bene ma perde subito Alibegovic per falli. Un tap-in di Vianini a 2' dalla fine dà l'ultimo vantaggio alla Lineltex che non trova il canestro ammazzagambe con una penetrazione di Jovanovic, fuori di un niente. Un'azione da tre punti di Sorrentino e due liberi di Erdmann, inframmezzati da una conclusione troppo corta di Ansaloni, fanno la differenza. Con la Lineltex sotto di quattro punti per due volte Bullara ha la possibilità di colpire dai 6,25 sbagliando, mentre la difesa piemontese raddoppia e triplica addirittura su Williams.

Roberto Degrassi

LA GRANA SOCIETARIA

E per mercoledì è gia annunciata una conferenza stampa

È l'ora della resa dei conti: domani Garza incontra Illy

BIELLA Comincia la settimana della resa dei conti per la Pallacanestro Trieste ma potrebbe anche essere solo la settimana dei conti (il proprietario Frank Garza si è portato dagli Usa una valigia piena di documenti) oppure solo la settimana della resa, qualora l'Adrical non ce la facesse a rispettare l'ultimatum del 15 febbraio imposto dal Comune.

Domani Garza e il suo braccio destro Peter Geddis saranno ricevuti dal sindaco Illy, mercoledì convocheranno una conferenza stampa con una scelta della sede provocatoria. In città si parla di debiti accumulati dagli americani nei confronti di alcuni locali triestini, ebbene pare che i proprietari del club biancorosso abbiano intenzione di scegliere proprio uno di quegli ambienti. Garza e soci, insomma, sarebbero arrivati con l'intenzione di dare battaglia e dimostrare la loro solvibilità. Probabile che già il confronto in municipio sia indicativo circa l'esito della vicenda.

In questa settimana, tuttavia, la Pallacanestro Trieste dovrà anche trovare con chi occupare una sedia nel direttivo: è impensabile che Alibegovic continui ancora a fare il giocatore e il referente della proprietà. Se lo sloveno da dirigente serve a Garza, da giocatore decisamente è indispensabile a Trieste. Il presidente non ha la minima conoscenza del basket italiano. Dovrà necessariamente farsi consigliare il nome del dopo Baiguera da qualcuno. Già, ma da chi? È questo il punto.

Il nome più gettonato rimane quello di Giancarlo Sarti, attuale g.m. a Roseto, i cui rapporti con il presidente della Cordivari Martinelli sarebbero ormai ridotti al «buongiorno e buonasera». Il numero uno abruzzese è infatti uno di quei presidenti vecchio stampo, abituati a decidere tutto e su tutto, talvolta cannando clamorosamente, come nella sostituzione di Dell'Agnello con un Morandotti che, a causa degli infortuni, è ormai l'ombra di se stesso. L'ultima visita di Sarti in regione risale a qualche mese fa, in occasione della presentazione del progetto Snaidero a Udine, ma conserva ancora diversi amici da queste parti. Sarebbe la sua seconda volta a Trieste dopo l'esperienza risalente al primo anno di Bepi Stefanel.

IL DOPOPARTITA

Si recrimina per i 33 tiri liberi in più concessi ai padroni di casa

Pancotto: «Ci è mancato solo il colpo per metterli kappaò»

BIELLA Ci vuole l'indignazione per far tornare la voce a Cesare Pancotto. Il tecnico della Lineltex è k.o. per l'influenza ma quando, a pochi metri di distanza, sente il clan biellese contestare l'arbitraggio ritrova la favella. Si gira e rigira lo scout dell'incontro e lo mostra: «Ehi, ma qui c'è un errore. Il rilevatore si è sbagliato: qui sono segnati 53 tiri liberi per la Fila...». La provocazione non viene capita da (quasi) nessuno e c'è pure chi si prende la briga di contare i liberi per verificarne la somma. «Una differenza di 33 liberi vuol pur dire qualcosa – continua il tecnico –. Dal punto di vista caratteriale siamo migliorati rispetto alle ultime trasferte, abbiamo reagito con freddezza quando ci siamo trovati in svantaggio, siamo stati bravi a sfruttare i tiri da tre punti». Sì, ma... «Ci è mancato il colpo del k.o. – ammette Pancotto – avanti di tre lunghezze, in almeno un paio di occasioni abbiamo ceduto in difesa. E Biella ci ha punito».

A Teo Alibegovic non è andato giù il fallo di sfondamento fischiatogli nel finale dei tempi regolari. Accenna a sfogarsi, ma un'occhiata eloquente di Pancotto lo frena: «Teo, occhio alla squalifica». Alibegovic trova l'escamotage per urlare comunque la sua rabbia: intavola una discussione in sloveno con Massimo Raseni, assistent coach della Fila, in passato allo Jadran. L'arbitro Tola esce dagli spogliatoi proprio in quell'istante, passa davanti ai due e naturalmente non si rende conto di niente. «Abbiamo combattuto fino all'ultimo secondo – riprende il filo il giocatore-manager della Lineltex –. È stata una prova di carattere, la sconfitta spiace ma ci può stare. Biella ha giocato bene».

Il coach Pancotto

Lo scambio di complimenti prosegue con Raseni: «Trieste mi è piaciuta più qui che nella gara d'andata. Vianini mi ha impressionato, nonostante la tallonite. La Lineltex può stare tranquilla: a Biella Pesaro ha fatto molto peggio. Forse il primo posto è già di Montecatini ma questa squadra vale una piazza per l'A1».

ro.de.

Fila Biella

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
FILON	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MINESSI	29	3	4	-	-	-	-	6/8	75	0	3	-	0	1	1	6
SORRENTINO	35	3	5	4/4	100	0/1	0	6/7	86	0	7	-	2	1	1	14
BALLESIO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MUZIO	10	-	-	1/1	100	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	2
VOLPATO	21	3	3	4/4	100	-	-	0/6	0	1	1	1	1	1	-	8
ERDMANN	43	3	9	8/14	57	1/5	20	13/17	76	0	7	-	3	4	2	32
ZAMBERLAN	16	4	0	0/3	0	1/1	100	-	-	-	-	-	-	-	1	3
RIBEIRO	43	2	5	3/4	75	1/3	33	6/8	75	1	2	1	1	2	4	15
BLAIR	28	5	8	4/5	80	-	-	2/7	29	1	6	-	1	1	2	10
Squadra	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	0
Fila Biella	225	23	34	24/35	69	3/11	27	33/53	62	3	26	2	8	11	11	90

Lineltex Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
JOVANOVIC	16	3	3	0/1	0	-	-	6/6	100	-	-	-	1	1	3	6
LAEZZA	30	5	1	0/2	0	2/4	50	2/2	100	0	2	-	1	1	4	8
ALIBEGOVIC	36	5	6	4/8	50	2/3	67	5/5	100	3	3	-	1	0	1	19
BULLARA	34	4	1	0/2	0	3/8	38	-	-	1	3	-	2	2	-	9
WILLIAMS	40	3	9	5/9	56	2/6	33	5/5	100	1	12	0	2	1	2	21
ANSALONI	19	4	0	2/4	50	1/2	50	-	-	2	1	-	1	0	-	7
REZZANO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	26	5	2	4/6	67	-	-	2/2	100	2	2	-	2	1	-	10
SEMPRINI	23	5	1	3/10	30	-	-	-	-	1	2	-	1	2	-	6
OGRISEK	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	0	3	-	0
Lineltex Trieste	225	34	23	18/42	43	10/23	43	20/20	100	11	27	0	11	11	10	86

LE ALTRE DELLA A2

Frenata improvvisa di tutte le inseguitrici e mentre Montecatini può riprendere la fuga, si fanno pericolosamente sotto Sicc e Montana

Bini e Viola si bloccano, Pesaro contro il muro Snai

Montana 102
Bini 83

MONTANA FORLI': Dalla Libera 14, Antinori 17, M.Benzi 7, Barbieri 3, Richardson 6, Brighina ne, Bulleri 4, Mujezinovic 19, Monroe 32, D.Benzi ne.
BINI LIVORNO: Monzecchi 5, Santarosa 5, M.Gigena 20, Podestà 17, Parente 2, Conti ne, Carpineti ne, Sperduto, Thomas 13, Maric 21.
ARBITRI: D' Este di Vicenza e Chiari di Treviso.
NOTE: Tiri liberi: Montana 25/31, Bini 26/32. Usciti per cinque falli: 37' Bulleri, 38' Maric. Tiri da tre punti: Montana 9/15 (Antinori 1/1, Bulleri 1/1, Monroe 4/6, Benzi 1/3, Richardson 2/4), Bini 3/9 (Parente 0/1, Maric 2/3, Sperduto 0/1, Monzecchi 0/1, Santarosa 1/1, M.Gigena 0/2). Spettatori 1000.

Viola 61
Serapide 64

VIOLA REGGIO CALABRIA: Binotto 11, Santoro, Johnson 8, Grasso, Tolotti 6, Scott 23, Nordgaard 6, Grappasonni, Welp 7. Ne: Van Elswyck.
SERAPIDE POZZUOLI: Bryant 14, Smith 6, Navarrese 1, Lulli 12, Jones 19, Richmond 12. Ne: Chirico, Poderico, Simioli, Del Vecchio.
ARBITRI: Longo e Giansanti.
NOTE: Tiri liberi: Viola 16/22; Serapide 19/25. Tiri da tre punti: Viola 1/10 (Binotto 1/6, Santoro 0/2, Nordgaard 0/2); Serapide 3/10 (Bryant 2/5, Smith 0/2, Lulli 1/3). Usciti per cinque falli: Bryant 17'35« st.; Tolotti 19'58». Spettatori: 2089 per un incasso di 32.813.470.

Cordivari 74
Zara 75

CORDIVARI ROSETO: Pieri 14, Busca 8, Longobardi 4, Agostini 3, Martinho 11, Shorter 14, Johnson 20. N.E.: Ruggiero, Toppo, Amoroso.
ZARA FABRIANO: Forti 7, Morena 3, Machowski 14, Branch 16, Cambridge 4, Carera 9, Mulvej 5, Rivas 5, Benini, Lear 12.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Vianello di Mestre.

Sicc 85
Banco 68

SICC JESI: Prioleau 14, Di Santo, Lokar 3, Carney 18, Bryn 1, Firic 17, Setti, Pastore 4, Del Cadia 2, Brown 26.
BANCO SASSARI: Ziranu 3, Materic, Haynes 29, Cattabiani 3, Aposkitis, Rotondo 5, Elisma 18, Callahan 3, Binetti 2. N.E.: Pedrotti.
ARBITRI: Teofili di Roma e Duranti di Pisa.

Scandone 103
Ragusa 85

SCANDONE AVELLINO: Mastroianni 24, Capone 17, Veccia, Burtt 29, Esposito 10, Frank 6, Dunkley 15, Bazzucchi, Tufano 2. Non entrato Dallamora.
B.P. RAGUSA: Wilson 16, Mayer 8, Bonsignori 12, Masper 8, Cassì, Burini 4, Avenia 21, Pigliafreddo, Dabbs 13, Relic 3.
ARBITRI: Tullio e Florian.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fila Biella-Lineltex TS	90-86	Banca Pop. RG-Viola RC
Montana Fo-Bini LI	102-83	Zara Fabriano-Bini LI
Cordivari Ros.-Zara Fabriano	74-75	Montana Fo-Sicc Jesi
Select AV-Banca Pop. RG	103-85	Scavolini PS-Select AV
Sicc Jesi-Banco Sard.SS	85-68	Serapide Poz.-Banco Sard.SS
Snai Montecat.-Scavolini PS	100-81	Snai Montecat.-Fila Biella
Viola RC-Serapide Poz.	61-64	Lineltex TS-Cordivari Ros.

LA CLASSIFICA

Snai Montecat.	32	21	16	5	1631	1520
Scavolini PS	28	21	14	7	1857	1730
Bini LI	26	21	13	8	1663	1584
Viola RC	24	21	12	9	1774	1739
Lineltex TS	24	21	12	9	1609	1608
Sicc Jesi	22	21	11	10	1656	1631
Montana Fo	22	21	11	10	1696	1672
Cordivari Ros.	20	21	10	11	1612	1571
Fila Biella	18	21	9	12	1704	1711
Banca Pop. RG	18	21	9	12	1595	1631
Serapide Poz.	18	21	9	12	1718	1796
Zara Fabriano	16	21	8	13	1631	1738
Select AV	14	21	7	14	1702	1836
Banco Sard.SS	12	21	6	15	1669	1750

JUNIORES ECCELLENZA

Palombita demolisce il Tolmezzo, ma la CariGo non molla

TRIESTE La prima fase del campionato juniores di Eccellenza è agli sgoccioli e il terzetto di vertice è oramai rivolto ai prossimi più probanti temi degli scontri a carattere interregionale che si inaugureranno il 23 febbraio con le qualificate del raggruppamento del Veneto.

La Gsa Servolana ha archiviato la penultima giornata infliggendo un severo 86-116 al Tolmezzo avvalendosi di un Palombita ispirato e autore di 27 punti. La Carigo, capolista in coabitazione con i triestini ha risposto da par suo andando a consegnare un 47-84 alla Pall. Udine.

La compagine della Longobardi Cividale, tanto per allentare il passo, è andata a vincere sul parquet degli Amici Pordenone per 64-77 (19-42).

Settimana di lavoro intenso per il Don Bosco Civica Romanelli. Due gli impegni affrontati dai ragazzi del coach Zuliani, ma uno solo a bersaglio, quello legato alla gara casalinga con il Terzo vinta per 116-66 (60-30).

Nessuna indicazione di rilievo in questo match fatta eccezione per la vena di Riva, a referto con un bottino di 35 punti.

Nessun bis per i salesiani perché nella sfida di recupero al cospetto degli Amici Pordenone è giunta la mazzata sancita dal verdetto finale di 73-85 (20-35) per i pordenonesi; Ponga 19 punti, Silo 20.

Il Don Bosco ha così archiviato la prima fase, la prossima giornata osserverà il turno di riposo in attesa della formulazione della coda di stagione riservata alle formazioni non qualificatesi alla seconda fase.

Sempre per la penultima giornata, successo del Dentesano Santa Maria che pur senza lo azzurrino Zacchetti ma con i 28 punti di Prettato ha fatto sua la sfida con Zoppola per 64-83.

Da rilevare che da voci raccolte a bordo parquet, la formazione del Terzo potrebbe non partecipare alla seconda fase, di consolazione, valida per definire i quadri della prossima stagione.

La classifica: Carigo, Gsa Servolana p. 36; Faber Cividale 30; Itala San Marco la Gioielleria 24; Amici Pordenone, Dentesano 20; Pall. Udine, Civica Romanelli Don Bosco 14; Tolmezzo 8; Zoppola 6; Terzo 2.

Francesco Cardella

JUNIORES REGIONALI

Barcolana inarrestabile e i servolani realizzano l'exploit

TRIESTE Barcolana incontenibile nel campionato juniores regionale. La formazione di Romoli ha inanellato ben 11 successi di fila; l'imbattibilità della capolista non è stata intaccata neppure dall'assalto dell'Arte, respinta per 70-85 (34-37), una vittoria maturata tutta negli scampoli finali del match.

Ma anche il Bor Friul Export mantiene ottimamente il ritmo e sono salite infatti a nove le sue vittorie consecutive. L'ultima vittima è stata il Ronchi piegato in casa per 84-98; agli isontini non sono bastati i 22 punti di Osio, più squadra il Bor con Mura autore di 17 punti.

Ma il colpo della giornata è piazzato dalla Servolana che riesce a piegare l'Inter Muggia per 71-68; mugesani lucidi e maggiormente precisi al tiro nel primo tempo, grande tuttavia la reazione dei servolani sfociata nel break risolutivo a due minuti dal termine.

Ancora ossigeno per il Dlf. La quarta vittoria stagionale è stata ottenuta ai danni del Soul Team per 85-54.

Evidentemente le strigliate del coach Goina si stanno facendo sentire al meglio; in luce Cotterle (18 punti) ma plauso soprattutto per il lungo della Soul, Brancale (17).

La Libertas soffre ma guadagna l'affermazione contro la quotata Ardita nell'ambito di una contesa apertissima, vivace, conclusasi sull'89-88 per i triestini.

I goriziani sono stati in vantaggio costante fino alla metà della ripresa ma la Libertas è riuscita a estrapolare una degna reattività nello scorcio finale allestendo una sequela di contropiedi decisivi sposati a una difesa più arcigna. Decisivo il rientro di Contento (31 punti), ottimo Meda in difesa.

Il Chiarbola doma a fatica le resistenze di un orgoglioso Inter 1904; 50-70 l'esito finale. Pangos, Bartoli, Del Puppo (26 punti) tra i protagonisti.

Risicato, nonostante il passivo, anche il successo della Itm in casa del Dom (66-88): «Abbiamo giocato con il freno tirato», ha ammesso Cerigioni.

La classifica: Barcolana 22; Bor, Itm 18; Arte, Libertas 16; Ardita, Muggia 14; Dom, Chiarbola 10; Dlf 8; Gsa Servolana 6, Ronchi 2; Soul Team, Inter 1904 0.

BASKET SERIE A1 Gli isontini crollano in una gara-chiave per la salvezza: Pistoia chiude con un vantaggio di 12 punti e adesso può ancora sperare

Gorizia k.o: una domenica di ordinaria follia

Mays e Forrest in grande spolvero - Si salvano solo il «vecchio» Tonut e un generoso Mian

Mabo 73
Gorizia 61

MABO: Anchisi, Gamba 4, Mays 18, Hansell 6, Causin, Falco, Vidili 6, Camata 3, Forrest 34, Nelcha 2.
SDAG: Bazarevich 12, Tonut 10, Pangaro ne, Timinskas 8, Stazic 8, Bellina ne, Nobile 4, Mian 14, Zwikker 4, Pol Bodetto 1.
ARBITRI: La Monica e Mattioli.
NOTE: tiri liberi: Mabo 10/17, Gorizia 12/18. Tiri da 3 punti: Mabo 5/18, Gorizia 5/17.Rimbalzi: Mabo 40, Gorizia 35. Usciti per falli: Gamba, Timinskas, Hansell. Spettatori: 2.360

Due fiammate per tempo non bastano al team di Tonino Zorzi

PISTOIA Ruba il sorriso alla Sdag, che però trova il modo di consolarsi con il mantenimento «attivo» della differenza canestri che potrebbe rivelarsi decisiva nella corsa verso la salvezza. Una brutta partita per Gorizia, occorre dirlo subito, anzi proviamo a dirlo con le parole di coach Zorzi che alla fine non può che sottolineare come la sua squadra sia incappata «nella peggior prestazione offensiva stagionale». Ed è proprio così, perché Gorizia ha perso questa fondamentale gara – che in caso di esito positivo poteva farle fare un decisivo salto di qualità verso la salvezza. Le cifre però sono impietose: Mian e soci hanno tirato il 41% dal campo contro il non eccezionale 45% della Mabo; ma nell'economia della gara hanno pesato anche e soprattutto il terribile saldo fra palle perse e recuperate: 18 perse per Gorizia contro 12 recuperate. Pistoia, in un palasport bollente e non solo per il caldo, ha trovato una gara tutta grinta e determinazione, aggrappata alle possenti spalle e alle mani dolci di James Forrest, assolutamente immarcabile per i lunghi isontini. Lui ha sancito la vittoria per i biancazzurri pistoiesi, con cifre stratosferiche, 44 di valutazione, frutto di 34 punti (14/22 da due) 6/7 ai liberi, 10 rimbalzi e 5 palle recuperate. La Sdag non ha saputo mai bloccarlo, soprattutto in avvio di gara, quando da solo, in pratica, ha fornito il primo allungo che poi la Sdag non ha saputo recuperare (12-4 dopo tre minuti). Purtroppo Gorizia non ha avuto il consueto apporto da Bazarevich e Timiskas; soprattutto il play russo non ha saputo trovare le giuste scelte di tiro, pressato anche dalla forte difesa di Anchisi. Anche il pacchetto dei lunghi ha deluso, specialmente Zwikker, apparso mai concreto e concentrato. il punteggio si è dilatato con il passare dei minuti, con Forrest pronto a imperversare sotto i tabelloni, e gli isontini incapaci di trovare sbocchi offensivi se non affidandosi a scelte individuali, poco produttive e oltretutto non supportate da buone percentuali. Il vantaggio della Mabo sale a 14 punti a metà del primo tempo. Non bastano il cuore di Mian e Tonut a tenere in linea di galleggiamento la barca Sdag, nonostante il supporto vocale dei cento tifosi scesi in terra toscana. La Mabo difende duro, la Sdag tiene botta a rimbalzo (20 contro i 19 pistoiesi al termine dei primi 20 minuti). I 10 punti di passivo con cui la Sdag vede l'intervallo non paiono comunque irrecuperabili, ma in avvio di ripresa arriva un parziale terribile di 9-0 in due minuti firmato, indovinate un po', dal solito Forrest. Quello è il momento più difficile per la Sdag: sotto di 19 punti (47-28) vede profilarsi anche la terribile prospettiva di perdere il vantaggio della differenza canestri. Non è così perché il cuore goriziano trova il modo di non dimenticare le sue qualità: approfittando dell'unico momento di sbandamento della Mabo, Mian, Tonut e qualche buona iniziativa di Timiskas confortano Zorzi portando il punteggio su in insperato 53-47, passivo di soli 6 punti frutto di una bomba di Tonut quando il cronometro indica 11 minuti ancora da giocare. Ma è solo un attimo, perché Mays da lontano ristabilisce la distanza di sicurezza. Il vantaggio Mabo si avvicina pericolosamente ai 16 punti, ma il brivido finale, con 8 secondi da giocare e palla Mabo con 14 punti di vantaggio, viene risolto da Mian che ruba palla a Mays e chiude il punteggio a meno dodici. La Sdag ha perso, ma la differenza canestri è ancora dalla sua parte: la lotta per la salvezza è tutta da giocare.

Luca Bonstalli

Zwikker (4 punti) non ha brillato in una giornata storta.

IL DOPOPARTITA

Amara consolazione per il coach isontino che adesso spera nella differenza canestri - De Sisti elogia tutti

Zorzi: «Abbiamo smarrito il gioco, male l'attacco»

Tonino Zorzi

PISTOIA De Sisti elogia tutti, Zorzi si rammarica per la «peggior prestazione offensiva della stagione», trovando però il modo di ricordare che comunque la differenza canestri sorride ancora alla sua squadra. De Sisti arriva rapidamente in sala stampa e le prime parole sono tutte per il buon comportamento della sua squadra. Il coach pistoiese, alla sua prima vera apparizione sulla panchina Mabo, sottolinea come la vittoria sia scaturita da una grande prestazione difensiva di tutta la squadra: «Devo dire che la difesa è stata la nostra arma in più. Ringrazio tutti i giocatori per l'abnegazione mostrata. Tutti hanno sputato sangue, e a me interessava questo».

Ma le note positive lasciano anche il posto a un po' di rammarico per quello che poteva essere e non è stato: il riferimento, ovvio, alla differenza canestri, ancora a vantaggio della Sdag: «Quando siamo andati sul più 19, in effetti, potevamo uccidere a quel punto la partita e pensare concretamente a rovesciare a nostro vantaggio la differenza canestri». De Sisti racconta inoltre che la buona prestazione di Mays è arrivata nonostante la sua cattiva condizione di salute. «Trevis è in costante miglioramento, in attacco ha trovato punti importanti anche se in difesa ancora stenta un po'. Comunque sabato ha avuto un forte attacco influenzale che lo ha costretto in partita, a un certo momento del secondo tempo, ad allontanarsi per un qualche minuto dal campo».

Coach Zorzi si rammarica per la cattiva serata dei suoi giocatori in attacco, anche se riconosce che aver mantenuto la differenza canestri equivale a una «quasi» vittoria. «La partita l'abbiamo giocata molto male nel primo tempo, anche se nel secondo la reazione c'è stata. Purtroppo abbiamo attaccato malissimo, e contro un Forrest del genere serviva un miglior atteggiamento difensivo. Sapevamo che sarebbe stato difficilissimo per noi la gara contro la Mabo; se poi avessimo anche perso la differenza canestri allora avremmo potuto buttarci giù dal primo ponte dell'autostrada».

LE ALTRE PARTITE DI A1

Varese soffre ma vince ai supplementari - Pompea sconfitta a Reggio Emilia

Alla Teamsystem il superderby

Zucchetti 79
Pompea 76

ZUCCHETTI: Mitchell 12 , Carra, Bonato 6, Davolio 12, Pastori, Bagnoli ne, Moore 36, Bucknall 5, Chiacig 8, Ongarini ne.
POMPEA: Busca 13, Plateo ne, Tonolli 8, Rossini 10, Obradovic 14, Ambrassa 5, Kidd 12, Pessina 5, Cessel, Boni 9.
ARBITRI: Duva di Milano e Facchini di Ravenna.
NOTE: tiri liberi: Zucchetti 20/27, Pompea 14/18. Uscito per cinque falli: Busca. Tiri da tre punti: Zucchetti 7/15, Pompea 6/18. Rimbalzi: Zucchetti 41, Pompea 40. Spettatori 2.969.

Sony 73
Polti 63

SONY: Mordente 3, Portaluppi 7, Wucherer, Michelori, Gigena 5, Booker 18, Baldi 15, Cazzaniga ne, Johnson 19, Monti 6.
POLTI: Rowan 16, Blasi, Roe 14, Whisby 11, Cristelli, Romboli 6, Cantarello, Riva 5, Di Giuliomaria 5, Zorzolo 6.
ARBITRI: Reatto e Vianello.
NOTE: tiri liberi: Sony 13/16, Polti 15/22. Uscito per cinque falli: Baldi. Rimbalzi: Sony 29, Polti 30. Tiri da tre punti: Sony 6/14, Polti 6/13. Spettatori: 3.200.

Kinder 74
Teamsystem 87

KINDER: Crippa ne, Abbio 11, Nesterovic 6, Panichi, Sconochini 14, Binelli, Frosini 2, O'Sullivan, Rigaudeau 12, Edwards 29.
TEAMSYSTEM: Mulaomerovic 10, Jaric 8, Pilutti ne, Fucka 14, Damiao, Basile 7, Myers 18, Gay 10, Karnisovas 20, Betts ne.
ARBITRI: Cicoria e Borroni di Milano.
NOTE: tiri liberi: Kinder 20/26, TeamSystem 13/14. Uscito per cinque falli: Mulaomervoci. Tiri da tre punti: Kinder 8/14, TeamSystem 12/23. Rimbalzi: Kinder 18, TeamSystem 23. Spettatori 8.210.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ducato SI-Benetton TV	68-69	Benetton TV-Kinder BO
Kinder BO-Teamsystem BO	74-87	Ducato SI-Mabo PT
Mabo PT-Gorizia	73-61	Gorizia-Zucchetti RE
Termal Imola-Pepsi RN	70-64	Pepsi RN-Muller VR
Muller VR-Varese	82-90	Polti Cantu'-Termal Imola
Zucchetti RE-Pompea RM	79-76	Teamsystem BO-Pompea RM
Sony MI-Polti Cantu'	73-63	Varese-Sony MI

LA CLASSIFICA

Varese	36	20	18	2	1666	1484
Kinder BO	32	20	16	4	1510	1335
Teamsystem BO	32	20	16	4	1576	1423
Benetton TV	30	20	15	5	1611	1424
Pompea RM	26	20	13	7	1528	1505
Sony MI	20	20	10	10	1464	1405
Termal Imola	16	20	8	12	1592	1657
Pepsi RN	16	20	8	12	1365	1455
Polti Cantu'	14	20	7	13	1386	1419
Ducato SI	14	20	7	13	1506	1551
Zucchetti RE	14	20	7	13	1550	1636
Muller VR	14	20	7	13	1513	1606
Mabo PT	8	20	4	16	1401	1577
Gorizia	8	20	4	16	1460	1651

Termal 70
Pepsi 64

TERMAL: Bortolon, Esposito 25, Pietrini 4, Fazzi 6, Ferroni 2, Foiera 4, Casadei ne, Fajardo 3, Sanders 11, Jent 15.
PEPSI: Rossi 3, Ruggeri 2, Molari, Marangoni ne, Zanelli 16, Morri 11, Tomidy 5, Tusek 14, Granger 13, Di Marcantonio ne.
Arbitri: Pasetto di Firenze e Corrias di Pisa.
Note - Tiri liberi: Termal 23/28, Pepsi 18/28. Tiri da tre punti: Termal 3/14, Pepsi 8/25. Rimbalzi: Termal 36, Pepsi 28. Spettatori 3.398.

Muller 82
Varese 90

(dopo 1 ts.)
MULLER: Willoughby 18, Boni 2, Iuzzolino 13, Dalla Vecchia 3, Jerichow, Booth 31, Gnad 12, Londero 3. N.e.: Tisato e Dalfini.
PALL. VARESE: Pozzecco 13, Bianchi, Vescovi 31, De Pol 13, Galanda 15, Meneghin 11, Giadini, Zanus Fortes, Santiago 7. N.E.: Van Velsen.
ARBITRI: Colucci (Napoli) e Letizia (Caserta).
NOTE: tiri Liberi: Muller 32/46; Pall. Varese 13/21. Rimbalzi: Muller 38; Pall. Varese 33. Falli tecnici a Recalcati e Pozzecco. Usciti per cinque falli: Pozzecco, Santiago e De Pol. Spettatori 4.388.

Ducato 68
Benetton 69

(giocata sabato)
DUCATO: Moretti 17, Dell' Agnello 12, Bonelli n.e., Oliver 6, Middleton 10, Alberti, Minto 5, Corchiani, Larsen 10, Amaya 8.
BENETTON: Nicola 10, Jofresa, Sekunda 5, Pittis 6, Marconato 4, Bonora 3, Rebraca 8, Di Spalatro 2, Williams 31, Schmidt.
ARBITRI: Cerebuch di Pieve Emanuele (Milano) e Taorino di Vignola (Modena).

SERIE B1

Sconfitto il Leasing Treviglio

Poker della Bernardi a suon di «bombe»

Il Leasing 61
Bernardi 69

IL LEASING TREVIGLIO: Meyer 7, Mapelli 7, F. Degli Agosti, E. Degli Agosti 18, Colonnello 10, Salvador, Guerci 10, Zonca 9. N.e.: Filippi e Nembrini. All.: Colonnello.
BERNARDI UDINE: Maran, Pedrazzini 13, Lorenzi 19, De Piccoli 11, Corpaci 9, Oberdan 11, Sguassero 4, Polozzi 2. N.e.: Spangaro e Pagotto. All.: Martelossi.

TREVIGLIO E fanno quattro. La Bernardi riveduta e corretta dopo gli innesti di Corpaci e Polozzi sbanca anche il parquet di Treviglio, incamerando un poker di successi consecutivi che ne rilanciano le azioni in prospettiva playoff. Gara equilibrata che i friulani, sotto di quattro lunghezze alla fine della frazione iniziale, hanno poi incanalato sulle loro frequenze con tre bombe consecutive a inizio ripresa (Pedrazzini, Lorenzi e De Piccoli gli autori) che hanno scavato il solco definitivo tra le due squadre.

Avvantaggiata sicuramente dall'assenza del cecchino lombardo Gori e messa la museruola al terminale offensivo Zonca da parte di Pedrazzini e De Piccoli, la Bernardi ha evidenziato le consuete percentuali precarie dal perimetro, tenendo invece bene sotto le plance con Sguassero e Lorenzi. La formazione di Martelossi ha ormai imparato a gestire al meglio le fasi salienti di ogni gara.

e.f.

SERIE B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bears Mestre-Petrarca PD	94-62	Auxilium To-Petrarca PD
Berg.Treviglio-Nuova Udine	61-69	Borgomanero-Berg.Treviglio
Cred.C.Garda-Celana BG	77-82	Celana BG-Rieti
Milla Vigevano-Borgomanero	61-69	Milla Vigevano-Cred.C.Garda
Pavia-Patavium PD	sosp.	Nuova Udine-Vicenza
Vicenza-Vir.Siena	69-78	Patavium PD-Vir.Siena
Rieti-Auxilium To	101-71	Pavia-Bears Mestre

LA CLASSIFICA

Rieti	28	17	14	3	1400	1259
Bears Mestre	24	17	12	5	1338	1190
Vicenza	22	17	11	6	1235	1155
Borgomanero	22	17	11	6	1292	1214
M. Vigevano	22	17	11	6	1290	1235
Vir.Siena	16	17	8	9	1241	1219
Nuova Udine	16	17	8	9	1259	1242
Berg.Treviglio	16	17	8	9	1262	1252
Cred.C.Garda	16	17	8	9	1337	1337
Patavium PD	16	16	8	8	1275	1326
Pavia	14	16	7	9	1270	1258
Celana BG	14	17	7	10	1344	1358
Petrarca PD	8	17	4	13	1228	1352
Auxilium To	2	17	1	16	1105	1479

SERIE B2

Grande prova di Drusin

La Gesteco rinasce e affonda Collegno

UDINE Condotta per mano nella ripresa da Drusin la Gesteco Cividale torna alla vittoria sul proprio parquet contro un irriducibile Sendel Collegno. Penultima in classifica ma non demoralizzata, la formazione piemontese fa sudare le proverbiali sette camicie ai biancorossi di Andriola, a disagio in difesa nella prima frazione e tenuti a galla nel punteggio da Lorenzon (quattro conclusioni a segno dalla lunga e 16 punti) e Drusin (16 punti).

Grazie a Cioni e Novara, Collegno, con un break di 18-8 all'8' della ripresa passava in vantaggio, confermandosi al 15' con un pericoloso +3 (77-74). Ed era a questo punto che da Drusin partiva la scintilla giusta per far riprendere in mano alla Gesteco una gara le stava visibilmente sfuggendo. Un 92-83 finale che per i cividalesi costituisce un ottimo viatico in vista del recupero di mercoledì a Piove di Sacco, gara in un primo tempo data per vinta ai ducali e poi configurata come recupero dopo l'inghippo (tabellone incastrato nel soffitto) di qualche settimana fa.

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Carnovali BG-Legnof.Oderzo	63-49	Cassano Adda-Longob.Civid.
Cosatto Fagag.-Carmagnola	82-92	Cerea Collegno-Pio X Cittad.
Longob.Civid.-Cerea Collegno	93-82	Forti Liberi-Carnovali BG
Pio X Cittad.-Cassano Adda	94-46	Legnof.Oderzo-Cosatto Fagag.
Piove di Sacco-Robur Fides VA	79-67	Montichiari-Posal S.S.G.
Posal S.S.G.-Forti Liberi	72-89	Robur Fides VA-Carmagnola
Spagnol AL-Montichiari	56-107	Spagnol AL-Piove di Sacco

LA CLASSIFICA

Montichiari	32	17	16	1	1447	1188
Longob.Civid.	24	16	12	4	1426	1250
Robur Fides VA	22	17	11	6	1306	1185
Carnovali BG	22	17	11	6	1274	1176
Spagnol AL	22	17	11	6	1249	1244
Pio X Cittad.	20	17	10	7	1326	1235
Piove di Sacco	20	16	10	6	1200	1129
Forti Liberi	16	17	8	9	1218	1205
Cosatto Fagag.	16	17	8	9	1357	1374
Carmagnola	14	17	7	10	1263	1310
Posal S.S.G.	12	17	6	11	1272	1375
Legnof.Oderzo	8	17	4	13	1240	1331
Cerea Collegno	6	17	3	14	1250	1381
Cassano Adda	2	17	1	16	952	1397

Toppa invece sul parquet interno di Codroipo la Cosatto Fagagna contro quell'Extratur Carmagnola che dopo l'avvento dell'anziano play Della Valle ha cambiato volto rispetto alla squadra fragile fragile dell'andata. 92-82 il finale a favore dei piemontesi, ora in piena corsa per i play-off.

Edi Fabris

CADETTI

Latte Carso alla riscossa, due punti d'oro per il Chiarbola

TRIESTE Priva di Rezzano, Chiacchi e Lisak, la Lineltex ha fatalmente ceduto le armi in casa al cospetto del Latte Carso nella quarta giornata di ritorno della prima fase del campionato Cadetti nazionali.

I triestini sono stati castigati per 61-69: «Abbiamo fatto il massimo per le nostre possibilità – commenta il coach Masala – anche perché contro Udine, anche in casa, è come se giocassimo sul loro parquet... per il resto i ragazzi sono stati bravi e sono rimasti in partita sino a un minuto dalla fine».

Elogio per il solito Cavaliero e per il generoso Puzzer. Ferluga e Marano (36 punti il primo, 30 per il secondo) trascinano il Don Bosco al successo contro il Portogruaro. 93-70 il punteggio finale (51-36 il parziale al termine del primo tempo).

Il Chiarbola va a prendersi i due punti sul difficile parquet del Kontovel con il punteggio di 57-64. Una partita che nonostante le assenze di giocatori-chiave ha offerto diversi spunti di bel gioco.

Chiarbola pur senza Praticò e Gelletti, ma con Francolla e Giorgi in gran spolvero, bene anche Tamplenizza autore di 14 punti. Nel Kontovel svetta Kociancjc con 16 punti ma purtroppo la giornata di grazia non servirà a cambiare le cose in campo.

La Vis Spilimbergo contrasta egregiamente la Carigo ma non riesce ad arginare la maggiore esperienza e superiorità atletica degli isontini che svettano anche in fase di realizzazione.

La Carigo sigla il successo per 65-80 rendendo vano il generoso primo tempo orchestrato dalla Vis trascinata da Faelli (20 punti e 16 rimbalzi). Sconfitta casalinga del Fiumicello contro gli Amici Pordenone, 82-94 (50-49): una partita avvincente e con buone percentuali al tiro. Un successo quello dei pordenonesi maturato nello scorcio finale della gara.

Due i rinvii: Dentesano-Inter Muggia e Bor Friuli Export-Itm (posticipato a giovedì).

La graduatoria: Dentesano, Latte Carso p. 30; Don Bosco Civica Romanelli 24; Inter Muggia 22; Lineltex, Carigo 20; Kontovel 18; Bor Friuli Export, Amici Pordenone 14; Portogruaro 12; Chiarbola 8; Itm, Fiumicello 6; Vis 4.

Francesco Cardella

ALLIEVI

La Lineltex travolge l'Internek, gli Amici rompono il ghiaccio

TRIESTE La prima fase del campionato Allievi di Eccellenza è giunta alla quinta giornata di ritorno. La Lineltex regge senza affanni il turno risolvendo anche la pratica Internek per 74-58 (39-31).

Cavaliero si conferma «cecchino» di rara precisione e acciuffa 17 punti. Nello scout di Delise alla fine ci sono 10 punti ma meglio di tutti fa Umani che non soffre il turn over tra Cadetti e campionato Allievi e guadagna 22 punti di bottino.

Vano assalto del Bor Friul Export contro il Latte Carso Udine che conferma lo splendido momento di forma. la formazione di Mattia Jogan lascia le penne in casa capitolando per 51-96 (24-46). Gara senza storia alcuna in grado solo di regalare un profondo scoramento al coach dei triestini per la disarmante prestazione dei suoi ragazzi: «Un conto è perdere un altro arrendersi subito senza combattere troppo – sottolinea Jogan – abbiamo accusato una netta inferiorità fisica contro il Latte Carso ma nel complesso non abbiamo certo lottato troppo. Non bisogna rassegnarsi in questa maniera – aggiunge secco Jogan – la prossima giornata incontreremo la Lineltex e voglio dalla squadra subito una pronta risposta».

Significativa vittoria della Polisigma Zoppola in casa della Itala San Marco; 67-76 il punteggio finale che riproietta i carnici sulla scia della capolista Lineltex. In coda invece si registra l'arrivo della prima vittoria degli Amici Pordenone: la vittima è stata il Fiumicello per 91-68 (47-28). «Sono un po' avvilito – confessa Puntin, coach del Fiumicello – per noi è stata una partita bruttissima, mai stati in gara seriamente. Una sconfitta del tutto meritata, nulla da eccepire: finalmente il quintetto pordenonese riesce a rompere il ghiaccio.

Brilla Zanetti tra i ranghi degli Amici Pordenone in veste di trascinatore con 34 punti di cui solo 22 nell'arco della prima frazione di gioco.

La classifica conferma la Lineltex al primo posto a ben otto punti dalla coppia Itala-Polisigma : Lineltex p. 24; Itala San Marco, Polisigma Zoppola 16; Latte Carso Udine 14; Internek Cordenons 10; Bor Friul Export 8; Fiumicello, Amici Pordenone 2.

f.c.

BASKET SERIE C1 Dopo due sconfitte consecutive la squadra di Hruby torna alla vittoria nella sfida con l'Ardita Gorizia

Il Don Bosco spezza l'incantesimo

Impresa dell'Italmonfalcone sul parquet della capolista - Cade lo Jadran

Don Bosco 68
Ardita 60

DON BOSCO-CIVICA ROMANELLI: Gionechetti 6, Ponga, Ceglian 6, Visciano 2, Vlacci M. 13, Pitteri 9, Giovanelli 25, Fortunati 3, Michelone, Vlacci F. 4. All. Hruby.
ARDITA SBS LEASING GORIZIA: Marini 3, Borsi 9, Tomasini L. 15, Bassi 2, Tomasi 4, Tomasini D. 6, Miseri, Maggi, Fortunati F. 13, Toseratti 8. All. Bosini.
ARBITRO: Musizza e Perlazzi, di Udine.

TRIESTE Don Bosco, buongiorno! Dopo due sconfitte consecutive per mano del Reyer Mestre e del Bassano, quelli della Civica Romanelli si sono risvegliati. Ma lo hanno fatto a fatica, rischiando più del lecito e accendendo al termine dell'incontro un cero in segno di ringraziamento a Giovanelli. Ovvero a colui che, ad esempio, nel secondo tempo, dopo sette minuti abbondanti di tiri a bersaglio mancati dai biancoverdi di Hruby, è riuscito a infilare nel canestro un tiro libero e una bomba da tre punti, capaci di rimettere avanti i padroni di casa sul 42-39.

Nel primo tempo l'Ardita è stata sempre sotto, faticando nel tenere il ritmo del Don Bosco e facendo intuire qualche segnale di nervosismo tra il veloce Marini e i compagni che stentavano ad ingranare.

Basti pensare che nei primi 4' di gioco di Don Bosco ha inflitto un secco parziale di 9-0. In pratica i venti minuti iniziali sono passati con i goriziani impegnati a rincorrere un Don Bosco che girava bene e che è andato nello spogliatoio avanti di sette, sul 38-31.

Sembra sia un sabato di gloria per la Civica Romanelli, ma la ripresa comincia davvero male con una sfida tinta di biancoverde tra chi commette più errori: Massimiliano Vlacci, Gionechetti, Ceglian e in pratica tutta la squadra tranne Giovanelli. Per l'SBS Leasing niente di meglio e dal 38-31 si porta lentamente al 39 pari. Un altro secondo tempo da dimenticare per il Don Bosco? Fortunatamente no, ringraziando il prode Giovanelli allenatore, compagni di squadra, tifosi e pure lo sponsor evitando una magra figura.

Le forzature nei tiri da tre punti di Massimiliano Vlacci e Ceglian, l'errore da sotto canestro di Visciano permettono all'Ardita di portarsi sul 45-51.

Mancano sei minuti e mezzo al termine. Pitteri e Giovanelli piazzano due bombe da tre punti e riequilibrano le sorti del match. Fin sul 55-55 Don Bosco e Ardita si contendono il vantaggio. Ed è di nuovo qui, a meno di 2' dal termine, che Giovanelli rincara la dose: sei punti in due tiri ai quali si aggiunge il canestro di Gabriele Fortunati per un secco parziale di 8-0.

È ormai impossibile ribaltare il 63-55 a quarantacinque secondi dalla fine. Resta infatti solo il tempo per arrotondare il bottino e fissare il risultato sul 68-60, in attesa del prossimo match con la capolista Roncade.

Andrea Bulgarelli

Gifiex 83
Alloys Italia 93
d.t.s.

GIFIEX RONCADE: Marascalchi 5, Vanin 2, Borin 25, Torresan, Biasin 2, Cavaldoro 6, Costantini 18, Zamarin, Olmesini 25; n.e. Cecchinato. All. Tonon.
ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Quadrelli 20, David 12, Diviach 24, Cestaro 11, Rosignano 24, Franceschi 2; n.e. Luppino, Minocci e Gennaro. All. Nicoletti.
NOTE: p.t. 47-39, s.t. 78-78. Tiri liberi: Gifiex 12/12, Itm 11/15. Tiri da due: Gifiex 26/43, Itm 26/37. Tiri da tre: Gifiex 7/27, Itm 10/22.

RONCADE L'Alloys Italia conferma di gradire l'overtime e dopo aver espugnato Gorizia sbanca anche il parquet della capolista Roncade. Opposto a una formazione quadrata e dalla panchina lunghissima, il quintetto di Nicoletti ha disputato un incontro tutto cuore e determinazione, condito da ottime percentuali al tiro. La cronaca registra subito un avvio equilibrato, ma segnato da un costante vantaggio ospite (19-22 al 9'). Al 13' Rosignano si vede fischiare il terzo fallo. Nicoletti lo richiama subito in panchina e i padroni di casa, trascinati dalla coppia Borin-Olmesini, ne approfittano per raggiungere gli spogliatoi in vantaggio (47-39). In avvio di ripresa Nicoletti cambia le carte in tavola e l'Alloys trova nella difesa il quid per tornare avanti in soli 4' (50-51). Le due squadre procedono a braccetto (59-58 al 14'). Roncade però non demorde, rientra progressivamente in partita e rimanda il verdetto ai supplementari. Ancora due minuti di perfetto equilibrio, poi una tripla di Rosignano dà il «la» all'assolo finale monfalconese. Quando l'Alloys si porta a +8, ai veneti non resta che affidarsi al tiro da tre e al fallo sistematico. Tattiche che non producono effetti. I gialloneri rimangono così padroni del campo, portando a casa un prezioso successo esterno.

Ferrara 91
Jadran 69

FERRARA ESTENSE ACCIAI: Grassi 10, Nieri 20, Munari, Roncarati 14, Malagodi 2, Stignani 23, Gurtner 4, Raule 7, Roggi 6, Pocaterra 5. All.: Franchella.
JADRAN N. KREDITNA: Arena 15, Cerne 5, Pregarc 15, Valente, Slavec, Gustin, Franco 2, Rauber 8, Grbec 7, Hmeljak 17. All.: Zerial
ARBITRI: Marilli di Firenze e Parducci di Siena.
NOTE: primo tempo 47-39. Tiri liberi. Ferrara 20/24, Jadran 15/24. Usciti per cinque falli: Arena e Rauber.

FERRARA Lo Jadran non centra il bis. Dopo aver superato sette giorni fa la capolista Roncade, i plavi si arrendono alla seconda della classe, Ferrara. Senza coach Vatovec e Slavec influenzati, i biancoblù hanno pagato soprattutto l'uscita per falli di Rauber prima e Arena poi e non hanno trovato le giuste contromisure da opporre ai lunghi avversari che nei restanti minuti hanno imposto la loro legge sotto canestro. Tuttavia Ferrara si è costruita la vittoria pazientemente: nel primo tempo è riuscita a prendere un leggero margine di vantaggio, che ha mantenuto fino a metà ripresa e quando ha avuto l'occasione di chiudere la partita non si è fatta pregare. I plavi, però, non sono partiti male: anzi, al 10' del primo tempo hanno toccato anche il +7 (18-25). Ma la formazione di Franchella non si è smarrita: ha provato la zona che ha messo in difficoltà lo Jadran ed è rientrata in corsa grazie ad un sorprendente Nieri concludendo la prima frazione avanti di 8 lunghezze (47-39). Nei secondi 20' la compagine biancoblù si è avvicinata ai padroni di casa (-5 al 5'), ma quando Rauber e Arena hanno lasciato il parquet per raggiunto limite di falli non c'è stato più niente da fare: non è bastato un grande Hmeljak.Ferrara a 6' dalla fine ha allungato in modo perentorio, trascinata da Stignani, mentre lo Jadran non ha potuto far altro che assistere al sorpasso decisivo.

Massimiliano Angelotti

SERIE C1

RISULTATI	
Artena PN-Bassano	63-61
Civ.Romanelli-Ardita GO	68-60
Gasparini I.-Margh.Caorle	68-83
Reyer Mestre-C.Franco V.	81-74
Roncade-Itamonfalcone	83-91
Verdeta Gallo-Jadran TS	91-69
V.Conegliano-Lib.Rovigo	63-59

PROSSIMO TURNO
Ardita GO-Gasparini Istr.
Bassano-Vig.Conegliano
C.Franco Ven.-Verdeta Gallo
Civ.Romanelli-Roncade
Itamonfalcone-Reyer Mestre
Lib.Rovigo-Jadran TS
Margh.Caorle-Artena PN

LA CLASSIFICA						
Verdeta Gallo	24	17	12	5	1437	1307
Roncade	24	17	12	5	1305	1210
Ardita GO	20	17	10	7	1357	1285
Artena PN	20	17	10	7	1178	1146
V.Conegliano	18	17	9	8	1228	1188
Jadran TS	18	17	9	8	1168	1181
Itamonfalcone	16	17	8	9	1296	1298
Gasparini Istr.	16	16	8	8	1174	1188
Civ.Romanelli	16	17	8	9	1205	1267
Bassano	14	17	7	10	1375	1344
Reyer Mestre	14	17	7	10	1241	1244
C.Franco Ven.	14	16	7	9	1169	1210
Margh.Caorle	14	17	7	10	1183	1287
Lib.Rovigo	8	17	4	13	1223	1384

SERIE C2 GIRONE A

TRIESTE A due giornate dal termine della prima fase, nel girone A della C2, Staranzano viene raggiunto in vetta da Manzano che non brilla, tiene percentuali basse al tiro ma riesce comunque a battere uno spento Porcia.

Staranzano raggiunto in vetta dal Manzano che «spegne» il Porcia

Intermek 81
Florimar 75
(d.t.s.)

INTERMEK CORDENONS: Grion 10, Roja 19, Banjac 11, Rovere 11, Pivetta 4, Piccin, Montagner 9, Pontani 17, Geremia 4, Silvani. All. Perin.
FLORIMAR STARANZANO: Zanello, Zarotti 21, Carcich C., Pasian, Banello F., Mazzoli 10, Gnjezda 17, Cicciarella 6, Tessarolo 18, Aiello 7. All. Zuppi.
ARBITRI: Pighini di Tavagnacco e Gregoratti di Palazzolo.

Barcolana 93
Codroipese 96
(d.t.s.)

BARCOLANA: Miloch G. 3, Monticolo 13, Savi 12, Marassi 8, Visotto 14, Miloch S. 29, Venier 9, Colocci 5, Rolli, Sion. All. Bevitori.
CODROIPESE: Della Longa F. 27, Ferro 12, Peruch 7, Paron 8, Della Longa R. 5, Colussi 19, Zanin 10, Motta 6, Pascolo 2. All. Colonnello.
ARBITRI: Stalio e Vermi di Trieste.

Bcc Manzano 65
Livenza V. Porcia 54

BCC MANZANO: De Clara 12, Cuberli 3, Sartori 17, Dreas 3, Buiatti 2, Della Rovere 11, Signoretti 12, Groppo, Musiello 5, Mitri. All. De Prophetis.
LIVENZA VIAGGI PORCIA: Toneatto 7, Zaghis 7, Miotti 2, Cessel 11, Rizzetto 5, Cecco 20, Bizzaro, Brusadin, Amoretti, De Bianchi. All. Della Flora.
ARBITRI: Borrello di Udine e Pauletto di Gorizia.

Ildì Ronchi 71
Intermuggia 64

ILDÌ RONCHI: Pensabene 6, D'Orlando 17, Bergamin 14, Bosio, Nonino 9, Pellizzon 8, Piccillo 13, Borsetti 2, Bevitori 2, Tamburin. All. Gallo.
INTERMUGGIA: Riaviz 6, Millo, Lokatos 17, Spadaro 2, Furlan 14, Debernardi L. 6, Cigotti 8, Poropat, Debernardi M., Bernardini 11. All. Edera.
ARBITRI: Cosulich di Monfalcone e Minisini di Trieste.

Serie C2 / Gir. A

RISULTATI	
Ildi Ronchi-Intermuggia	71-64
Barcolana-Codroipese	96-93
Centro Sedia-Porcia	65-54
Gemona-Dom	87-76
Intermek-Staranzano	81-75
Riposa: Pagnacco	

PROSSIMO TURNO
Codroipese-Porcia
Dom-Intermek
Intermuggia-Centro Sedia
Pagnacco-Barcolana
Staranzano-Ildi Ronchi
Riposa: Gemona

LA CLASSIFICA						
Staranzano	32	18	16	2	1516	1260
Centro Sedia	32	18	16	2	1385	1159
Gemona	28	19	14	5	1529	1354
Ildi Ronchi	24	18	12	6	1276	1256
Intermek	20	18	10	8	1284	1272
Pagnacco	16	18	8	10	1211	1269
Porcia	16	18	8	10	1185	1244
Codroipese	14	18	7	11	1382	1382
Barcolana	10	19	5	14	1362	1456
Intermuggia	4	18	2	16	1205	1427
Dom	4	18	2	16	1252	1508

Bravimarket 87
Dom K. Banka 76
NOTE: primo tempo 33-34.

SERIE C2 GIRONE B

GORIZIA Nell terz'ultima tornata nel girone «B» della serie C2 assumono grande valore le vittorie di Gsa Servolana, Pom e della sempre più pericolosa Robur Palmanova.

Continua il duello fra Servolana e Pom: pericolosa la Robur

Robur 83
Bofix 76

ROBUR PALMANOVA: McKinley 27, Bonin A. 2, Bonin P., Cuccu, Zampieri 21, Cameran 7, Franco 17, Manzano, Cencig 2, Mocchiutti 7. All.: Talotti.
BOFIX PORTOGRUARO: Scaggiante 15, Ros 7, Spangaro 2, Perin 12, Del Tedesco 5, Gobatto, Martini, Costantini 14, Vivian 18, Chiesulin 3. All.: Galli.
ARBITRI: Gentile di Gorizia e Mian di San Lorenzo.

Itala S. M. 79
Ildì 56

ITALA SAN MARCO GRADISCA: Princic 8, Cantarutti 3, Celega 10, David 7, Moretti 2, Giacuzzo 4, Marega 11, Stefani 4, Crisafulli 15, Gandolfi 15. All.: Luzzi Conti.
ILDÌ SPILIMBERGO: Milan A., Camilotti 11, Cominotto 8, Chivilò, Toffoli, Bellese 8, Dixon 12, Doret, Starnoni 4, Lodolo 13. All.: De Stefano.
ARBITRI: Di Vito di Cividale e Della Valle di Udine.

Bor Radenska 64
Arte 63

BOR RADENSKA TRIESTE: Filipcic 5, Susani 14, Simonic 17, Percic 13, Rasman 10, Tomsich 5, Barini, Pettirosso, Velinsky, Smilovic. All.: Furlan.
ARTE GORIZIA: Ferrara 2, Ambrosi D. 7, Sapio 22, Rosa 6, Grenderie, Medesani 2, Luciano, D'Amelio 18, Leban 6, Travagin M. All.: Travagin D.
ARBITRI: Sansone e Stalio di Trieste.

Pom 81
Latisana 76

POM MONFALCONE: Mauro Furlan 11, Leghissa 20, Santinato 10, Benussi 2, Miniussi, Simonini 12, Sansa 14, Bisca 12, Andrea Furlan, Vidotto. All.: Paschini.
TAGLIAMENTO LATISANA: Scussolin 13, Bolzonella 7, Pozzecco 17, Vida 4, Radovani 17, Martinis, Mondolo 18, Romano, De Marchi, Cargnelutti. All.: Zuliani.
ARBITRI: Cozzolino e Bartoli di Trieste.

Servolana 84
Santos 71

SERVOLANA TRIESTE: Cohen, Volpi 9, Piattelli, Pigato 4, Bosich, Giacomi 23, Babich 5, Miccoli 21, Palombita 22, Balbi. All.: Moschioni.
SANTOS TRIESTE: Sussi 11, Canatao 12, Cossutta 8, Scrigner 4, Nardini 16, Mezzina 16, Bembich 2, Gruden, Possega, Degrassi 2. All.: Radovani.

Serie C2 / Gir. B

RISULTATI	
Radenska-A. Bittesini	64-63
Itala-Il Di' Vis	79-56
Pom-Latisana	81-76
Servolana-Santos	84-71
Robur-Portogruaro	83-76
Riposa: San Daniele	

PROSSIMO TURNO
Arte Bittesini-Robur
Il Di' Vis-Servolana
Portogruaro-Itala
Santos-Pom
Latisana-San Daniele
Riposa: Bor Radenska

LA CLASSIFICA						
Itala	30	18	15	3	1431	1266
Robur	24	18	12	6	1457	1348
San Daniele	24	18	12	6	1355	1310
Latisana	24	19	12	7	1523	1514
Pom	20	18	10	8	1363	1268
Servolana	20	18	10	8	1467	1406
Portogruaro	20	18	10	8	1329	1292
Santos	16	18	8	10	1267	1315
Bor Radenska	8	19	4	15	1332	1469
Arte Bittesini	8	18	4	14	1191	1376
Il Di' Vis	6	18	3	15	1202	1353

SERIE D GIRONE VERDE

Fontanafredda «rulla» il Cus La Car travolge l'Inter 1904

GORIZIA Nel segno delle friulane. La giornata inaugurale del girone «verde» della poule promozione della D ha registrato il clamoroso en-plein delle formazioni udinesi, alle quali si è affiancata l'Executive Fontanafredda, che ha rullato il Cus. Ma per il primo posto finale, l'unico utile per il balzo in C2, è presto per decrittare i valori in campo, anche se una prima «zoomata» ha bocciato le triestine Inter 1904 e Cus e la goriziana Senators.

Car Friulana 93
Inter 1904 65

CAR FRIULANA CERVIGNANO: Tegon 6, De Cesco 6, Tibald 8, Faganel, Accaino 9, Fogar 17, Mucelli 13, Cabas 23, Pozzo 6, Mian 5. All.: Iemmolo.
INTER 1904 TS: Pecek 9, Giamba 9, Crasti S. 3, Bosari 3, Guidoboni 7, Crasti M. 7, Kauzky 15, Gorza, Fumarola 12. All.: De Gioia.

Senators 74
Aiello 84

SENATORS GORIZIA: Stecchina 13, Schiopetto 5, Furlan 8, Minore 4, Lugan 22, Concetti 9, Mitja Viola 13, Bordon, Gaier, Coprez. All.: Bordin.
AIELLO: Bertoz 10, Fornasin 1, Portelli 17, Gattesco 7, Perco 2, Grassetto 21, Ivan Viola 26, Vittor, Piccini. All.: Buzzolo.

Cus 59
Fontanafredda 72

CUS TRIESTE: Zangrando, Vascotto 13, Scrazzolo 2, Battello 2, Benich 15, Alt, Toich, Adamolli 8, Gratton 10, Pizzamei 9. All.: Padovan.
EXECUTIVE FONTANAFREDDA: Mezzaroba, Pilat, Brecciaroli 16, Di Franco 16, Colomberi 6, Ricci 7, Clemente 18, Da Re 4, Mazzocut 5, De Pellegrin. All.: Draniti.

Cbu 82
Bennigan's 63

CBU UDINE: Ermacora, Riccardo Micalich 12, Zuanigh 3, Miotto 2, Pilosio 4, Salvio 9, Malagoli 23, Giffoni 12, Gattolini 12, Madile 6. All.: Braida-Micalich Davide.
DRAGO BENNIGAN'S TS: Zuballi 4, Gori 1, Toscano, Fuligno 2, Pecile 25, Stefani 2, Zacchigna 14, Gant 15. All.: Parigi.

Serie D / Gir. Verde

RISULTATI	
Cervignanese-Internazionale	93-65
Udinese-Drago Bennin.	82-63
CUS-Fontanafredda	59-72
Isonzo Senat.-Aiello	74-84

PROSSIMO TURNO
Aiello-CUS
Fontanafredda-Isonzo Senat.
Drago Bennin.-Cervignanese
Internazionale-Udinese

LA CLASSIFICA						
Cervignanese	2	1	1	0	93	65
Udinese	2	1	1	0	82	63
Fontanafredda	2	1	1	0	72	59
Aiello	2	1	1	0	84	74
Isonzo Senat.	0	1	0	1	74	84
CUS	0	1	0	1	59	72
Drago Bennin.	0	1	0	1	63	82
Internazionale	0	1	0	1	65	93

SERIE D GIRONE ROSSO

La Goriziana scivola a Udine Serschen l'anima del Soul

TRIESTE Dopo aver vinto 13 incontri su 14 nella stagione regolare, la Goriziana Del Dò scivola proprio al primo turno della poul promozione, facendosi infilare dalla Virtus Udine. Una giornata storta per Turel e soci (alquanto in ombra) proprio nel momento topico della stagione. Sono serviti ben due supplementari al Soul Team per mettere sotto il San Vito, i 29 punti di Serscen la molla che ha dato il là al successo triestino. La giornata mezza storta di Del Ben e di Gori ha contribuito non poco alla sconfitta del Chiarbola a Terzo d'Aquileia. A vantaggio della vittoria friulana va però ascritta la buona difesa e il 24 su 26 ai liberi messi a referto dai padroni di casa. L'Acli Fanin Termoidraulica, infine, cede in casa al cospetto del Basket Perteole. L'83 a 75 con il quale i friulani hanno espugnato la palestra di via Rismondo non lascia adito a dubbi di sorta: le squadre che provengono dal girone friulano della «regular season», partono in qualità di nette favorite nel raggruppamento «rosso» della poule promozione di serie D.

Alessandro Ravalico

Goriziana d. Dò 62
Blue Service 70

GORIZIANA DEL DÒ: Depiero, Braida 26, Caterini, Godeas 6, De Corti 2, Turel 9, Porcari 8, Srebernich 5, Cabrini 6. All.: Rosso.
VIRTUS UDINE BLUE SERVICE: Catterossi 6, Molinari 7, Cossaro 22, Zeruglio, Rovaro, Pettarino 13, Pituello 10, Poderti 12, Beghetto. All.: Floreancic.

Friulair 89
Tempocasa 76

FRIULAIR TERZO: Antonelli 14, Beuzer 9, Ermacora, Ena 19, Luci 6, Macor, Martin 11, Sabbiantoni 15, Facciolà 9, Manzi. All.: Mauri.
TEMPOCASA CHIARBOLA: Del Ben 11, Gori 4, Martucci 10, Glauci 6, Tunin 6, Rivolt 2, Micchelone, Pizzoli 10, Pesaresi 7, Ceper 13. All.: Caponetti.

Termoidraulica 75
Basket Perteole 83

Soul Team 87
San Vito 80

RIMACO SOUL TEAM: Laudano, Serschen 29, Furlan 13, Bonetto 12, Coretti, Volpe 7, Lerini 8, Majola 18, Sola. All.: Zorzenon.

Serie D / Gir. Rosso

RISULTATI	
Terzo Friulair-Chiarbola	89-76
Goriziana-Virtus UD	62-70
Fanin Termoidr.-Perteole	75-83
Soul Team-San Vito	87-70

PROSSIMO TURNO
Goriziana-San Vito
Fanin Termoidr.-Terzo Friulair
Chiarbola-Perteole
Virtus UD-Soul Team

LA CLASSIFICA						
Soul Team	2	1	1	0	87	70
Terzo Friulair	2	1	1	0	89	76
Perteole	2	1	1	0	83	75
Virtus UD	2	1	1	0	70	62
Fanin Termoidr.	0	1	0	1	75	83
Goriziana	0	1	0	1	62	70
Chiarbola	0	1	0	1	76	89
San Vito	0	1	0	1	70	87

SERIE D GIRONE BIANCO

Lega corsara contro il Cicibona e lo Scoglietto ubriaca il Duke

TRIESTE Parte con una grossa sorpresa il successo della lega Nazionale sul campo del Cicibona, la poule retrocessione/girone bianco del campionato di serie D. la compagine del nuovo tecnico Zubin, dopo una prima fase povera di soddisfazioni, ha cominciato al meglio conquistando due punti che confermano il grande equilibrio di un girone tutto da scoprire. A conferma di questo arriva il largo successo che lo Scoglietto ha ottenuto a spese della Sgt Duke Pub. Una sconfitta che il tecnico Bassi ha commentato con grande amarezza sottolineando la mentalità perdente con la quale i suoi giocatori sono scesi sul parquet. Ancora d sottolineare il passo falso casalingo del Kontovel, fermato 53-45 dall'Asar Romans e la larga affermazione della Gradese che ha piegato 93-61 la Libertas.

Lorenzo Gatto

Kontovel 45
Asar Romans 53

KONTOVEL: Emili M. 2, Spadoni 2, Paoletich, Turk 7, Umek 10, Emili I. 4, Krizman 8, Starc 6, Cerne 2, Godnic 4. All.: Starc.

Cicibona 61
Lega Nazionale 65

CICIBONA: Stefancich 4, Furlan 8, Zubin 14, Battilana Jogan 5, Ursich 24, Stokelj, Coretig 2, Krizmancic 4, Bandi. All.: Battilana.
LEGA NAZIONALE: Ursich 12, Tiziani, Stefani 15, Crocetti, Calcina 2, Baldini 5, Macovez, Odinal 22, Tamaro 9. All.: Zubin/Mocenigo.

Scoglietto 74
Duke Pub 60

SCOGLIETTO: Suffi 15, Villanovich 8, Ussai 15, Pocecco 13, Ledda 6, Gnesda 10, Grisoni 7. All.: Forza.
DUKE PUB: Macuz 4, D'Acunzo 5, Franceschin 8, Buda 2, Carbonara 11, La Porta 20, Ianco 2, Han 8. All.: Bassi.

Gradese 93
Libertas 61

LIBERTAS: Meda 14, Zollia 4, Pistan 6, Scalamera 8, Perna 4, Semeraro, Zucchiatti 25. All.: Mengucci.
Girone giallo: Ruzzene-Assi Udine 76-69; Roveredo-Sangiorgina 60-70; Tricesimo-Tarcento 57-59; Zoppola-Cividale 93-68.

Serie D / Gir. Bianco

RISULTATI	
Kontovel-Asar Romans	45-53
Scoglietto-SGT Duke Pub	74-60
Cicibona-Pol.Lega Naz.	61-65
La Gradese Aut.-Libertas TS	93-61

PROSSIMO TURNO
Libertas TS-Cicibona
Scoglietto-Kontovel
Pol.Lega Naz.-La Gradese Aut.
SGT Duke Pub-Asar Romans

LA CLASSIFICA						
La Gradese Aut.	2	1	1	0	93	61
Scoglietto	2	1	1	0	74	60
Asar Romans	2	1	1	0	53	45
Pol.Lega Naz.	2	1	1	0	65	61
Cicibona	0	1	0	1	61	65
Kontovel	0	1	0	1	45	53
SGT Duke Pub	0	1	0	1	60	74
Libertas TS	0	1	0	1	61	93

PROMOZIONE

La «Vulcania» sola in testa Il Breg nuovo «outsider»

TRIESTE Il successo ottenuto a spese della Trattoria da Dino/Al Gioiello, e la contemporanea giornata di riposo del Metal Ecologia, lanciano la Pizzeria Vulcania da sola al comando della classifica di Promozione.

Il Breg si inserisce immediatamente alle spalle della coppia di testa dopo la larga vittoria con il punteggio di 91 a 73 ottenuta a spese del Bira Bora.

In coda successo importante per la Pizzeria Mediterranea che nello scontro diretto con la Stella Azzurra si impone 60-45.

Da rilevare ancora i posticipi dell'ultima di andata con le vittorie di Spetic e Basket 2000 rispettivamente a spese di Skyscrapers e Mediterranea.

Lorenzo Gatto

Basket 2000 77
Pizz. Mediterranea 64

Pizz. Spetic 93
Skyscrapers 65

PIZZERIA SPETIC: Mermoglia 23, Di Rocco, Zafred 11, Agnelli 8, Mariani 11, Ghierego 5, Russolo 3, Magnelli 11, Rampini 2, Garbassi 19.
All.: Bianchini.
SKYSCRAPERS: Fagac A., Degrassi 2, Bratos 6, Quadrelli 12, Sibelja 13, Colic 4, Scaramuzza 6, Tonsa 6, Fraulini 11, Dambrosi 2.
All.: Delia.

Tr. Dino/Gioiello 61
Pizz. Vulcania 88

TRATTORIA DA DINO/AL GIOIELLO: Matich 24, Sodomaco 4, Rocco, Moscheni 4, Bonazza 4, Otta 15, Favretto 4, Umek 6. All.: Gioffrè.
PIZZERIA VULCANIA: Momi M. 4, Milan 7, Mercadante 12, Astolfi 15, Momi S. 13, Ceccotti 12, Miggiano 7, Cernivana 6, Martone 10. De Cata 2. All.: Cernivani.

Pizz. Mediterranea 60
Stella Azzurra 45

PIZZERIA MEDITERRANEA: Ceppi 20, Solaro 6, Lena 4, Di Girolamo 2, Conte 5, Pieve 1, Pistrin 21, Tassone 1. All.: Ceppi.
STELLA AZZURRA: Muiesan 11, Nardini 7, Magro 6, Camber 3, Iaccarino 4, Pierini 2, Luchini, Di Giacco 9, Masè 3. All.: Biasatto.

Bira Bora 73
Breg 91

BIRA BORA: Iurkic Giu. 16, Mohovich 12, Iurkic Ga. 2, Travisan 4, Masci 10. Gregori 5, Sgubin 4, Bembich 6, Gallo 8, Vatta 4. All.: Vesnaver.
BREG: Berdon 8, Schiulaz 11, Kralj 12, Barini 5, Gobbo 3, Klaniscek, Klabian 25, Vodopivec 14, Brazzan 7, Bogatec 6. All. Salvi/Colmbo.

Classifica. Pizzeria Vulcania 18 (11); Metal Ecologia 17 (10), Breg 16 (11), S. Vito/Bira Bora 14 (11), Skyscrapers 12 (10), Pizz. Spetic 10 (10), P. Adriatica 9 (10), Stella Azzurra 6 (11), Pizz. Mediterranea 6 (11), Al Gioiello Da Dino 2 (11), Basket 2000 2 (11).

BASKET SERIE A2 FEMMINILE Contro il Thiene la rosa ha sopperito alle pesanti assenze di Vidonis e Borroni

Porto San Rocco, pressing vincente

Due personali trasformati da Pecchiari nei secondi finali siglano il successo del rilancio

Elena Bernardi (Lasorte)

Osra Thiene 50
Porto S. Rocco 53

OSRA THIENE: Righele, Dal Ferro 5, Calgaro, Malfermoni 12, Bonometti 4, Piazza 22, Martinello 7, Pozzan n.e., Galli n.e., Bizzotto n.e.
PORTO SAN ROCCO: Gherbaz 10, Venutti, Bernardi 11, Varesano 12, Destradi, Pecchiari 18, Sergatti, Zonta 2, Cassetti n.e., Gerbino n.e. All. Giuliani.
ARBITRI: Bettini di Casalecchio e Castagna di Ferrara.
NOTE: uscita per 5 falli Martinello 39'54" (50-51). Tiri Liberi Thiene 5/13, Porto San Rocco 10/24.

THIENE Sfoderando una prestazione di grande sostanza, grazie a una rosa in grado di sopportare le assenze importanti di Vidonis e della capitana Borroni, il Porto San Rocco espugna il parquet dell'Osra Thiene e si rilancia prepotente al vertice di classifica e campionato di A2 femminile. Una vittoria pesantissima ottenuta sul campo finora imbattuto di una diretta concorrente a quella promozione che, scaramanzia a parte, può e deve essere l'obiettivo della società di Calle Pancera. Il primo tempo è in sostanza equilibrato. Le squadre procedono punto a punto sino ai minuti finali nei quali, grazie a un 7-0, l'Osra allunga chiudendo sul 30-23 a favore. Il distacco del Porto San Rocco si allarga nei primi minuti della seconda frazione: sotto i colpi di un Thiene determinato, va sotto prima 38-28 e quindi 43-31. Sul massimo svantaggio dopo poco più di 6' di gioco, Giuliani chiama time-out, ordina il cambio di difesa trovando la chiave giusta per scardinare il meccanismo di un'avversaria fino allora impeccabile. Il pressing a tutto campo mette in crisi le portatrici di palla rivali che non riescono più a organizzare i giochi con efficacia e così, per oltre 6', Thiene non trova la via del canestro. Con un parziale di 11-0 perfezionato da una bomba di Pecchiari Muggia si riporta a -1 (43-42) e nell'azione successiva, dopo un libero di Piazza, firma l'aggancio con un canestro di Varesano. Dal 44-44 del 12' le due squadre procedono punto a punto. A 1' 51" dalla fine Gherbaz firma il canestro del 50-50, trenta secondi più tardi Varesano regala al Porto San Rocco il primo vantaggio del secondo tempo. A 6" dalla sirena finale, il quinto fallo di Martinello manda in lunetta Pecchiari. La mano della giocatrice rivierasca non trema e trasforma con freddezza entrambi i personali. Sul 53-50 Thiene prova l'ultima disperata conclusione alla ricerca dei supplementari ma la bomba della Piazza non prende neppure il ferro sancendo il successo del Porto San Rocco e la prima sconfitta interna stagionale per l'Osra.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
BK Bolzano-Barbieri FE	47-70	Cavezzo-Ca.GI Brescia
Ca.GI Brescia-Pakelo S.Bon.	72-69	Falck Sesto SG-Osra Thiene
Cavezzo-Falck Sesto SG	61-59	Feg Robbiano-Barbieri FE
Fanfulla LO-Feg Robbiano	57-49	P.S.R.Muggia-Happidea Albino
Happidea Albino-Paver PC	69-29	Pakelo S.Bon.-Ulka AL
Osra Thiene-P.S.R.Muggia	50-53	Paver PC-BK Bolzano
Ulka AL-Valvar.Osio S.	68-29	Valvar.Osio S.-Fanfulla LO

LA CLASSIFICA

Happidea Albino	24	16	12	4	1016	803
Ulka AL	24	16	12	4	1013	846
Fanfulla LO	24	16	12	4	990	910
Osra Thiene	22	16	11	5	954	832
Barbieri FE	22	16	11	5	986	879
P.S.R.Muggia	22	16	11	5	942	839
Feg Robbiano	16	16	8	8	938	936
Ca.GI Brescia	14	16	7	9	958	1084
Pakelo S.Bon.	12	16	6	10	944	989
Cavezzo	12	16	6	10	880	932
Valvar.Osio S.	12	16	6	10	870	959
BK Bolzano	10	16	5	11	929	960
Falck Sesto SG	8	16	4	12	887	1037
Paver PC	2	16	1	15	770	1071

SERIE C FEMMINILE

Settima «perla» della Libertas contro l'insidioso Tricesimo

TRIESTE Nella dodicesima d'andata è ancora la Libertas di Riccobon a ergersi protagonista. Passando sull'insidioso parquet di Tricesimo, le rivierasche hanno inanellato la settima perla consecutiva. Delle altre, facile successo del Cus mentre Drago e Chiarbola perdono con Porcia e la capolista imbattuta Faedis.

Tricesimo 43
Chronostar 53

LIBERTAS CHRONOSTAR: Benevoli 7, Tomasi 7, Pribac 4, Pieri 10, Moric 4, Pecchiari 8, Visintin 8, Fava 5, Vichi. All.: Riccobon.

Sofferta vittoria della Libertas tenuta sempre in apprensione dal tosto Tricesimo, ma alla fine altri due punti sono arrivati.

Basket Porcia 50
D. Green Bay 49

DRAGO: Giovannini 18, Cuccari 2, Bensi 3, Grison 15, Pugliese 5, Pagan, Favento 6, Maton, Serafino. All.: Muiesan.

Rimedia una sconfitta di una sola lunghezza il Drago di Muiesan sul temibile parquet del Porcia. Gara intensa e combattuta: con un break le locali si proiettavano a +10. Cuccari e compagne non si sono perse d'animo recuperando sino al 22-20 di metà gara. Nella ripresa tutto deciso negli istanti finali: una tripla di Giovannini permetteva l'aggancio alle triestine ma era il Porcia a mettere dentro i liberi vincenti.

Cus 70
Fari 37

CUS: Busatto 12, Gerebizza 8, Vuga 4, Pulcini 2, Valenta 8, Cavazzon 12, Zuballi 10, Pirioni 2, Brescia 2, Ghietti 10. All.: Sodomaco.
NOTE: T.l. 8/10.

Una pura formalità tra Cus e Fari. Troppo grande la differenza di valori. Per di più erano solo sei le isontine a referto. Gara quindi tutta in discesa per le universitarie, in testa sin dai primi scampoli. Chiusa avanti di 14 la prima parte dell'incontro, nei secondi 20' il vantaggio si è dilatato sempre più sino a toccare i 33 punti finali. Un salutare allenamento per le cussine in vista della sfida di sabato in casa dell'imbattuta capolista Faedis. Per riaprire i giochi serve un grande Cus.

Passaparola 59
Nova Lucent 51

CHIARBOLA NOVA LUCENT: R. Tenace 5, Fabbro 12, Giorgi 12, P. Tenace, Grison 17, Robba 2, Negri, Zubin 3, Colarich. All.: Lagoi.

Onorevole sconfitta del Chiarbola sul campo dell'invincibile Faedis giunto al 12.o sigillo. Dopo un primo tempo punto a punto, negli ultimi minuti è venuta fuori la classe della capolista: piazzava il break decisivo imbucando gli spogliatoi sul 34-25. Nella seconda parte le chiarboline non sono riuscite ad annullare lo svantaggio arrivando al massimo a -6. Buona la prova della Fabbro.

Ronchi 52
Pozzuolo 44

RONCHI: Romano 13, Buiatti, Rusin 8, Borsetta 26, Portel 5, Giannella, Petriccione, Neddi. All.: Guzzone.

Dopo un primo tempo sofferto, il Ronchi infligge un break di 10-0 a metà ripresa che decide il match. Da applausi Borsetta: 26 punti e 15 rebounds.

Altri risultati. Baloncesto-Rorai 66-50; Casarsa-Pn Team '90 45-58.

Classifica. Faedis Passaparola 24; Libertas Chronostar 20; Cus 18; Porcia, Pn Team '90 16; Baloncesto Isontina 14; Drago Green Bay, Ronchi Black-out 12; Casarsa, Casa Soft Tricesimo 10; Chiarbola Nova Lucent 8; Rorai A e R Parrucchieri, Fari Gorizia, Pozzuolo Canvass 2.

Luca Siracusa

SERIE B FEMMINILE

Le biancocelesti partono male contro Roncaglia, recuperano ma due errori finali le condannano

Sgt, difesa troppo perforabile

Dovgan e i liberi di Pelizon firmano il successo dell'Oma

Poule promozione

Sgt 50
Roncaglia 54

SGT: Fragiacomo 1, Suppancig 17, Bergamo 16, David n.e., Starc 2, Gori, Barbo, Verde 6, Giuricich 8, Milan n.e. All. Castellarin.
RONCAGLIA: Biscaro 1, Cedolini 19, Favero, Fattori 6, Polo 1, Casalin 6, Capuzzo 13, Casaroli 6, Venzo 2.
ARBITRI: Collucci di Udine e Rosa di San Daniele.

TRIESTE Falsa partenza per la Società Ginnastica triestina nella poule promozione di serie B. Un esordio sulla carta abbordabile che le ragazze di Castellarin non sono riuscite a tradurre nell'auspicato successo complice un primo tempo decisamente scellerato. Nei primi 20 minuti, infatti, Verde e compagne scendono sul parquet senza il mordente necessario, difendono male, subiscono troppo e chiudono con un -14 (21-35) che sembra già decisivo. Invece, nella seconda parte di gara, rientra sul parquet una Sgt diversa.

Il passivo viene colmato nel giro di pochi minuti e le biancocelesti ritornano in partita. Una volta ricucito lo strappo le due squadre proseguono punto a punto. Nelle battute finali, sul 50-51, due errori banali condannano la compagine di Castellarin e regalano al Roncaglia il successo. Nella Ginnastica triestina, nonostante la sconfitta, da segnalare le prestazioni di Micol Suppancig e Chiara Bergamo

l.g.

Mauro Schio 47
Trudi Udine 69

TRUDI UDINE: Stringaro, Martiradonna 12, Bareggi, Beltrame 2, Battain 7, Gasparini 9, Moznich 2, Frisano 17, Pasqualini 10, David 10. All. Ivancich.

SCHIO La Trudi Udine conferma la sua forza anche sul parquet di Schio imponendosi con un largo 69-47. Una partita vinta nel secondo tempo dopo una prima frazione equilibrata e chiusa sotto di una lunghezza (31-32).

Nei secondi 20 minuti Ivancich serra le fila della difesa, Udine chiude gli spazi con maggior decisione e il break decisivo è servito. La Trudi, trascinata dai canestri di Frisano e Martiradonna, impone la sua maggior classe e per le venete non c'è nulla da fare. Nel prossimo turno Trudi in casa contro la forte Eurotens Venezia. Non c'è tempo per gioire, la prossima difficile verifica è già alle porte.

Gli altri risultati della poule promozione fanno registrare i preventivati successi del Venezia a spese della Red System Mortegliano e del Pasqualini Rovereto che espugna Concordia Sagittaria. Venezia ha avuto ragione del Mortegliano con un largo 74-44, più fatica ha fatto la corazzata Rovereto contro una determinata Concordia. La squadra di Paolo Ravalico ha resistito per più di un tempo poi, nel finale, ha ceduto fino al 58-74.

Poule retrocessione

S. Martino 53
Oma 60

S. MARTINO DI LUPARI: Colafranceschi, Pettenuzzo 6, Lago P. 3, Scrignar 15, Canetta 3, Boratto E., Boratto P. 2, Parolin, Brunaldo 2, Lago S. 22. All. Gorgone.
OMA: Scucato 4, Forza 10, Dionis, Dovgan 20, Robles, Pelizon 12, Sartoni, Cesca 10, Poloniatto, Giraldi 4. All.: Guttadauro.
ARBITRI: Montecuollo di Oderzo e Arri di Treviso.

PADOVA Carattere, grinta e voglia di vincere gli ingredienti che hanno permesso al'Oma di strappare, dopo un sofferto tempo supplementare, i due punti sul parquet veneto del San Martino. Una gara che la compagine di Guttadauro ha conquistato grazie alla ferma determinazione che, nella ripresa, le ha consentito di recuperare il pesante passivo accumulato (-9 sul 33-42) arrivando prima all'over time quindi alla vittoria negli ultimi decisivi cinque minuti. Il primo tempo registra una partenza tranquilla con le padrone di casa che allungano verso il 10' e le triestine brave a recuperare e a chiudere sul -1, 28-29.

Nel secondo tempo il San Martino sembra piazzare l'allungo decisivo e invece, grazie a uan efficace zona, l'Oma rientra e acciuffa i supplementari nei quali al lucida regia di Dovgan e la precisione ai liberi di Pelizon (8/8) firmano il 60-53 finale.

l.g.

Scame 44
Il Mobile 46

SCAME SERVICE MONFALCONE: Mininel, Gavagnin 12, Calcina, Folzari 2, Diviach 12, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 10. N.e.: Papais e Cattonaro. All.: Stoch.
IL MOBILE CODROIPO: Boi 10, Di Luca 4, Palmino, Scutari 11, Marcolina 7, Proacciante 3, Fantini, Facchinutti 2, Facca 7, Cernoia 2. All. Leonarduzzi.
ARBITRI: Vicini e Cherbaucich di Trieste.
NOTE: primo tempo 18-27. Tiri liberi: Scame 6/9, Codroipo 10/17. Tiri da 3: Scutari e Procacciante 1.

MONFALCONE Esordio stregato per la Scame Service che incomincia anche la poule retrocessione con una sconfitta interna ad opera del Mobile Codroipo. Dopo un avvio equilibrato (7-4 al 4' e 13-13 al 14'), la Scame subisce l'allungo ospite (13-18 al 17'), propiziato a molti errori al tiro e dai troppi secondi tiri concessi dalle azzurre.

Sotto di 12 a inizio ripresa (22-34 al 3'), le cantierine registrano la difesa e con un'orgogliosa reazione rientrano in partita in soli 3' (34-35 al 7'). La parità arriva però solo al 18' (44-44). E in un finale al cardiopalmo si rivela decisivo un canestro della Facca a 75 secondi dalla fine. Infine il Treviso ha battuto il Murano per 73-53.

Massimiliano Angelotti

SCI MONDIALI Netta vittoria della Goetschl seguita dalla Dorfmeister e dalla Schuster. Soltanto nona la gardenese

Libera tutta austriaca. Delude Isolde

Il «wunderteam» domina anche nei materiali. La Kostner: «Ci strapazzano»

VAIL (STATI UNITI) La superiorità austriaca nello sci alpino è ormai talmente schiacciante da diventare umiliante per gli avversari. E questo vale, soprattutto, in campo femminile. Ieri l'Austria, nella discesa libera sui 2.811 metri della pista «International» di Vail, ha piazzato quttro atlete ai primi quattro posti. Tutta la squadra austriaca al completo - stabilendo un nuovo record mondiale in favore di questo imbattile «wunderteam» - si è piazzata così sul podio ed anche subito fuori.

Ma in questa gara più che mai si è trattato di una guerra dei materiali che l'Austria ancora una volta ha vinto. Con temperatura mite e con la neve che «mollava» trasformandosi in acqua nelle parti superficiali, ieri ci volevano sci adeguati.

Gli austriaci - con Maier e Meissnitzer - sinora in Coppa e in questi mondiali, avevano dominato con i loro sci apertissimi a fondi duri e gelati, gli sci usati dalla gran parte degli austriaci. Ieri mattina, invece, con questa neve ci volevano sci diversi, in grado di assorbire al massimo l'acqua senza frenare, ma anzi accelerando. Gli austriaci hanno sci anche di questo tipo, i cosiddetti «thermosci».

Ha vinto Renate Goetschl, 24 anni tra un po', la liberista migliore di questa stagione con due successi e altri due podi all'attivo in Coppa del mondo. Dietro di lei, argento, Michaela Dorfmeister e, bronzo, Stefanie Schuster. Tutte e tre hanno gli stessi sci.

Fuori dal podio, «solamente» quarta, è finita Alexandra Meissnizer che ha, appunto, sci diversi, adatti ai fondi duri. Da questa guerra dei materiali è stata completamente tagliata fuori la squadra italiana e soprattutto Isolde Kostner. Già alla vigilia della libera si sapeva che la gardenese non è in forma. In più, ieri, si è aggiunto l'handicap di sci che non andavano su questa neve. Isolde, una faccia lunga così, ha chiuso soltanto in nona posizione. Anche lei ha sci austriaci, gli stessi tra l'altro di Christian Ghedina. Ma sono sci che su questa neve proprio non vanno. «Le austriache, oggi più che mai, avevano i materiali migliori - ha detto Isi - gli sci più veloci su questo tipo di neve. Inevitabile che strapazzino tutte».

Ancor peggio di Isolde, con distacchi abissali intorno e al di sopra dei 3', sono finite le altre tre azzurre Elena Tagliabue, Bibbiana Perez e Patrizia Bassis. Oltre i materiali, per loro ci sono evidenti carenze tecniche.

Con la vittoria di ieri Renate Goetschl, che aveva iniziato la carriera come slalomista, è diventata la regina di questi mondiali. Ha già vinto un oro e due argenti in superG e combinata.

CLASSIFICA

Ordine d'arrivo della discesa libera femminile dei Mondiali di Vail.

1) Renate Goetschl (Aut) 1'48"20
2) Michaela Dorfmeister (Aut) 1'48"35
3) Stefanie Schuster (Aut) 1'48"37
4) Alexandra Meissnitzer (Aut) 1'48"47
5) Regina Haeusl (Ger) 1'48"92; 6) Melanie Suchet (Fra) 1'48"97; 7) Melanie Turgeon (Can) 1'49"04; 8) Megan Gerety (Usa) 1'49"30; 9) Isolde Kostner (Ita) 1'49"49; 10) Martina Ertl (Ger) 1'49"53.

La regina dei mondiali di Vail, l'austriaca Renate Goetschl.

Combinata, c'è la libera Aria di crisi sugli azzurri

VAIL Oggi si corre la discesa libera di combinata uomini che il giorno successivo sarà seguita dallo slalom speciale e dall'assegnazione delle medaglie. Gli azzurri che gareggeranno sono Ghedina, Fattori e Bormolini. Le speranze di medaglie sono basse. Comprensibile che, dopo le prove veloci, nel clan azzurro ci siano facce lunghe. L'Italia è ancora a secco di medaglie. È inevitabile che nel clan azzurro si comincino a tirare veri e propri bilanci.

Diretta tivù alle 19 su Tmc.

LO SCI IN REGIONE

A Carona in provincia di Bergamo

Gare Fis riservate alle giovani. Le tarvisiane Pittin e Nodale si destreggiano nel gigante

CARONA (BERGAMO) Prove positive delle ragazze della squadra del comitato regionale nelle gare Fis giovani di Carona in provincia di Bergamo. La migliore è stata la tarvisiana Alessia Pittin (Cai Lussari) che nel secondo gigante in programma ha concluso al 46.o posto (ottava aspirante). «Ma il risultato è stato caratterizzato da un crollo fisico di Alessia, dovuto alla febbre - ha commentato l'allenatore regionale Zanitzer -. Nella prima manche, infatti, la Pittin era la terza della categoria aspiranti, staccata d'un soffio dalle migliori».

Brava anche l'altra tarvisiana Daniela Nodale che nel primo gigante ha concluso al 58.o posto come sesta aspirante, «e con dei tempi ottimi e distacchi minimi da atlete di livello nazionale» - ha aggiunto Zanitzer. Nelle due gare di slalom, una delle quali valida come Fis assoluta, c'è stata gloria anche per la triestina del Club 70 Lorenza Romanese, finita due volte 33.a.

Per quanto riguarda gli altri risultati delle ragazze regionali da segnalare il 67.o e l'89.o posto di Alice Cherini (Cai XXX Ottobre) in gigante.

PIANCAVALLO: VOLA IL CAI XXX OTTOBRE

Cai XXX Ottobre e Sci Cai Trieste primo e secondo nella classifica a squadre del Trofeo Città di Maniago, lo slalom gigante per ragazzi e allievi organizzato a Piancavallo dallo Sc Maniago. Tra le allieve Micol Perasti (Cai XXX Ottobre) si è imposta con più di 1" di vantaggio, concludendo le due manche in 1'13"25, lasciando la seconda, la friulana del Camporosso Roberta Fontana a 1"25 di distacco e la terza, la maniaghese Tabacchi, a 1"99. Settima Valentina Boschian del Cai Trieste.

Tra gli allievi ha vinto il favoritissimo Sandro Mori del Cimenti di Tolmezzo, al traguardo in 1'09"66 e primo in entrambe le manche. Secondo Livio Sadoch del Cai XXX Ottobre (1'10"73), l'unico che sia riuscito a contenere il distacco dal fortissimo Mori in 2", e terzo Simone Ursich, anche lui del Cai XXX Ottobre, che ha concluso la sua prova in 1'12" 23. Quinto Matteo Vatua (70).

Tra i ragazzi Alessia Segulin (Cai Lussari) e Andrea Sirza (Cai Trieste), i grandi dominatori di quest' inizio di stagione, non si sono fatti attendere. Alessia ha concluso la sua gara in 1'13"15, nettamente prima. La seconda, Carlotta Sadoch del Cai XXX Ottobre, ha concluso la sua prova in 1'16"31, la lussarina Princi è giunta terza in 1'17"30. Quarta Micol Marassi del Cai Trieste.

Tra i ragazzi Andrea Ferin ha fatto piazza pulita degli avversari, concludendo in 1'12"76. A 1"29 di distacco il secondo, Cortese del Monte Dauda e terzo Sirza del Cai Trieste (1'15"65) che rientrava alle gare dopo una distorsione alla caviglia subita a gennaio. Quinto Teo Beltrame (Sci Cai Trieste).

FERIN E SEGULIN ANCORA LEADER

Ancora sul podio Andrea Ferin e Alessia Segulin, vincenti nella categoria ragazzi nello slalom gigante disputatosi a Sella Nevea grazie all'organizzazione dello Sc Devin e valido come Trofeo Banca di Credito Cooperativo di Doberdò-Assicurazioni Alleanza. Tra i ragazzi Ferin (54"49) si è imposto con un margine risicato sul compagno di club Sirza (54"62) e sul carnico Cortese del Dauda (54"80).

Nell'uguale categoria femminile Alessia Segulin ha vinto in 51"66 con quasi 1" di vantaggio sulla lussarina Mannella (52"63) e più di 2" sulla triestina Carlotta Sadoch del Cai XXX Ottobre, al traguardo in 54"98. Tra gli allievi ennesima vittoria del tolmezzino del Cimenti Sandro Mori che ha stravinto la gara, sia a livello assoluto che di categoria, giungendo al traguardo in 50"52. Il sacilese Dardengo (53"68) si è piazzato al secondo posto, Puntel (53"28) del Camporosso al terzo. Fuori il triestino Ursich, uno dei pretendenti al podio.

Tra le allieve doppietta vincente del Camporosso con Roberta Fontana (52"21) al primo posto, Sara Franz (55"41) al secondo e la triestina Micol Perasti del Cai XXX Ottobre al terzo. Vittima eccellente del tracciato disegnato dall'allenatore Della Mea l'allieva triestina Giulia Caproni.

IL CIMENTI AL TOP TRA I CITTADINI B

Slalom gigante riservato ai cittadini B ieri allo Zoncolan con i ragazzi del circolo Cimenti di Tolmezzo grandi protagonisti e capaci di agguantare la vittoria sia in campo maschile che in quello femminile. Nella gara maschile il migliore è stato Davide Veritti primo in 1'01"14 sull' udinese del Cai Canin Roberto Silvestrin (1'01"54) e su Luca Agostinis del Dauda (1'02"29).

Tra i triestini quinto Andrea Caproni del Cai Trieste (1'03"05), ottavo Isaia Clemente del club 70 (1'03"25) e 11.o Alessio Cherini del Cai XXX Ottobre (1'04"14). Tra le ragazze doppietta del Cimenti con Valentina Mazzolini prima in 1'04"01 e Alice Lepre seconda in 1'04"07. Terza la pordenonese Corazza (1'05"21) e poi quinta Lara Schrey del Cai Trieste (1'06"12), nona Chiara Pontonutti del Cai Trieste (1'07"68) e decima Alice Zagar del Cai XXX Ottobre (1'08"43). Fuori la campionessa triestina Consuelo Pasutto.

CUCCIOLI DI SCENA A TARVISIO

Cuccioli protagonisti a Tarvisio dove lo Sc Brdina ha organizzato uno slalom speciale valido per il Trofeo Cartificio Ermolli. Tra le bambine lo Sci Club 70 ha piazzato una coppia vincente sul podio. Si è imposta Calypso Cesca, prima in 34"76, e Michela Toffoli ha conquistato la seconda piazza concludendo la sua gara in 36"27. Terza la Codeloppi del Camporosso e nona Francesca Messi del 70.

Tra i maschietti la vittoria è andata a Giacomo Siega del Cai Lussari (31"44) che ha preceduto due sue compagni di club: Cippolletta (33"15) e Kravina (34"05). Tra i triestini quinto Alessio Sibilla del Devin (34"84), settimo Mattia Del Mestre del Cai Trieste, ottavo Papagno, nono Marchi e decimo De Marchi, tutti del Club 70.

TROFEO PETROVIC A MARACCHI

Affermazione di livello internazionale per Federico Maracchi (Cai Trieste) che a Kranjska Gora si è imposto nel Trofeo Rok Petrovic, la gara riservata ai giovani sciatori della categoria cuccioli nata per ricordare il grande campione Rok Petrovic, scomparso cinque anni fa per un incidente di mare. Maracchi si è imposto su più di 200 bambini, concludendo la sua gara in 36"84, cioé con 12 centesimi di vantaggio sul secondo e 17 sul terzo, due campioncini sloveni. In campo femminile 18.a Monica Cuperlo, anche lei del Cai Trieste.

MASTER: FRISORI IN EVIDENZA

Gigante riservato ai master allo Zoncolan dove il Cimenti ha dettoto la sua legge. Tra i master A il migliore è stato Veritti del Cimenti (49"51), sul podio insieme a Burba del Canin e Puppini del Cimenti con Giuliano Brancati dello Sc Gorizia settimo in 51"47. Affermazione facile di Cellini (52"70) del Cinque Cime tra i master B con Negri del Cimenti secondo e Cattarossi del Lussari terzo. Quinto in 56"28 Silvano Frisori del Cai XXX Ottobre e ottavo Fulvio Bidoli (57"06), sempre del XXX Ottobre. Nella categoria femminile podio per la «solita» Collinassi dello Zoncolan (54"57), per la lussarina Tessitori e per la Morassi del Cimenti.

COPPA CARNIA: IN 200 IN PISTA

Questi i risultati della prima prova della Coppa Carnia, disputatasi sabato allo Zoncolan grazie all'organizzazione della Promotur di Ravascletto. Assenti tanti atleti di rilievo, impegnati in gare del calendario Fisi.
Cucciole: 1) Calypso Cesca (70) 55"73, 2) Toffoli (70) 57'58, 3) Messi (70) 59"88. **Cuccioli**: 1) Omar Papagno (70) 56"70, 2) Bartoli (70) 58"45, 3) Messidoro (70) 58"51. **Ragazzi**: 1) Mattia Cargnel (Calvario) 52". **Allievi**: 1) Roger Dossi (Ravascletto) 59"20.Giovani F: 1) Valentina Mazzolini (Cimenti) 51"84, 2) Lara Schrey (Cai Trieste) 52"84, 3) Daria Zerial (70) 55"84. **Giovani M**: 1) Fabrizio Orsaria (Camporosso) 48"64. Senior F: 1) Antonella Polo (Canin) 1'13"69. **Senior M**: 1) Andrea Marchi (Master) 49"39, 2) Isaia Clemente (70) 51"59, 3) Andrea Piva (Cimenti) 52"87. **Master C**: 1) Paola Collinassi (Zoncolan) 54"73. **Master C3**: 1) Annamaria Saic (Canin) 1'09"76. **Master A1-2**: 1) Fausto Puppin (Cimenti) 49"85. **Master A3-4**: 1) Maurizio Casasola (Dauda) 53"58. **Master B1-2**: 1) Ettore Negri (Cimenti) 55"93. **Master B3**: 1) Tullio Sain (70) 1'05"40.

an. p.

BOB

Grande affermazione della coppia nella gara di Cortina d'Ampezzo, secondo l'equipaggio tedesco

L'Italia torna mondiale con Huber-Ranzi

CORTINA L'Italia torna mondiale nel bob a due. L'olimpionico Guenther Huber, in coppia con il debuttante Ubaldo Ranzi, ha vinto infatti il titolo mondiale di bob a due. Il tempo complessivo di Italia 1, nelle quattro manche sulla pista olimpica di Cortina, è stato di 3'33"62. Huber e Ranzi hanno preceduto di 18 centesimi l'equipaggio tedesco composta da Christof Langen e Markus Zimmermann, recente vincitore della Coppa del mondo. Terzi i francesi con Bruno Mingeon e Manuel Hostacht a 34 centesimi.

Guenther Huber, quarto di tre fratelli plurimedagliati nello slittino, è nato a San Lorenzo di Sebato, in provincia di Bolzano. Nelle precedenti esperienze mondiali, l'azzurro aveva già conquistato la medaglia d'argento nel '97 a S. Moritz, mentre per Ranzi, nato e vissuto a Milano, questa è la prima stagione di bob, dopo essere stato per sei volte nazionale di decathlon. Lo scorso anno Huber è stato medaglia d'oro alle Olimpiadi di Nagano, in coppia con Antonio Tartaglia.

Oltre ai titolati rivali Huber è stato più forte anche dei ladri. Il 7 ottobre scorso, infatti, davanti all'hotel Forte Crest di San Donato Milanese, i ladri portarono via il furgone Iveco di Huber all' interno del quale c'era il bob con il quale l'azzurro e Tartaglia avevano conquistato l'oro alle Olimpiadi di Nagano. Più volte Huber aveva rivolto appelli ai ladri, invitandoli a tenersi il furgone ma a restituire il bob. Il furto del bob aveva poi reso difficili gli allenamenti.

Huber (a sin.) e Ranzi, oro ai mondiali di bob a due.

CECON DECIMO: Il finlandese Janne Ahonen si è aggiudicato la prova di salto speciale disputata sul trampolino K120 di Harrachov, nella Repubblica Ceca. Con la sesta vittoria stagionale ha ulteriormente incrementato il vantaggio nella classifica generale di coppa del mondo sul tedesco Schmitt. AL 10° posto si è classificato il friulano Roberto Cecon (114,0+105,5m.).

CICLISMO

Al Challenge di Majorca terzo Cipollini - In Toscana il veneziano fa sua la volata

Etruschi, «zampata» di Leoni

DONORATICO (LIVORNO) Grande volata di gruppo, come da tradizione, per l'epilogo della quarta edizione del Gran premio Costa degli Etruschi, prima corsa dell'anno in Italia, con la ruota vincente di Endrio Leoni che esce di prepotenza negli ultimi cinquanta metri e brucia Mario Traversoni e Massimo Strazzer, quest'ultimo in forte rimonta.

Un finale per specialisti di prima categoria, a conclusione di una corsa condotta alla media di 44 orari e davanti a 25 mila persone, malgrado l'inizio sonnolento del plotone che ha lasciato via libera a Luca Scinto. Leoni, veneziano di Dolo, 31 anni, reduce da un' operazione ad un arteria femorale, ha così ottenuto il suo diciottesimo successo in carriera, dopo un 1998 concluso con una sola vittoria al giro di Calabria.

Infine, l'olandese Jeroen Blijlevens ha vinto in volata la prima tappa del Challenge di Majorca corsa su 80 km nella capitale delle Baleari. Il gruppo è rimasto compatto per tutti i dieci giri del circuito e il velocista della Tvm è riuscito a battere di un soffio gli specialisti delle volate e ha preceduto nell'ordine il belga Steels e Mario Cipollini.

CICLOCROSS

Nell'epilogo del Superprestige senza acuti la prova di Pontoni

TRIESTE Finale di stagione «tranquillo» per Daniele Pontoni (Selle Italia Guerciotti). Dopo la delusione del quarto posto mondiale ha concluso la stagione del ciclocross con un quinto posto nella gara internazionale di Pijnnacher, in Olanda,e con l'undicesima piazza nell'ultima prova del Superprestige, disputatasi a Harnes, in Francia.

Nella corsa olandese Pontoni è partito nelle retrovia,intorno alla ventesima posizione, e ha poi superato avversario su avversario, riuscendo a trovare la pedalata giusta solo nelle ultime tornate. «Dopo quattro giri - ha commentato il campione varianese - avevo recuperato i migliori ma non me la sentire di tirare a tutta: il freddo era intenso, pioveva, e mi ero riscaldato poco».

Così il veterano olandese Van der Poel se n'è andato, prendendosi un buon margine di vantaggio. Alle sue spalle sono rimasti l'olandese De Vos, l'altro olandese Groenendaal, il belga campione del mondo De Clercq e Pontoni. E nella volata ha avuto la meglio De Vos, che ha agguantato la seconda piazza. Terzo Richard Groenendaal.

Ieri, ad Harnes, ancora una vittoria per Van der Poel, che approfittando della stachezza di alcuni atleti ha portato a termine un ottimo finale di stagione. Van der Poel si è imposto in 56'21" sul giovane dominatore della classifica finale del Superprestige, il belga Sven Nijs (57'17") e su Mario De Clercq, che ha concluso in 57'33". Poi quarto il belga under 23 Bart Wellens e quinto l'altro belga Ben Berben.

Pontoni si è piazzato all'undicesimo posto, in 1h 00'24". «Ho corso soprattutto per dovere - ha spiegato il campione varianese -. Per me la stagione si era conclusa la scorsa settimana, con i mondiali. Ormai non dovevo dimostrare più niente a nessuno».

Anna Pugliese

RUGBY

Serie A1: resa della Benetton in casa del Ca.Ri. Piacenza

ROMA La capolista Benetton Treviso è stata costretta alla resa, un po' a sorpresa, sul campo del Piacenza. La classifica resta comunque invariata con i trevigiani che mantengono la leadership. Questo il quadro completo dei risultati del campionato di serie A1 di rugby.

GIRONE A - Risultati. Ca.Ri. Piacenza - Benetton Treviso 40-30; Lofra Cucine Mirano - Femi Cz Rovigo 36-37; Fiamme Oro Roma - Fly Flot Am. Calvisano 15-53.
Classifica: Benetton 16; Ca.Ri. Piacenza 12; Fly Flot e Femi Cz 11; Lofra Cucine e Fiamme Oro 2.
Prossimo turno (14 febbraio): Femi Cz-Fiamme Oro Fly Flot-Ca.Ri. Piacenza Benetton-Lofra Cucine.

GIRONE B - Risultati: Portobello Cus Padova - Simac Padova 14-41; Genertel Membrane S.Donà - Rds Roma Olimpic 16-49; Pol. L'Aquila - Parma 22-35.
Classifica: Simac 18; Rds 14; Parma 8; Genertel e Portobello 6; L'Aquila 2.
Prossimo turno (14 febbraio): Rds-L'Aquila Simac-Genertel Parma-Portobello.

PALLANUOTO

Posilippo sempre più leader

ROMA Questi i risultati della nona giornata del campionato di pallanuoto di serie A1: Cn-Posillipo-Ina Assitalia Roma 12-7 (3-2, 4-3, 2-1, 3-1)(ieri) Athena Savona-Telimar Palermo 14-6 (5-0, 3-2, 5-1, 1-3) Elcotrony Ct-Pro Recco 9-7 (1-2, 3-1, 2-2, 3-2) RN Florentia-Conad Pescara 11-15(4-4, 2-3, 2-5, 3-3) Lazio nuoto-Conad Civitavecchia 10-14(2-4, 1-2, 5-4, 2-4) Universo Bo-Can Napoli 5-8 (0-1, 1-2, 1-5, 3-0).

Classifica. Cn Posillipo 27, Ina Assitalia Roma 24, Conad Pescara 21, Athena Savona e Can Napoli 13, Universo Bologna e Rn Florentia 11, Pro Recco e Elcotrony Catania 10, Conad Civitavecchia 9, Telimar Palermo 7, Lazio nuoto 1.

VELA

Il vento scarseggia e i quattro 60 piedi del Giro del mondo in solitario restano vicini

Around Alone, flotta in gruppo

AUCKLAND (NUOVA ZELANDA) A 30 ore dalla partenza dalla baia di Auckland sono raggruppati in un raggio di poco più di due miglia i quattro 60 piedi impegnati nella terza tappa del giro del mondo a vela in solitario, funestata dalla morte dell' architetto fiorentino Luciano Nustrini, precipitato in aereo con la moglie Giuliana a poche centinaia di metri dalla poppa della barca «Fila» di Giovanni Soldini.

All'inizio il francese Mark Thiercelin è rimasto in testa seguito da Giovanni Soldini, dall'inglese Josh Hall e dalla francese Isabelle Autissier. Le barche hanno percorso poi poco più di 200 miglia perchè il vento è calato praticamente poco dopo la partenza e gli skipper non hanno potuto superare la velocità di 7/8 nodi. La situazione si è sbloccata con l'arrivo del vento. Dopo circa 400 miglia di regata della terza tappa, le imbarcazioni sono tutte in gruppo, divise fra loro da pochissimo. In testa c'è Isabelle Autissier (PRB), che è anche al comando della classifica generale. Subito dietro c'è Marc Thiercelin (a 1,2 miglia), poi Josh Hall (a 2,9) e quindi Giovanni Soldini (a 9,5).

Forte è il senso di disagio in tutti i concorrenti e negli organizzatori per la morte di Nustrini, che nei giorni scorsi aveva avuto modo di conoscere tutti gli skipper della regata intorno al mondo, in particolare Giovanni Soldini che praticamente l'ha visto morire davanti ai suoi occhi. I funerali di Nustrini e sua moglie non sono stati ancora fissati perchè il figlio Giovanni arriverà solo oggi dall'Italia.

SCHERMA

Fioretto, Granbassi sorpresa dalla Torresani

WALDKIRCH La corsa verso la vittoria della triestina dell' Asu Margherita Granbassi nella penultima prova della Coppa del Mondo di fioretto under 20 si è conclusa nello scontro valido per l'ingresso nei quarti di finale. La Granbassi è stata sconfitta per un soffio, 15 a 14, dall'altra azzurrina Lucia Torresani (che la triestina aveva finora sempre battuto). «Forse ho affrontato la Torresani senza la grinta e la concentrazione necessaria» - ha commentato delusa la Granbassi che, grazie alle ultime splendide prove mantiene la testa della classifica parziale di Coppa del Mondo.

La triestina aveva inziato la prova di Waldkirch tirando al meglio: nel girone non ha subito nemmeno una sconfitta, al secondo turno aveva battuto una tedesca per 15 a 3, al terzo turno aveva avuto la meglio sulla tedesca Pilsch per 14 a 4 e nell'assalto valido per l'ingresso nella finale a 8 aveva battuto la polacca Wojtowak per 15 a 8. Poi la sconfitta con la Torresani. Alla fine la migliore è stata la polacca Krikzalo che ha superato la statunitense Zimmermann.

a.p.